

*Class***editori**



Relazione e Bilancio 2018

Class Editori

Relazione e Bilancio 2018

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2019

Capitale sociale € 43.100.619,90 interamente versato
Sede sociale in Milano – Via Burigozzo, 5
Codice fiscale e Partita IVA: 08114020152
R.E.A. 1205471

Indice

Gruppo Class

❑ Composizione degli Organi Sociali.....	4
❑ Relazione sulla gestione della Casa editrice esercizio 2018	5
❑ Dati essenziali bilanci società controllate e collegate.....	31
❑ Bilancio consolidato della Casa editrice esercizio 2018	36
❑ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato 2017 e 2018	40
❑ Prospetto dei flussi di cassa consolidati 2018	41
❑ Situazione consolidata al 31 dicembre 2018 ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27/07/2006	42
❑ Note al bilancio consolidato esercizio 2018	45
❑ Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex. art. 120 del D.Lgs 58/1998	97
❑ Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2018	100
❑ Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	106

Class Editori Spa

❑ Relazione sulla gestione della Capogruppo esercizio 2018	108
❑ Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2018	121
❑ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto 2017 e 2018	126
❑ Prospetto dei flussi di cassa della Capogruppo esercizio 2018	127
❑ Note al Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2018	128
❑ Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	175

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giorgio Luigi Guatri
Vicepresidente e Amministratore Delegato Amministratore Delegato	Paolo Panerai Paolo Cuccia
Consiglieri	Luca Nicolò Panerai Pierluigi Magnaschi Gabriele Capolino Angelo Sajeve Vincenzo Manes Nicoletta Costa Novaro Peter R. Kann Beatrice Panerai Samanta Libro Maria Martellini Maria Grazia Vassallo Angelo Riccardi Filippo Aleotti Paolo Angius Mariangela Bonatto

Collegio Sindacale

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Vieri Chimenti Laura Restelli
Sindaci supplenti	Francesco Alabiso Andrea Paolo Valentino

Società di Revisione

BDO Italia Spa

I mandati triennali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016, scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2018. In data 22 maggio 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato la nomina del dott. Giorgio Luigi Guatri, cooptato nel corso dell'esercizio 2017, e ha nominato tre nuovi consiglieri: Paolo Cuccia, Filippo Aleotti e Paolo Angius. Il Consiglio di Amministrazione del 29 maggio ha revocato i poteri assegnati in data 12 maggio 2016 e ha confermato Presidente il dott. Giorgio Luigi Guatri e Vice Presidente e Amministratore Delegato il dott. Paolo Panerai. Ha inoltre nominato Amministratore Delegato l'ing. Paolo Cuccia.

La società di revisione è incaricata fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2021.

**Relazione sulla gestione
della Casa editrice
esercizio 2018**

**Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2018**

Andamento della gestione dell'esercizio 2018

I ricavi totali dell'esercizio 2018 sono stati pari a 73,23 milioni di euro, rispetto ai 66,16 milioni del precedente esercizio (+10,7%).

I costi operativi al 31 dicembre 2018 sono stati pari a complessivi 73,95 milioni di euro contro i 74,13 milioni di euro dell'esercizio 2017.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2018 (Ebitda, inteso come differenza tra valore e costi della produzione prima degli ammortamenti, delle componenti non ordinarie e degli oneri finanziari) risulta pari a -0,71 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai -7,97 milioni di euro del 2017.

In ipotesi di consolidamento del Gambero da inizio anno, l'Ebitda pro-forma risulta positivo e pari a 0,73 milioni di euro, evidenziando quindi una significativa inversione di tendenza rispetto alla marginalità conseguita negli ultimi esercizi.

Proventi e oneri non ordinari dell'esercizio 2018 sono positivi per 4,89 milioni di euro, contro un valore negativo a conclusione dell'esercizio 2017 di -0,98 milioni di euro.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti ai fondi hanno registrato un aumento del 13,7% rispetto al 2017, per un approccio doverosamente prudentiale della Casa editrice nella valutazione e nel monitoraggio dei propri attivi patrimoniali.

Il risultato operativo (Ebit) mostra un miglioramento di circa 12,23 milioni di euro, con un saldo pari a -3,21 milioni di euro, rispetto ai -15,45 milioni di euro dello scorso esercizio. In ipotesi di consolidamento del conto economico di Gambero Rosso dal primo gennaio 2018, l'Ebit è pari a -2,66 milioni di euro.

Proventi e oneri finanziari sono nel 2018 negativi per -2,73 milioni di euro contro i -0,88 milioni di euro del 2017 anno in cui era presente una componente di provento finanziario da fair value di warrant, pari a 0,95 milioni di Euro.

Il risultato ante imposte di Class Editori e società controllate al 31 dicembre 2018 presenta un miglioramento di circa 10,38 milioni di euro (-5,94 milioni di euro contro -16,32 milioni di euro dell'esercizio 2017).

Il risultato netto di gruppo dopo gli interessi di terzi migliora di circa 7,16 milioni di euro (-8,37 milioni di euro contro -15,54 milioni di euro del 2017). In ipotesi di consolidamento del Gambero Rosso da inizio anno, il risultato netto pro forma è pari a -8,04 milioni di euro.

Data la rilevanza dell'impatto dell'ingresso di Gambero Rosso sul bilancio consolidato di gruppo, vengono di seguito forniti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico del periodo con evidenza dei valori apportati da Gambero Rosso.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DELLA CASA EDITRICE – ATTIVO

<i>€uro/000</i>	31/12/18	<i>di cui Gambero R.</i>
Attività immateriali a vita indefinita	63.443	13.511
Altre immobilizzazioni immateriali	10.507	3.714
Immobilizzazioni Immateriali	73.950	17.225
Immobilizzazioni materiali	4.214	1.148
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	6.867	--
Partecipazioni in controllate	100	100
Altre Partecipazioni	395	130
Crediti commerciali non correnti	2.981	--
Crediti tributari non correnti	18.519	2.355
Altri crediti non correnti	3.421	114
ATTIVITA' NON CORRENTI	110.447	21.072
Rimanenze	2.591	1.129
Crediti commerciali	66.641	7.651
Crediti finanziari	8.575	--
Crediti tributari	5.721	720
Altri crediti	11.223	460
Disponibilità liquide	2.287	158
ATTIVITA' CORRENTI	97.038	10.118
TOTALE ATTIVO	207.485	31.190

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DELLA CASA EDITRICE - PASSIVO

<i>€uro/000</i>	31/12/18	di cui Gambero R.
Capitale sociale	40.785	10.322
Riserva sovrapprezzo azioni	58.467	--
Riserva Legale	2.544	209
Altre riserve	(74.224)	146
Utili (Perdita) del periodo	(8.374)	558
Patrimonio netto di gruppo	19.198	11.235
Capitale e riserve di terzi	9.115	3
Utili (Perdita) di terzi	546	(2)
Patrimonio netto di terzi	9.661	1
PATRIMONIO NETTO	28.859	11.236
Debiti finanziari	60	60
Debiti per imposte differite	1.227	--
Altri debiti non correnti	4.326	4.326
Fondi per rischi e oneri	555	--
TFR e altri fondi per il personale	7.038	664
PASSIVITA' NON CORRENTI	13.206	5.050
Debiti finanziari	83.150	3.797
Debiti commerciali	51.060	4.967
Debiti tributari	7.492	3.327
Altri debiti	23.718	2.813
PASSIVITA' CORRENTI	165.420	14.904
TOTALE PASSIVITA'	178.626	19.954
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	207.485	31.190

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA CASA EDITRICE

Il conto economico della Casa editrice descritto nella prima colonna della tabella qui sotto rappresenta il risultato consolidato considerando, come previsto dai principi contabili internazionali, che il consolidamento di Gambero Rosso è avvenuto a partire dal mese di giugno 2018. La seconda colonna rappresenta il relativo contributo di Gambero Rosso per i sette mesi giugno-dicembre 2018, mentre l'ultima colonna rappresenta il conto economico consolidato pro-forma del Gruppo incluso Gambero Rosso a partire dal primo gennaio 2018.

€uro/000	31/12/18	di cui Gambero R.	31/12/18 Pro Forma
Ricavi di vendita	68.559	8.967	75.203
Altri Ricavi e proventi	4.675	512	4.648
Totale Ricavi	73.234	9.479	79.851
Costi per acquisti	(2.851)	(241)	(3.059)
Costi per servizi	(51.018)	(4.550)	(54.434)
Costi per il personale	(16.921)	(1.914)	(18.423)
Altri Costi Operativi	(3.156)	(127)	(3.209)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	(712)	2.647	726
Proventi e (oneri) non ordinari netti	4.887	(379)	4.737
Ammortamenti e svalutazioni	(7.388)	(1.381)	(8.126)
Risultato Operativo (Ebit)	(3.213)	887	(2.663)
Proventi e oneri finanziari netti	(2.726)	(240)	(2.883)
Utile Ante Imposte	(5.939)	647	(5.546)
Imposte	(1.889)	(91)	(1.957)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi	(546)	2	(537)
Risultato di competenza del gruppo	(8.374)	558	(8.040)

Andamento del mercato e principali eventi economico - finanziari del periodo

La Casa editrice ha conseguito in Italia una crescita a perimetro omogeneo della pubblicità commerciale del 4 % rispetto ad un mercato pubblicitario complessivo che non cresce, fatta eccezione per gli Ott (Over The Top). La performance resta positiva anche includendo la pubblicità Finanziaria e quella Legale, con una crescita del 2% a perimetro omogeneo, a fronte di un mercato pubblicitario che chiude in sostanziale parità (-0,2% il dato *Nielsen* gennaio - dicembre 2018).

Per quanto riguarda la carta stampata (quotidiani e periodici) il trend è positivo per la pubblicità commerciale (+2,8% rispetto al mercato che flette quasi del 7%); il trend è evidente sia per i quotidiani, il cui fatturato è risultato in calo dell'1,1% rispetto alla perdita totale del mercato del 6,3%, che per i periodici, che hanno concluso l' anno con un -0,2% rispetto al calo dell' 8,3% subito dal mercato.

Con riferimento ai quotidiani, la pubblicità commerciale ha registrato un aumento del 4% rispetto al calo del 4,9% fatto registrare dal mercato nel suo complesso.

Fra i mezzi che hanno contribuito al trend positivo si evidenzia la GO TV di Telesia, secondo media di Class Editori, con un aumento di fatturato dell'8% rispetto al precedente esercizio. È stata molto apprezzata dal mercato l'introduzione della nuova tecnologia di post-analisi, WeCounter, che consente di calcolare minuto

per minuto le audience presenti negli ambienti coperti dal mezzo, in prossimità di ogni schermo.

Nel corso dell'esercizio 2018 il sito web di MF-Milano Finanza ha registrato, secondo quanto certificato dai dati reali di traffico dei sistemi digitali di *Analytics*, una media giornaliera di 142.323 utenti unici, con una crescita dell'11% rispetto all'esercizio 2017, e una media mensile di 2,19 milioni di utenti unici, in crescita dell'11,5% rispetto al 2017. Il numero medio di pagine viste su base giornaliera è salito nel 2018 dell'11,9% a 1,59 milioni di pagine, e il numero medio di pagine viste su base mensile è aumentato dell'11,9% rispetto al 2017 attestandosi a 48,4 milioni.

Il numero di lettori che seguono in tempo reale le notizie del sito attraverso Twitter ha sfiorato le 100 mila unità per MF-Milano Finanza e superato le 40 mila unità per la collegata Italia Oggi.

Per quanto riguarda le diffusioni cartacee e digitali delle testate, MF/Milano Finanza ha registrato nell'anno una diffusione media di circa 55 mila copie, Class di circa 30 mila copie e Capital circa 30 mila copie (dati Ads).

Tra gli eventi dell'esercizio sono da segnalare:

- in data 1° marzo 2018 Class Editori ha venduto una quota di minoranza di Telesia Spa, società quotata al mercato AIM Italia, alla società StarTip Srl (controllata al 100% da Tamburi Investment Partners SpA). La cessione è avvenuta per un corrispettivo di 1,49 milioni di euro e ha determinato la riduzione della partecipazione detenuta in Telesia Spa dal 77,17% al 65,74%. La cessione a StarTIP, società promossa da Tamburi Investment Partners Spa che riunisce tutte le partecipazioni del gruppo in start up e in società attive nel digitale e nell'innovazione, si inquadra nella strategia di valorizzare la GO TV, in forte crescita, con partner qualificati a conferma della potenzialità di sviluppo e valorizzazione di Telesia anche in relazione ai suoi progetti innovativi, come WeCounter (WiFi Active Tracking Solution), lo strumento di misurazione dell'audience della GO TV secondo le metriche in sintonia con Auditel;
- nel mese di marzo si è svolta la seconda edizione del Milano Marketing Festival che ha confermato lo straordinario riconoscimento da parte degli investitori per un'iniziativa autorevole che ha aggregato il più ampio pubblico, dai giovani ai manager, ai più qualificati professionisti del settore;
- in data 16 Marzo 2018 il Consiglio di amministrazione di Class Editori ha deliberato di accettare la Proposta vincolante ricevuta in data 14 marzo 2018 da PIM Spa, azionista di controllo di Gambero Rosso Spa, società quotata all'AIM Italia. La Proposta riguarda il conferimento in Class Editori da parte di PIM della partecipazione di controllo (67,48%) di Gambero Rosso. L'operazione è finalizzata a creare la prima media company italiana produttrice non solo di contenuti, ma anche di servizi per le aziende e i consumatori, in Italia e all'estero, nei settori di eccellenza del Made in Italy. Tutte e due le società sono multimediali, con presenza nei magazine, nelle guide, nei media digitali, nei canali televisivi tematici e in tutte le più moderne piattaforme. Class Editori ha riconosciute competenze non solo nella finanza e nell'economia, con presenza anche in USA attraverso il mensile Global Finance, ma anche nel Fashion, luxury goods, Furniture e design; Gambero Rosso è il marchio leader italiano nel food-wine & travel collegati. Le due società, che coprono quindi tutte le F di maggior successo del made in Italy, hanno attività nell'Education e nella promozione con eventi, conference, rating, in molti paesi e in particolare in Cina. Il conferimento in Class Editori della partecipazione di controllo di Gambero Rosso ha consentito di creare forti sinergie in sintonia con settori strategici del Made in Italy, attraverso un approccio verticale e grazie alla reputazione dei brand delle due società, ambedue con una forte vocazione all'internazionalizzazione. In data 12 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Gambero Rosso S.p.A. ha approvato l'avvio del progetto di fusione di cinque società attive nel settore Academies, al fine di razionalizzare la struttura societaria e di ottenere maggiore efficienza gestionale tesa anche alla semplificazione della struttura della catena partecipativa, posto che il quadro societario prevede che le società incorporande del Gruppo, operano nello stesso settore della controllante Gambero Rosso Academy.
- In data 12 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori ha approvato l'aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello statuto sociale e dell'art. 2343,

primo comma secondo periodo, c.c., per un controvalore complessivo di euro 15.046.492,50 (di cui euro 11.407.500,00 da imputare a capitale nominale e euro 3.638.992,50 da imputare a sovrapprezzo), con emissione di n. 38.025.000 nuove azioni di categoria A da liberarsi in natura, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, c.c., mediante il conferimento di n. 9.750.000 azioni Gambero Rosso Spa (pari al 67,48% del capitale sociale). Il prezzo di emissione delle nuove azioni Class Editori è pari a euro 0,3957. A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale mediante il conferimento in natura, avvenuta in data 28 maggio 2018 con deposito presso il registro imprese di Milano in data 29 maggio 2018, il capitale sociale di Class Editori aumenta da euro 29.377.982,40 a euro 40.785.482,40 e risulta suddiviso in n. 135.931.608 azioni di categoria A e n. 20.000 azioni di categoria B, tutte senza indicazione del valore nominale. L'efficacia dell'aumento di capitale e del conferimento in natura, in considerazione di quanto sopra indicato, ha comportato l'obbligo, in capo a Class Editori, ai sensi dell'art. 106 TUF di promuovere un'Offerta Pubblica di Scambio nei confronti degli altri azionisti di Gambero Rosso (titolari complessivamente del 32,52% del capitale sociale), da predisporre in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa e dallo statuto di Gambero Rosso, agli stessi termini e condizioni utilizzati per il conferimento e il conseguente aumento di Capitale. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di aumentare ulteriormente il capitale in via scindibile per massimi euro 5.497.830,00, con sovrapprezzo complessivo di euro 1.753.807,77, mediante emissione di massime n. 18.326.100 azioni di categoria A prive di valore nominale da offrire agli altri azionisti di Gambero Rosso titolari complessivamente del 32,52% del capitale della società e così di n. 4.699.000 azioni della società medesima.

Gli aumenti di capitale deliberati comporteranno l'emissione e l'ammissione a quotazione di azioni di categoria A Class Editori che rappresenteranno, in un periodo di dodici mesi, più del 20% del numero delle azioni della stessa categoria già ammesse alla negoziazione nel Mercato Telematico Azionario e, pertanto, si renderà necessario pubblicare un prospetto informativo di ammissione alla negoziazione delle stesse ai sensi degli artt. 113 e ss. del TUF e 52 e ss. del Regolamento Emittenti, nonché di sollecitazione ai fini dell'Offerta Pubblica di Scambio.

- In data 28 giugno 2018 il consiglio di amministrazione di Class Editori ha approvato un nuovo piano industriale per il periodo 2018-2021, successivamente integrato e portato all'attenzione del consiglio di amministrazione nella sua versione definitiva in data 23 agosto 2018.
- Il 12 luglio 2018, Class Editori ha ritirato l'istanza di approvazione del Prospetto informativo depositata in data 3 luglio 2018, in considerazione di alcuni importanti eventi nel frattempo intervenuti (inter alia, l'approvazione del nuovo piano industriale e dei dati trimestrali di Gambero Rosso S.p.A.) che richiedevano riformulazioni sostanziali di alcuni capitoli del Prospetto stesso. La Casa editrice in quella circostanza ha manifestato a Consob l'intenzione di ripresentare una nuova comunicazione ex artt. 94 e 113 del TUF e una nuova bozza del Prospetto con tutte le informazioni necessarie, anche con riferimento agli eventi recenti sopra citati e alla necessità altresì di integrare i dati della relazione semestrale. La tempistica che ne è conseguita ha avuto l'effetto di rendere improcedibile in via sopravvenuta l'istanza di approvazione del Documento di Offerta all'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di scambio promossa in data 29 maggio 2018 da Class Editori e avente ad oggetto n. 4.699.000 azioni ordinarie di Gambero Rosso S.p.A.
- Il 27 luglio 2018, infatti, con riferimento a detta offerta di scambio, Consob ha comunicato a Class, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/1990, i motivi di improcedibilità dell'istanza di approvazione del Documento di Offerta, in considerazione dell'interdipendenza fra il procedimento di approvazione del Documento di Offerta e il procedimento di approvazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta e all'ammissione alle negoziazioni sull'MTA, tra l'altro, delle nuove azioni Class a servizio dell'Offerta. Infatti, il Documento di Offerta include, mediante l'incorporazione per riferimento, anche informazioni e dati contenuti nel Prospetto; inoltre, solo a seguito dell'approvazione e conseguente pubblicazione del Prospetto stesso, le nuove azioni Class vengono ammesse, in via automatica, alle negoziazioni sul MTA e quindi offerte in scambio agli azionisti di Gambero Rosso aderenti all'Offerta, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 106, comma 2-bis del TUF.
- Il 24 agosto, a integrazione di quanto comunicato in data 29 luglio e 1° agosto 2018, la Casa editrice ha comunicato che la società di revisione BDO ha riemesso la Relazione di revisione contabile limitata

sulla relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2018 del gruppo Class Editori, nella versione integrata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 agosto. La nuova relazione riemessa in data 24 agosto sostituisce quella del 31 luglio, a seguito dell'avvenuto completamento delle attività di revisione che non era stato possibile concludere entro il 31 luglio 2018, ed esprime un giudizio positivo e senza rilievi, con richiamo di informativa a quanto contenuto nei paragrafi "Rischi di liquidità" e "Principali incertezze e continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione al 31 marzo 2018 del gruppo Class Editori, nonché nelle note illustrative. Come già evidenziato, la relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2018 è stata sottoposta a revisione contabile limitata su base volontaria, per maggiore trasparenza verso il mercato anche in previsione dell'Offerta di Scambio che Class Editori deve lanciare sulle azioni di minoranza della controllata Gambero Rosso Spa.

- Il 26 settembre 2018 il Parlamento Europeo riunito in plenaria a Strasburgo, ha approvato il mandato negoziale per la nuova direttiva sul copyright. Ora la proposta deve passare dai colloqui fra parlamento, Commissione e Consiglio dei ministri per arrivare al via libera definitivo, ovviamente entro la scadenza di maggio 2019. L'Ue può imporre agli Stati membri di fornire agli editori di "pubblicazioni giornalistiche" diritti che permettano loro di ottenere una giusta e proporzionata remunerazione per l'uso digitale delle loro pubblicazioni dai provider di informazioni (Google, Facebook, etc.). Inoltre, il Parlamento ha approvato una misura ribattezzata "upload filter" (filtro sugli upload): le piattaforme online saranno chiamate a siglare contratti di licenza con i proprietari dei diritti, a meno che questi non abbiano intenzione di garantire una licenza o non sia possibile stipularne. In assenza di un accordo, gli stessi fornitori di servizi online devono predisporre misure appropriate e proporzionate che portino alla non disponibilità di lavori o altri argomenti che infrangano il diritto d'autore o diritti correlati.
- Class Editori ha firmato martedì 6 novembre a Shanghai un ulteriore accordo con il China Economic Information Service (CEIS) di Xinhua News Agency, il principale gruppo multimediale cinese, controllato dallo Stato, per lanciare congiuntamente la versione italiana della piattaforma Xinhua Silk Road. La versione italiana di Xinhua Silk Road può contare su tutti i vantaggi del network informativo di Xinhua News Agency per la raccolta e la diffusione delle informazioni riguardanti la nuova Via della Seta e sulla piattaforma informativa di Class Editori, riguardante le aziende italiane e l'informazione finanziaria, in modo da approfondire e sviluppare fortemente la cooperazione tra i due Paesi. Inoltre, la versione italiana di Xinhua Silk Road fornirà servizi a tutto tondo che soddisfino le esigenze specifiche delle imprese cinesi e italiane.
- Nella seduta del Consiglio di amministrazione di Class Editori del 14 dicembre 2018 è stato deciso di prorogare il termine ultimo di sottoscrizione dell'aumento di capitale scindibile deliberato dal Consiglio di amministrazione del 12 aprile 2018 e destinato agli azionisti di Gambero Rosso, dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019. La proroga si è resa necessaria in quanto era pendente presso la Consob il procedimento istruttorio per l'approvazione del Prospetto Informativo finalizzato all'ammissione a quotazione delle nuove azioni e la conseguente impossibilità di concludere il procedimento di Offerta di Scambio con l'emissione di dette nuove azioni entro il termine originariamente previsto del 31 dicembre 2018.
- In data 21 Dicembre 2018 si è invece perfezionata la cessione di un ramo d'azienda da parte della controllata E-Class Spa alla società CFD Srl che comprende i contratti attivi, passivi ed il personale relativi alle attività di distribuzione e fornitura di flussi informativi, news e dati provenienti dai mercati, che ha generato una plusvalenza pari a circa Euro 5,4 milioni

Conto economico consolidato

Qui di seguito il **Conto economico riclassificato** della Casa editrice:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R.</i>	<i>Variaz. (%)</i>
Ricavi di vendita	61.684	68.559	8.967	11,1
Altri Ricavi e proventi	4.473	4.675	512	4,5
Totale Ricavi	66.157	73.234	9.479	10,7
Costi Operativi	(74.131)	(73.946)	(6.832)	(0,2)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	(7.974)	(712)	2.647	91,1
Proventi e (oneri) non ordinari netti	(976)	4.887	(379)	n.s.
Ammortamenti e svalutazioni	(6.497)	(7.388)	(1.381)	13,7
Risultato Operativo	(15.447)	(3.213)	887	79,2
Proventi e oneri finanziari netti	(876)	(2.726)	(240)	(211,2)
Utile Ante Imposte	(16.323)	(5.939)	647	63,6
Imposte	(1.321)	(1.889)	(91)	(43,0)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi	2.106	(546)	2	(125,9)
Risultato di competenza del gruppo	(15.538)	(8.374)	558	46,1

I **Ricavi** sono così suddivisi.

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	Variaz. (%)
Ricavi pubblicitari	36.134	36.401	0,7
Ricavi vendita news e information services	21.076	19.067	(9,5)
Ricavi Gambero Rosso	--	9.479	100,0
Altri ricavi	8.143	7.741	(4,9)
Totale ricavi	65.353	72.688	11,2
Contributo in conto esercizio	804	546	(32,1)
Totale	66.157	73.234	10,7

I ricavi pubblicitari nazionali ed esteri, comprensivi della raccolta della pubblicità della concessionaria e di altre iniziative realizzate direttamente dalla casa editrice in Italia ed all'estero, segnano un incremento dello 0,7% rispetto allo scorso esercizio. E' inoltre da rilevare l'effetto negativo su tale grandezza derivante dall'andamento del cambio euro/dollaro: a fronte di un incremento del fatturato della consociata americana Global Finance Inc del 5,1% (da 4,49 milioni di dollari a 4,72 milioni di dollari di raccolta pubblicitaria nell'esercizio 2018), l'incremento di fatturato in euro è stato di soli 21 mila euro (+0,5%).

La riduzione dei ricavi vendita news e information services risente degli effetti della cessazione di alcuni contratti con istituti bancari nel settore dell'information services derivanti da operazioni di concentrazione e fusioni bancarie.

Gli altri ricavi comprendono principalmente, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli

derivanti dalle prestazioni per servizi erogati dalla Casa editrice alle società collegate.

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R.</i>	Variaz. (%)
Acquisti	3.056	2.851	241	(6,7)
Servizi	51.814	51.018	4.550	(1,5)
Costo del personale	16.237	16.921	1.914	4,2
Altri costi operativi	3.024	3.156	127	4,4
Totale costi operativi	74.131	73.946	6.832	(0,2)

Il decremento del totale costi operativi rispetto all'esercizio 2017 è conseguente alle azioni di contenimento dei costi attuate dalla società negli ultimi esercizi principalmente nei settori della distribuzione di informazioni e dati e della televisione.

Per quanto riguarda i **Servizi** il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R.</i>	Variaz. (%)
Costi della produzione	18.543	17.766	1.829	(4,2)
Costi redazionali	3.981	3.874	155	(2,7)
Costi commerciali/pubblicità	16.616	17.180	1.054	3,4
Costi di distribuzione	2.808	2.301	216	(18,1)
Altri costi	9.866	9.897	1.296	0,3
Totale costi per servizi	51.814	51.018	4.550	(1,5)

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi (oneri) non ordinari, con il confronto con il 2017:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>	Variaz. (%)
Sopravvenienze attive	906	1.607	593	77,4
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	399	5.404	14	n.s.
Totale proventi non ordinari	1.305	7.011	607	n.s.
Sopravvenienze passive	(1.742)	(1.129)	(428)	(35,2)
Perdite su crediti	--	(558)	(558)	100,00
Minusvalenze	(54)	--	--	(100,0)
Costi per refusione danni e transazioni	(485)	(437)	--	(9,9)
Totale oneri non ordinari	(2.281)	(2.124)	(986)	(6,9)
Risultato delle partite non ordinarie	(976)	4.887	(379)	n.s.

Le sopravvenienze attive del periodo includono, tra gli altri, gli effetti delle rese pervenute rispetto a quelle stanziate come da pervenire. Le plusvalenze dell'esercizio 2018 si riferiscono principalmente alla plusvalenza realizzata in sede di cessione di ramo aziendale inerente alla fornitura di informazioni finanziarie al sistema bancario da parte della controllata E-Class Spa alla società CFD Srl. I costi per refusione danni e transazioni si riferiscono principalmente alla chiusura di contenziosi con il personale ed ex collaboratori del Gruppo.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Per una completa analisi dello stato patrimoniale si rimanda ai prospetti contabili e alle relative note illustrative.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2018, al netto degli interessi di terzi, ammonta a **19,20 milioni di euro**, rispetto ai 10,77 milioni del 31 dicembre 2017.

Da segnalare che in data 29 maggio 2018 è stato sottoscritto l'aumento di capitale di Class Editori Spa da parte di P.I.M. Spa con conferimento della partecipazione di controllo in Gambero Rosso Spa. L'aumento di patrimonio netto di Class Editori Spa è stato pari a 15,05 milioni di euro, dei quali 11,41 milioni di euro a titolo di aumento di capitale sociale e 3,64 milioni di euro ad incremento della riserva sovrapprezzo azioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, a seguito della conclusione dell'OPS svoltasi nel periodo 4 febbraio 2019 - 22 febbraio 2019 nell'ambito della quale gli azionisti di minoranza di Gambero Rosso hanno portato in adesione n. 1.978.750 azioni Gambero Rosso Spa pari al 13,69% del capitale della società per ricevere 3,9 azioni Class Editori a fronte di ogni azione Gambero Rosso conferita, sono state emesse n. 7.717.125 nuove azioni Class Editori a valere sull'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile con conseguente aumento del capitale sociale per 2,31 milioni di euro e della riserva sovrapprezzo azioni per 0,74 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata è evidenziata nella tabella che segue:

€ (migliaia)	31/12/2017	31/12/2018	di cui Gambero R	Variazioni	Variaz. %
Disponibilità liquide	4.106	2.287	158	(1.819)	(44,3)
Crediti finanziari correnti	8.682	8.575	--	(107)	(1,2)
Debiti finanziari non correnti	(72.215)	(60)	(60)	72.155	99,9
Debiti finanziari correnti	(7.903)	(83.150)	(3.797)	(75.247)	n.s.
Posizione finanziaria netta	(67.330)	(72.348)	(3.699)	(5.018)	(7,5)

La posizione finanziaria netta della Casa editrice evidenziata nel prospetto presenta alla data del 31 dicembre 2018 un saldo negativo pari a 72,35 milioni di euro rispetto ai 67,33 milioni al 31 dicembre 2017. La differenza rispetto al dato di fine 2017 tiene conto dell'ingresso di Gambero Rosso nell'area di consolidamento. Da rilevare che rispetto al precedente esercizio, secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, sono stati riclassificati tutti i debiti finanziari del gruppo Class tra i debiti finanziari correnti. Questo in quanto la conclusione della trattativa con gli istituti di credito per la rinegoziazione delle scadenze, funzionale alle iniziative previste dal nuovo piano industriale, è avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018.

Dividendi pagati

Non sono stati pagati dividendi nel corso dell'esercizio 2018. Il residuo debito verso gli azionisti al 31 dicembre 2018 è pari a circa 18 mila euro.

Dati di Borsa

	2017	2018
Quotazione minima (euro)	0,349	0,176
Quotazione massima (euro)	0,459	0,411
Quotazione media ponderata (euro)	0,397	0,313
Volumi trattati (complessivi)	57.120.599	34.736.737
Volumi trattati (complessivi - ml. euro)	22.669.000	10.884.000
Capitalizzazione minima (ml. euro)	33	24
Capitalizzazione massima (ml. euro)	45	41
Capitalizzazione media (ml. euro)	36,7	34,5
Numero azioni (azioni categoria A ammesse alla negoziazione)	97.906.608	135.931.608*

* Passate da 97.906.608 azioni a 135.931.608 azioni in data 29/05/2018 a seguito aumento di capitale.

Gli indicatori di risultato finanziario

		31/12/2017	31/12/2018
<u>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</u>			
Margine Primario di Struttura (Mezzi Propri – Attivo Fisso)	€/000	(69.577)	(81.588)
Quoziente Primario di Struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	%	0,19	0,26
Margine Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate – Attivo Fisso)	€/000	9.992	(69.609)
Quoziente Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate / Attivo Fisso)	%	1,12	0,37

Tali indici evidenziano le modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, nonché la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + correnti / Mezzi Propri)	%	9,31	6,19
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento + correnti / Mezzi Propri)	%	4,60	2,80

Tali indici mirano a rappresentare la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di redditività

ROE Netto (Risultato Netto / Mezzi Propri)	%	(94,01)	(29,02)
ROE Lordo (Risultato Lordo / Mezzi Propri)	%	(98,76)	(20,58)
ROI (Risultato Operativo / Attivo Immobilizzato)	%	(18,22)	(7,44)
ROS (Risultato Operativo / Ricavo delle vendite)	%	(25,43)	(11,98)

Gli indici di redditività sono quelli più frequentemente usati nella prassi di economia aziendale per rapportare i risultati aziendali alle fonti strutturali di finanziamento dell'attività.

Indici di solvibilità

Margine di Disponibilità (Attivo Corrente - Passivo Corrente)	€/000	11.223	(63.382)
Quoziente di Disponibilità (Attivo Corrente / Passivo Corrente)	%	1,15	0,59

Margine di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate - Passivo Corrente)	€/000	9.806	(70.973)
Quoziente di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate / Passivo Corrente)	%	1,13	0,57

Gli indicatori di solvibilità mirano a relazionare le attività correnti rispetto agli impegni a breve della società

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Personale

Media del periodo:

	31/12/17	31/12/18	Di cui G.R.	Variazione
Dirigenti	9	12	4	3
Giornalisti	121	112	6	(9)
Giornalisti part time	--	13	--	13
Impiegati	140	195	67	55
Impiegati part time	--	16	11	16
Operai	--	10	10	10
Totale	270	358	98	88

La Casa editrice, in un'ottica di ulteriore risparmio e razionalizzazione delle risorse e del costo del lavoro, ha incrementato negli ultimi mesi il ricorso a contratti di lavoro di tipo part time.

I contratti di apprendistato della Casa editrice al 31 dicembre 2018 riguardano 2 unità.

I contratti nazionali di lavoro applicati nell'ambito del gruppo Gambero Rosso sono quelli dei settori dei Grafici Editoriali, dei Giornalisti, del Turismo – Pubblici esercizi, dei Dirigenti delle aziende industriali, del Terziario e delle Scuole Private.

Class Editori Spa svolge la propria attività oltre che presso la sede sociale di via Burigozzo, 5 a Milano anche presso le seguenti sedi operative secondarie:

Milano - Via Burigozzo, 8

Roma - Via Santa Maria in Via, 12 e Via C. Colombo, 456

New York – 7 East, 20 Street

Londra - St Mary Abchurch House, 5th Floor 123 Cannon Street

Gambero Rosso Spa svolge la propria attività oltre che presso la sede sociale di via Ottavio Gasparri, 13/17 a Roma anche presso le sedi delle Città del Gusto, riportate sul sito Internet della società al seguente link: <http://www.gamberorosso.it/it/contatti>.

Aree di attività

A) Aree digitali

L'area comprende i servizi inerenti l'area web e l'agenzia MF Dow Jones News Srl; in ambito radiotelevisivo, le società Class Cnbc Spa, Radio Classica Srl, Telesia Spa (leader nel campo della Go TV), Class Tv Service Srl e TV Moda Srl. Nel campo dell'e-commerce, sono comprese le attività di Classshop, e della controllata Class China e-commerce (CCeC), specializzata nell'e-commerce e main supplier della piattaforma cinese di e-commerce CCIG Mall.

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati:

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/17	31/12/18	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	27.282	26.947	(335)	(1,2)
Costi operativi diretti	(27.984)	(26.381)	1.603	5,7
Margine di contribuzione	(702)	566	1.268	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>(2,6)</i>	<i>2,1</i>		

Nonostante l'incremento del fatturato attribuibile alla crescita per raccolta pubblicitaria della GO TV attraverso la controllata Telesia, di Class CNBC e del canale Internet, il totale ricavi dell'area mostra un decremento a seguito della maggiore flessione del fatturato delle attività legate alla vendita di informazioni finanziarie alle piattaforme di trading online degli istituti di credito, a causa della crisi del comparto e delle aggregazioni e salvataggi che ne sono derivati. La riduzione dei costi operativi è principalmente legata al forte contenimento in atto nel comparto televisivo ed agli effetti degli investimenti tecnologici previsti.

B) Area Newspapers

L'Area comprende la società Milano Finanza Editori Spa e ha conseguito nel periodo i seguenti risultati:

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/17	31/12/18	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	14.132	14.878	746	5,3
Costi operativi diretti	(8.313)	(8.525)	(212)	(2,6)
Margine di contribuzione	5.819	6.353	534	9,2
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>41,2</i>	<i>42,7</i>		

La diminuzione percentuale dei costi operativi diretti è stata ottenuta principalmente a seguito di azioni volte al contenimento dei costi industriali e redazionali.

C) Area Periodici

L'Area comprende le società Class Editori Spa, Milano Finanza Editori Spa (per le sole testate *Gentleman e Gentleman Real Estate*, *Patrimoni*, *Magazine for Fashion e Magazine for Living*), Lombard Editori Srl, Global Finance Media Inc., e Country Class Editori Srl (che edita *Capital*). Comprende anche, e limitatamente ai ricavi derivanti dall'edizione dei periodici *Assinews* e *Rischio Sanità*, la società Assinform/Dal Cin Editore Srl.

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati:

<i>€uro/000</i> <i>(Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/17	31/12/18	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	9.869	9.534	(335)	(3,4)
Costi operativi diretti	(9.481)	(8.895)	586	6,2
Margine di contribuzione	388	639	251	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>3,9</i>	<i>6,7</i>		

L'area nel suo complesso registra una leggera diminuzione di fatturato ma al contempo una significativa riduzione di costi diretti che ha consentito di migliorare l'incidenza del margine sui ricavi portandola al 6,7%

D) Area servizi professionali

L'Area comprende le società Class Pubblicità Spa e MF Servizi Editoriali Srl, quest'ultima per la parte di attività inerenti l'organizzazione di eventi della Casa editrice. Include inoltre l'attività del Salone dello studente gestite della società Campus Srl, e quelle di Assinform/Dal Cin Editore Srl relative all'organizzazione di convegni.

L'Area di attività ha conseguito nel semestre i seguenti risultati:

<i>€uro/000</i> <i>(Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/17	31/12/18	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	10.401	10.523	122	1,2
Costi operativi diretti	(9.172)	(9.113)	(59)	(0,6)
Margine di contribuzione	1.229	1410	181	14,7
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>11,8</i>	<i>13,3</i>		

Per quanto riguarda Class Pubblicità i ricavi sono relativi al ruolo di concessionaria per la vendita degli spazi pubblicitari di tutte le testate della Casa editrice.

E) Area Gambero Rosso

Nella presente relazione finanziaria consolidata si è valutato di rappresentare una specifica area di business identificata con il gruppo Gambero Rosso, in attesa di sviluppare le necessarie sinergie e integrazioni tra le aree di attività della Casa editrice e quelle di Gambero Rosso.

Il Gruppo Gambero Rosso è l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione e promozione di eventi, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore Tv & Digital del mercato Food & Beverage vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello internazionale.

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso quattro coerenti linee operative (le "Business Unit") che, grazie ad un business model integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

La seguente tabella rappresenta il risultato dell'area nell'esercizio e nel periodo giugno-dicembre, oggetto di consolidamento nei dati di conto economico della Casa editrice:

<i>€uro/000</i> <i>(Dati riclassificati dal management)</i>	Giu.-Dic. '18	2018
Ricavi Contents	1.519	1.974
Ricavi Partnership	600	1.030
Ricavi International Promotion&Events	3.384	6.731
Ricavi Education	982	1.800
Ricavi TV&Digital	2.482	4.075
Altri ricavi	512	485
Totale Ricavi Gambero Rosso	9.479	16.095
Costi operativi diretti	(4.961)	(8.631)
Margine di contribuzione	4.518	7.464
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>47,7</i>	<i>46,4</i>

Rapporti con parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nelle note del presente bilancio annuale consolidato.

Partecipazioni in società collegate

In merito alla valutazione delle partecipazioni iscritte col metodo del patrimonio netto, si è provveduto a effettuare gli opportuni adeguamenti per rilevare le differenze tra valore di bilancio e quota parte del patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in controllate

In dettaglio circa le **controllate** si precisa quanto segue:

- **Assinform/Dal Cin Editore Srl**: la società con sede a Pordenone pubblica dal 1989 il mensile Assinews, rivista di tecnica, giurisprudenza e informazioni assicurative, pubblica anche la rivista trimestrale specializzata Rischio Sanità nonché una collana di libri tutti riguardanti il mondo delle polizze. La società, che svolge una consistente attività di formazione nel settore assicurativo e del risk management, ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 147 mila euro (140 mila al netto delle imposte).
- **Campus Editori Srl**: la società con sede in Milano organizza in varie sedi italiane il Salone dello studente. La controllata ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 136 mila euro (103 mila al netto delle imposte).
- **CCeC - Class China eCommerce Srl**: società di commercio elettronico principale supplier nel settore food e agente italiano della piattaforma cinese di e-commerce CCIG MALL. Il partner cinese ha ridefinito ed ha in fase di sviluppo un nuovo modello di business rispetto a quello originario BtoB, a fonte del quale le attività della Società potranno essere riorganizzate di conseguenza. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo ante imposte di 19 mila euro (-16 mila al netto delle imposte).
- **CFN-CNBC Holding BV**: la società, con sede in Olanda, detiene la partecipazione di controllo di Class CNBC Spa e ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo ante imposte di 71 mila euro.

- **Class CNBC Spa:** la società, con sede in Milano, edita l'omonimo canale televisivo. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 440 mila euro (303 mila al netto delle imposte).
- **Class Meteo Services Srl in liquidazione:** la società con sede in Milano, era destinata a sviluppare prodotti nel settore delle previsioni meteorologiche, da distribuirsi nei vari canali di business della Casa editrice. È stata posta in liquidazione nel corso del corso del 2014, dopo l'interruzione della partnership con Weather Channel Usa. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo di mille euro.
- **Class Servizi Televisivi Srl:** costituita nel corso del secondo semestre 2011 e interamente controllata da Class Editori Spa, ha sede in Milano ed è destinata all'attività di realizzazione di produzioni televisive e di supporto alle strutture televisive della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 125 mila euro (81 mila al netto delle imposte).
- **Class TV Service Srl:** la società, con sede in Milano, è destinata all'attività di realizzazione di produzioni televisive e di supporto alle strutture televisive della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 91 mila euro (64 mila al netto delle imposte).
- **Classpi - Class Pubblicità Spa:** la società, con sede in Milano opera, quale concessionaria della Casa editrice, nella raccolta di pubblicità. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 20 mila euro (9 mila al netto delle imposte).
- **ClassTVModa Holding Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita nel corso dell'esercizio 2017 con conferimento da parte di Class Editori della partecipazione rappresentativa del 50% del capitale di TV Moda Srl. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo di mille euro.
- **Country Class Editori Srl:** la società, con sede in Milano, opera nel campo dell'editoria, e pubblica il mensile Capital, ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo di 5 mila euro.
- **DP Analisi Finanziaria Srl in liquidazione:** la società con sede in Milano operava nel campo dell'analisi di bilancio e della gestione di banche dati finanziarie. È stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2014. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negati ante imposte di 3 mila euro (-4 mila al netto delle imposte).
- **eClass Spa:** la società, con sede in Milano, opera nel campo delle trasmissioni di dati e informazioni finanziarie e nella realizzazione di piattaforme informative per il trading on line e la Corporate Television. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 2.787 mila euro (1.914 mila al netto delle imposte).
- **Class Digital Service Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita in data 21 dicembre 2012, detiene le partecipazioni nelle società eClass Spa e PMF News Editori Spa. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo di 25 mila euro.
- **Edis Srl:** la società con sede a Milano editava la testata Ladies, la cui pubblicazione è stata sospesa a partire dal mese di febbraio 2017, ed ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 527 mila euro (380 mila al netto delle imposte).
- **Global Finance Media Inc:** la società, con sede operativa a New York (Usa), è proprietaria e edita la testata di finanza internazionale Global Finance. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile ante imposte di 156 mila dollari (146 mila dollari dopo le imposte).
- **I Love Italia Srl in liquidazione:** la società con sede in Palermo, è stata posta in liquidazione.
- **Lombard Editori Srl:** la società con sede in Milano è editrice e proprietaria della testata Lombard ed ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo ante imposte di 15 mila euro (-16 mila al netto delle imposte).
- **Milano Finanza Editori Spa:** la società con sede in Milano edita le testate MF/Milano Finanza, MF Fashion e i mensili Patrimoni e Gentleman. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 315 mila euro (177 mila al netto delle imposte).
- **MF Editori Srl:** la società con sede in Milano è proprietaria delle testate MF/Milano Finanza. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo di mille euro.
- **MF Service Srl:** la società con sede in Milano opera nel campo dei servizi editoriali fornendo prestazioni

di staff alla Casa editrice per la quale si occupa anche della gestione dei siti Internet e ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 345 mila euro (232 mila al netto delle imposte).

- **MF Servizi Editoriali Srl:** la società con sede in Milano opera nel campo dell'impaginazione editoriale offrendo servizi di staff alla Casa editrice nonché servizi di organizzazione eventi, seminari e convegni a seguito dell'acquisizione, ad inizio 2014, delle attività dalla consociata MF Conference Srl, del ramo d'azienda operativo nel suddetto settore di attività. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo di 17 mila euro (58 mila al netto delle imposte).
- **MF Conference Srl:** la società con sede in Milano era dedicata all'organizzazione di convegni e conference. L'attività è sostanzialmente cessata al termine del 2014 a seguito del conferimento del ramo operativo alla società MF Servizi Editoriali Srl. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 7 mila euro (2 mila al netto delle imposte).
- **MF Dow Jones News Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita in data 23 dicembre 2002 dalla joint venture al 50% di Dow Jones & Company Inc. e Class Editori Spa per la produzione e vendita di informazioni economiche finanziarie in lingua italiana, in tempo reale. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo di 231 mila euro.
- **New Satellite Radio Srl:** la società con sede in Milano ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo di 3 mila euro.
- **PMF News Editori Spa:** opera quale agenzia di stampa quotidiana in tempo reale via satellite, ed offre servizi nell'ambito trading on line per gli istituti di credito ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo di 1.019 mila euro.
- **Radio Classica Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita nel settembre 2000 con lo scopo di sviluppare la presenza nel settore radiofonico. Al termine del 2014 ha costituito la nuova società Radio Cina Italia Srl, conferendole contestualmente tutte le frequenze e le concessioni non riferite al territorio della Lombardia. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo ante imposte di 9 mila euro (6 mila al netto delle imposte).
- **Telesia Spa:** la società con sede in Roma, opera nel campo della GO TV. Dal mese di febbraio 2017 è quotata al mercato AIM Italia. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 758 mila euro (570 mila al netto delle imposte).
- **TV Moda Srl:** la società con sede in Milano, società di produzioni televisive, edita il canale omonimo, trasmesso al numero 180 della piattaforma Sky. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo ante imposte di 29 mila euro (20 mila al netto delle imposte).
- **WeClass Srl:** la società con sede in Milano si occupa di progettazione, sviluppo ed esecuzione di attività di marketing e commerciale, basati sull'utilizzo della piattaforma telematica Wechat o su altre analoghe piattaforme di sviluppo di servizi telematici. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo ante imposte di mille euro (-3 mila al netto delle imposte).
- **Gambero Rosso Spa:** la società con sede in Roma, controlla il Gruppo Gambero Rosso, leader del settore enogastronomico in Italia ed uno dei riferimenti per gli appassionati di tutto il mondo. Fondata nel 1986 è ritenuta l'azienda più autorevole nel giudizio di qualità, tanto che i simboli dell'eccellenza del Gambero (i Tre Bicchieri per il vino, le Tre Forchette per i ristoranti, i Tre Chicchi e le Tre Tazzine per i bar e le Tre Foglie per i migliori produttori di olio extravergine), sono diventati un traguardo ambitissimo e un punto di riferimento imprescindibile. Gambero Rosso oltre ad essere un gruppo editoriale multimediale, con le sue guide, il mensile, il settimanale Tre Bicchieri e i programmi di Gambero Rosso Channel (SKY 412), è anche promotore della formazione e della promozione del Made in Italy all'estero. Propone una grande varietà di corsi sul cibo e sul vino per ogni livello di competenza, sia per semplici amatori che per coloro che vogliono ottenere una specializzazione professionale di alto livello, organizzati nelle Città del gusto di Torino, Romagna, Roma, Napoli, Lecce e Palermo.

La società Gambero Rosso Spa è attiva nella valutazione qualitativa (rating) dei prodotti del Food & Beverage nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di rating svolta da oltre 30 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il data base e fornendo contenuti per le attività editoriali e di broadcasting del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una

costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento. Organizza inoltre Eventi internazionali come il Tre Bicchieri World Tour, il più prestigioso ciclo di eventi dedicato all'eccellenza del vino italiano nel mondo, il Top Italian Wines Roadshow o Vini d'Italia Tour. Il gruppo Gambero Rosso ha chiuso il 2018 con un utile netto di 374 mila euro, mentre Gambero Rosso Spa ha chiuso l'esercizio con un utile ante imposte di 450 mila euro (115 mila al netto delle imposte).

- **Gambero Rosso Digital Srl:** è la società del gruppo Gambero Rosso che attraverso il canale Sky 412, il sito internet www.gamberorosso.it e le applicazioni disponibili per i dispositivi IOS e Android, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese. È in corso di sviluppo l'espansione internazionale attraverso qualificate Joint Venture. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo ante imposte di 276 mila euro (-179 mila al netto delle imposte).
- **Gambero Rosso Academy Srl:** è la società del gruppo attiva sia nella realizzazione di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore enogastronomico che alla crescita di professionisti e manager. I corsi si tengono presso le Città del gusto e in partnership con le principali università. Grazie alla sottoscrizione di accordi con partner internazionali di primario standing la società ha avviato l'organizzazione dei propri corsi all'estero e l'offerta di esperienza formativa in Italia a studenti e professionisti provenienti dall'estero. La società ha conseguito nell'esercizio 2018 una perdita ante imposte di 661 mila euro e di 557 mila euro al netto delle imposte.
- **Gambero Rosso USA Corp:** società attualmente inattiva, con sede negli Stati Uniti, ha conseguito nel periodo un risultato netto positivo di 48 mila euro.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

L'andamento della pubblicità in generale e in particolare la regressione degli investimenti sui media cartacei rappresentano allo stato attuale il principale rischio per il Gruppo, nonostante la società abbia avuto un andamento migliore rispetto al mercato: i ricavi pubblicitari costituiscono circa il 50% del fatturato totale, generando la maggiore marginalità. La Casa editrice sta fronteggiando questo trend di mercato con una serie di iniziative volte sia a una continua riduzione delle spese operative, in particolare del costo del personale e dei costi indiretti, sia con buoni risultati attraverso un recupero dei ricavi con iniziative editoriali speciali ma ricorrenti, sia attraverso un potenziamento e ampliamento della raccolta pubblicitaria nell'area digitale coordinata con la Go TV Telesia.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

Il Gruppo presenta un portafoglio solido caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità, anche se le condizioni di incasso sono nell'esercizio peggiorate rispetto al passato. Il valore dei crediti esposti in bilancio tiene in ogni caso conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

È obiettivo della Casa editrice continuare ad avere un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Il peggioramento dei risultati negli ultimi esercizi, che ha determinato un peggioramento dei rating delle società del gruppo, e la stretta finanziaria operata dal sistema bancario, hanno determinato una crescita dei tassi di interesse. A questa tendenza la Casa editrice ha posto rimedio con il rifinanziamento perfezionato con

le banche affidanti, a un tasso di interesse fisso al 2,5% fino al 31 dicembre 2020, inferiore a quello precedentemente applicato. Tale tasso in base al contratto firmato da tutte le società del gruppo, viene esteso fino al 2024.

Rischi di cambio

La Casa editrice, fatta eccezione per l'attività gestita dalla controllata americana Global Finance Inc., e per i servizi acquisiti direttamente dalla Cina sulla produzione e distribuzione del magazine Eccellenza Italia, opera nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi, ma si precisa che il Gruppo Gambero Rosso, in relazione al proprio business model, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

Sebbene nella maggioranza dei casi, i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengano in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché il Gruppo non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'euro e il dollaro americano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere ripercussioni negative sul Gruppo.

Rischi di liquidità

La Casa Editrice ha incontrato l'11 giugno scorso, con l'assistenza dell'advisor finanziario Lucciola & Partners e con quello legale, lo studio Gitti & Partners, le banche finanziatrici delle società del gruppo. Lo ha fatto per due motivi: 1) per dare conto delle evoluzioni della società in relazione all'integrazione con Gambero Rosso e all'attuazione del nuovo modello di business. 2) Per proporre il rinvio della scadenza del 30 giugno 2018 relativa all'obbligo di un primo rimborso del debito per un importo di 2,5 milioni, da destinare invece a investimenti.

L'incontro, tenutosi presso la sede di un primario istituto di credito, aveva lo scopo di avviare la trattativa per il riscadenziamento degli obblighi alla luce dei nuovi fatti. La trattativa si è ben avviata, avendo la Casa editrice nel frattempo compiute una serie di attività di rafforzamento patrimoniale e del conto economico: 1) L'esecuzione dell'aumento di capitale e l'integrazione di Gambero Rosso; 2) La conseguente modifica del modello di business da pura azienda editoriale ad azienda che aggiunge ai ricavi della vendita di contenuti (via edicole, abbonamenti e copie digitali) e della pubblicità, la vendita di servizi ad aziende e individui, potendo usufruire della conoscenza e in parte della sapienza che deriva dai contenuti stessi. Inoltre, la Casa editrice ha indicato alle banche l'impegno dell'azionista fondatore a un aumento significativo di capitale, diretto o da parte di società da lui indicata. Dopo questo incontro, il Consiglio d'amministrazione ha deciso, per mostrare al mercato e agli organi di controllo le attività svolte, di sottoporre a revisione contabile limitata la trimestrale gennaio-marzo 2018 e il pro forma con la trimestrale del Gambero, conseguendo un giudizio senza rilievi da parte della società di revisione.

Per evitare rischi di tensioni finanziarie, la Casa editrice ha programmato ulteriori azioni di contenimento dei costi e di sviluppo dei ricavi che potranno determinare un miglioramento della marginalità operativa da un lato (vedi anche il successivo paragrafo sulle principali incertezze e continuità aziendali) e ha programmato altresì azioni che possano determinare un miglioramento nelle tempistiche relative all'incasso dei crediti. Con il supporto di Lucciola & Partners come advisor finanziario e di Gitti & Partners come advisor legale, ha quindi presentato agli Istituti di Credito finanziatori il progetto di riscadenziamento del debito esistente, con l'adeguamento delle soglie del covenant finanziario, per adeguarle ai mutati scenari di riferimento. Tutti gli istituti interessati hanno mostrato disponibilità e gli advisor legali e l'advisor finanziario hanno proseguito positivamente nelle fasi attuative di questo accordo. In data 26 settembre è stato nominato come Independent Business Reviewer la società PwC al fine di ottenere un giudizio indipendente in merito alla ragionevolezza complessiva delle assunzioni allo stesso sottostanti al fine di supportare l'accordo interbancario. Come meglio rappresentato negli eventi successivi, il processo contrattuale con gli istituti di credito si è positivamente completato con la firma di tutti gli istituti di credito in data 7 maggio 2019.

Per quanto riguarda Gambero Rosso, si segnala che l'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR 6 mesi e dall'EURIBOR 3 mesi. Sulla base del business model implementato da Gambero Rosso, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante e

delle attività di tesoreria delle società del gruppo e per gli investimenti.

Principali incertezze e valutazioni degli amministratori in merito alla continuità aziendale

I risultati dell'esercizio 2018 della Casa editrice mostrano un andamento significativamente migliorativo di tutte le principali voci del conto economico e una stabilità della posizione finanziaria e debitoria rispetto all'esercizio precedente e in linea con il Piano industriale 2018-21 approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 agosto 2018, Piano che, come precedentemente esposto, è stato sottoposto a Independent business review (Ibr) dalla Pwc al fine di ottenere un giudizio indipendente in merito alla ragionevolezza complessiva delle assunzioni allo stesso sottostanti al fine di supportare l'Accordo interbancario. Il Bilancio 2018 è redatto e approvato nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale per l'orizzonte dei 12 mesi ma non solo. Infatti, in seguito al rafforzamento patrimoniale e del conto economico conseguente anche all'integrazione di Gambero Rosso; alla crescita del fatturato pubblicitario del periodo; al risultato del bilancio proforma dell'esercizio che con il consolidamento di Gambero Rosso per l'intero anno evidenzia un ebitda positivo; all'impegno del socio fondatore di effettuare, direttamente o tramite società da lui indicata, un aumento di capitale; tutto ciò considerato, il Consiglio d'amministrazione, così come previsto dallo Ias 1, ha valutato positivamente la capacità della Casa editrice di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

Altro elemento positivo è l'approvazione il 26 settembre 2018 da parte del Parlamento Europeo della legge sul copyright (vedere capitolo fatti successivi alla chiusura del semestre) che fa ragionevolmente prevedere nei prossimi anni un possibile recupero di ricavi da contenuti e di marginalità per le case editrici come Class Editori. Il nuovo modello di business prevede inoltre la prosecuzione dell'evoluzione dalla sola vendita di contenuti in edicola e abbonamenti e vendita di pubblicità, ai ricavi per servizi alle aziende e agli individui. A ciò contribuisce in maniera significativa proprio il conferimento di Gambero Rosso, che con professionalità adotta il modello dei servizi da tempo, in particolare per l'area Food e Wine, completando il sistema delle altre F caratteristiche del Made in Italy già presenti in Class Editori e cioè Fashion, Furniture, con la decisiva competenza nel Finance.

Il nuovo modello di business si basa specificamente ma non esclusivamente su quattro pilastri: (i) integrazione delle strutture di Class Editori e Gambero Rosso con efficienza in più settori: pubblicità; produzioni televisive; amministrazione; sistemi informativi; presenza all'estero e in particolare in Cina; ottimizzazioni del personale e delle sedi eliminando le duplicazioni; creazioni di community in fasce di livello medio alto, (ii) sviluppo del settore Education, in cui ambedue le società sono presenti (Class Editori nel settore assicurativo e del risk management; Gambero Rosso nei Master e nei corsi professionali; in totale le due aziende hanno registrato 14 mila iscritti). A ciò si aggiunge la decisiva Joint Venture paritetica, costituita con Pegaso, leader dell'università telematica, per l'organizzazione di 74 tra Master e Corsi di perfezionamento attraverso la costituzione di Class Academy, di Milano Finanza Business School e Italia Oggi Business School; (iii) realizzazione insieme a Xinhua News Agency, maggior gruppo multimediale cinese controllato direttamente dallo Stato, della piattaforma Belt and Road di informazione, analisi, consulenza, big data per consentire alle aziende italiane di cogliere la straordinaria opportunità del progetto BRI (Belt Road initiative) o nuova Via della seta per la quale sono stati stanziati, solo per le infrastrutture, 5 trilioni di dollari; (iv) efficientamento delle attività televisive all'interno della controllata Telesia, la quale, già leader della Go Tv ha l'opportunità di entrare nel mercato delle grandi pianificazioni pubblicitarie televisive (pari a 3 miliardi di euro all'anno) grazie all'innovativo sistema WeCounter di rilevamento dell'audience, mentre è in programma il rinnovo di Auditel, per rilevare la total audience.

Come si evince dal Piano e come descritto precedentemente, il 2018 ha costituito per il Gruppo Class un anno di svolta significativa, poiché ha permesso di realizzare nei primi mesi del 2019:

- la positiva finalizzazione dell'Accordo interbancario per la rimodulazione del debito, intrapresa appunto nel 2018 e che si è conclusa con la firma del relativo Contratto da parte delle undici banche firmatarie in data 7 maggio 2019 (vedere nel paragrafo fatti successivi alla chiusura dell'esercizio).
- l'aumento di capitale con l'apporto della partecipazione di controllo di Gambero Rosso che nel 2018 ha innalzato la patrimonializzazione di Class Editori di 15,0 milioni. Nel mese di febbraio 2019 è stata

inoltre completata l'OPS con gli azionisti di minoranza di Gambero Rosso che ha determinato un ulteriore aumento di patrimonio netto di 3,05 milioni di euro;

- il budget 2019 che conferma sostanzialmente i dati del Piano industriale sopra citato, che prevede al 2021 un EBITDA di 19,8 milioni di euro e un risultato netto consolidato di 8,2 milioni di euro; sotto il profilo finanziario il gruppo oggi dispone di linee di credito pari a 84,5 milioni di euro, che consentono di sostenere il fabbisogno finanziario non solo per un periodo di 12 mesi e comunque per il periodo del Piano;
- la delibera di un aumento di capitale, avvenuta in data 23 aprile 2019, da sottoscrivere da parte del socio fondatore o da società da lui indicata, e sono previsti ulteriori aumenti di capitale da parte di primari partner di grande rilevanza Industriale e finanziaria.

Fermi restando i Rischi connessi al settore in cui la Casa editrice opera, descritti nei paragrafi precedenti, la Società, e per essa il Consiglio di Amministrazione, ritiene di poter disporre dei mezzi finanziari e patrimoniali, nonché dei prodotti e servizi, che consentono agli Amministratori di redigere il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale.

Da ultimo gli Amministratori garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato

Contenziosi in essere

Riguardo ai principali contenziosi riguardanti la Casa editrice si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione delle note illustrative alla relazione annuale consolidata.

Relazione sulla corporate governance 2018

La relazione, sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione del 15 aprile 2019, costituisce un documento separato alla presente relazione, ed è disponibile sul sito Internet della società (www.classeditori.it), nella sezione *Bilanci e relazioni*.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2018

- Il 14 e 15 gennaio 2019 si è tenuto il Consiglio di amministrazione di Class Editori, in cui è stato approvato un aggiornamento del Piano Industriale (le cui linee guida erano state approvate in data 26 giugno 2018, con una declinazione delle assunzioni per singola società del Gruppo approvate in data 23 agosto 2018). Il Consiglio è stato altresì informato circa l'andamento delle negoziazioni con le banche finanziatrici del Gruppo per il riscadenziamento del debito esistente e la revisione del covenant finanziario (la "Nuova Manovra Finanziaria"), avviate nel giugno del 2018, come già comunicato al mercato da ultimo in data 27 settembre 2018 in occasione dell'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno. In data 7 maggio 2019 si è concluso positivamente il processo di firma dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso e riduzione degli affidamenti verso le società del gruppo Class con il pagamento di rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 con ultima rata prevista il 31 dicembre 2024; è inoltre stabilito il mantenimento delle condizioni economiche precedentemente applicate, tra cui, in particolare, il tasso di interesse al 2,5% su base annua.
- Il 1 febbraio 2019 Class Editori ha ricevuto da Consob il provvedimento prot. 0055922/19 che ha deliberato l'approvazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie di categoria A di Class Editori finalizzata allo scambio tra dette azioni ed azioni di Gambero Rosso Spa. e all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa, di

massime n 56.351.100 azioni ordinarie di categoria A di Class Editori rivenienti dagli aumenti di capitale funzionali all'integrazione aziendale con il Gruppo Gambero Rosso. Il periodo in cui è stato possibile aderire all'Offerta di Scambio è decorso dal giorno 4 febbraio 2019 e terminato il giorno 22 febbraio 2019, salvo proroga.

- Il 27 febbraio 2019 sono stati resi noti i risultati definitivi dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa da Class Editori sulla totalità delle azioni ordinarie di Gambero Rosso Spa, escluse le azioni già detenute da Class Editori stessa. Sulla base di quanto comunicato da Equita SIM Spa, intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, risultano essere state portate in adesione all'OPS n. 1.978.750 Azioni Gambero Rosso, complessivamente rappresentative del 13,69% del capitale sociale dell'Emittente e del 42,11% della totalità delle Azioni Gambero Rosso oggetto dell'OPS. Il controvalore complessivo delle Azioni Gambero Rosso portate in adesione all'OPS è pari a 7.717.125 Azioni Class Editori di nuova emissione, per un aumento di capitale complessivo pari euro 3.053.666,36 (di cui euro 738.528,86 a titolo di riserva sovrapprezzo). Il capitale sociale di Class Editori passa pertanto a euro 43.100.619,90. A seguito dell'OPS la quota di possesso di Class Editori in Gambero Rosso passa dal 67,48% all'81,17% del capitale socialeo.
- Con riferimento al Gruppo Gambero Rosso, gli eventi internazionali nel primo trimestre 2019 continuano a registrare un positivo andamento sia in termini di numero di eventi che di aziende partecipanti e di presenze di traders, nonostante il ritardo della messa a disposizione alle aziende vitivinicole dei contributi OCM.
- Il Consiglio di amministrazione di Class Editori nelle riunioni del 19 marzo 2019 e del 23 aprile 2019, ha approvato all'unanimità la Relazione ai sensi dell'articolo 2441, comma 6 del codice civile, riguardante la proposta di aumento del capitale sociale per euro 5.000.000,00 da deliberarsi a valere sulla delega contenuta nell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello Statuto Sociale e dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile. L'operazione prevede l'emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A riservate alla società C5 Srl da liberarsi tramite pagamento in denaro per complessivi euro 5.000.000,00 con un prezzo di emissione per azione pari a euro 0,28. Le Nuove Azioni Class porteranno il totale delle azioni di Class Editori a n. 161.525.876 con la quota assegnata alla Società C5 Srl. che sarà pari all'11,06% del capitale sociale post aumento. L'operazione nasce in coerenza con il nuovo piano industriale 2018-2021 del Gruppo Class Editori approvato in data 23 agosto 2018 (e da ultimo modificato in data 15 gennaio 2019), che prevede l'apporto di 5 milioni di euro anche nell'ambito dell'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario con gli Istituti di Credito finanziatori del Gruppo. L'aumento di capitale è quindi volto ad assicurare all'Emittente parte delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti previsti dal Piano Industriale e al finanziamento della crescita delle nuove attività in programma. La società C5 Srl svolge attività nel medesimo settore in cui opera la Società, con attività sinergiche e strategiche per il Gruppo Class e ha manifestato la volontà di effettuare tale aumento di capitale per cassa al fine di diventare azionista della Società, determinando il rafforzamento finanziario e patrimoniale in aderenza all'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario con gli Istituti di Credito finanziatori del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi dato mandato al Presidente, al Vicepresidente e Amministratore delegato e al co-Amministratore delegato, anche disgiuntamente tra loro, di convocare, non appena la documentazione necessaria sarà disponibile, la riunione del Consiglio di Amministrazione con all'ordine del giorno, inter alia: (a) l'aumento del capitale sociale – a valere sulla delega di cui all'art. 6 n. 1 (a) dello statuto sociale - ex articolo 2441, comma 5 del codice civile, mediante emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A di Class Editori, riservato alla società C5 Srl. da liberarsi tramite pagamento in denaro per complessivi Euro 5.000.000,00 con un prezzo di emissione per azione pari a Euro 0,28. Tale valore è superiore di circa il 30% al prezzo medio registrato dal titolo Class Editori negli ultimi sei mesi (pari a 0,22 euro per azione).
- Dal 28 al 30 marzo la Fabbrica del Vapore a Milano si è trasformata nel laboratorio internazionale del Marketing, grazie alla terza edizione del Milano Marketing Festival organizzato da Class Editori con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia e che si è confermato come un consolidato punto di riferimento per il confronto e l'approfondimento delle tematiche più innovative legate al marketing e alla comunicazione.

- Dal primo al 5 aprile si è svolta la prima edizione di Milano Capitali, manifestazione organizzata da Class Editori con il patrocinio del Comune di Milano, Borsa Italiana e le principali Associazioni del mondo delle professioni della gestione del denaro, allo scopo di promuovere il ruolo di Milano come capitale della finanza per lo sviluppo. La manifestazione ha preso il via con l'esposizione al centro della Galleria Vittorio Emanuele di un'opera dello scultore Francesco Messina che raffigura un toro, simbolo della finanza dinamica e positiva. Il toro è stato esposto al centro dell'edicola della Galleria Vittorio Emanuele per l'intera durata della kermesse, che si è sviluppata come Fuorisalone del concomitante Salone del Risparmio.
- Il 12 aprile si è svolta la prima edizione del Milano agrifood & travel global summit, organizzato da Class Editori e Gambero Rosso, primo evento in cui i due settori sono stati analizzati insieme, come realtà combinata d'eccellenza che distingue il Made in Italy nel mondo. "Il nuovo Grand Tour d'Italia" è stato il titolo del Summit, a cui ha partecipato il ministro dell'agricoltura e del turismo Gian Marco Centinaio e numerosi protagonisti delle associazioni e dell'impresa privata, con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso il buon cibo e il vino, il ben vivere, l'ospitalità d'eccellenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la discesa del Pil registrata alla fine del 2018, il contesto economico nazionale non offre ancora segnali di miglioramento. La crescita dei ricavi della Casa editrice avviene in un contesto di mercato che continua a mostrare perdite di fatturato. Peraltro, non è ancora valutabile il completo dispiegarsi dell'effetto positivo derivante dall'entrata in vigore della misura prevista nel D.L. 50/17 riguardante la concessione di un credito di imposta dal 75% al 90% del valore degli investimenti incrementali in campagne pubblicitarie su carta stampata e tv locali, effettuati da imprese e professionisti. Per questo, oltre ai programmi di sviluppo previsti nel Piano, la Casa editrice prosegue la propria strategia di contenimento dei costi riguardanti tutti i settori e tutte le voci (dagli affitti passivi, alla abolizione di contratti di outsourcing tecnologico per Class Cnbc e per i servizi digitali alle banche). Prosegue anche la semplificazione della struttura societaria. Sul fronte dei ricavi, la Casa editrice ha avviato una serie di progetti diretti all'incremento della propria quota di mercato della pubblicità digitale, e un particolare sviluppo dei ricavi è previsto per la GO TV Telesia. Tutto ciò, unito alla prosecuzione degli eventi e iniziative speciali e ripetibili anche negli anni a venire (in totale 200 eventi e iniziative già programmate e quantificate nei ricavi attesi), e la realizzazione delle piattaforme descritte in precedenza (in particolare quella con Xinhua News Agency per la New Silk Road) per l'incontro fra aziende e investitori, tutto fa ritenere ragionevole la previsione di un miglioramento dei risultati di gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRETEGICA

<u>Cognome Nome</u>	<u>Società Partecipata</u>	<u>N° azioni possedute 31/12/2017</u>	<u>Note</u>	<u>Acquisti</u>	<u>Note</u>	<u>Vendite</u>	<u>Effetti del Raggrup.</u>	<u>N° azioni Possed. 31/12/2018</u>	<u>Note</u>
Amministratori									
Giorgio Luigi Guatri	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Paneraï Paolo	Class Editori Spa	13.194.967	1	-	-	-	-	13.194.967	1
	Milano Finanza Editori Spa	7.500	-	-	-	-	-	7.500	-
	Lombard Editori Srl	48.510	-	-	-	-	-	48.510	2
	Edis Srl	100	-	-	-	-	-	100	3
	MF Service Srl	1.198	-	-	-	-	-	1.198	4
	Class CNBC Spa	1.000	-	-	-	-	-	1.000	5
	Class China eCommerce Srl	3.684	-	-	-	-	-	3.684	8
Magnaschi Pierluigi	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
	Milano Finanza Editori Spa	1.250	-	-	-	-	-	1.250	-
Capolino Gabriele	Class Editori Spa	60.706	6	-	-	-	-	60.706	6
	Milano Finanza Editori Spa	2.500	-	-	-	-	-	2.500	-
Vassallo Maria Grazia	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Martellini Maria	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Paneraï Luca	Class Editori Spa	6.015	7	-	-	-	-	6.015	7
Riccardi Angelo	Class Editori Spa	3.945	-	-	-	-	-	3.945	-
Librio Samanta	Class Editori Spa	4.033	-	-	-	-	-	4.033	-
Kann Peter	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Paneraï Beatrice	Class Editori Spa	49.316	-	-	-	-	-	49.316	-
Costa Novaro Nicoletta	Class Editori Spa	316.520	-	-	-	-	-	316.520	-
Manes Vincenzo	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Sajevo Angelo	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuccia Paolo	Class Editori Spa	-	-	38.025.000	9	-	-	38.025.000	9
	Gambero Rosso Spa	125.000	-	-	-	-	-	125.000	-
	Gambero Rosso Spa	9.750.000	9	-	-	(9.750.000)	-	-	-
Angius Paolo	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Aleotti Filippo	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gambero Rosso Spa	39.000	-	-	-	-	-	39.000	-
Bonatto Mariangela	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
<u>Consiglieri cessati:</u>									
Dirigenti con Resp. Strategiche (n.3 dirigit.)									
	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Sindaci									
Mario Medici	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Restelli Laura	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Vieri Chimenti	Class Editori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
<u>Sindaci cessati:</u>									

1) 3.520.250 azioni sottoscritte nel corso del 2017 tramite la Società Paolo Paneraï Editore Srl

2) Indirette tramite la Società Paolo Paneraï Editore Srl

3) Indirette tramite la Società Paolo Paneraï Editore Srl

4) Indirette tramite la Società Paolo Paneraï Editore Srl

5) Dirette

6) N. 1.000 azioni cat. B

7) N. 833 azioni cat. B

8) Indirette tramite la Società Marmora Srl

9) Indirette tramite la Società PIM Spa

PIANI DI STOCK OPTION

Non sono in essere piani di stock option.

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Assinform/Dal Cin Editore Srl	22	442	879	382	101	--	860
Campus Editori Srl	18	2	3.583	160	120	--	3.323
Class TV Service Srl	2	--	4.236	89	41	--	4.108
Cfn Cnbc Financial Holding B.V.	6.232	--	2	5.865	--	--	369
Class CNBC Spa	524	4	4.594	1.137	501	--	3.484
Country Class Editori Srl	1.595	--	2.855	16	117	--	4.317
DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione	--	--	123	64	--	--	59
e-Class Spa	3.820	402	20.224	3.286	159	75	20.926
Edis Srl	--	2	4.580	439	150	--	3.993
WeClass Srl	--	--	56	20	--	--	36
Gambero Rosso Spa	11.587	2.067	14.418	11.283	362	2.964	13.463
Gambero Rosso Digital Srl	3.481	74	4.265	2.330	220	1.046	4.224
Gambero Rosso Academy Srl	7.489	163	1.671	1.693	42	362	7.226
Gambero Rosso USA Corp.	-	43	(62)	(30)	-	-	11
CDG Lecce Srl	31	2	48	(35)	2	3	111
CDG Salerno Srl	7	4	99	16	-	-	94
Città del Gusto IULM Milano Srl - in liquid.	-	-	5	5	-	-	-
Global Finance Media Inc.	1.021	115	2.951	1.840	--	--	2.247
Lombard Editori Srl	--	--	1.296	49	--	--	1.247
MF Conference Srl	--	--	188	24	--	--	164
MF Dow Jones News Srl	8	2	7.417	105	363	8	6.951
Milano Finanza Editori Spa	--	3.939	27.660	969	504	--	30.126
MF Editori Srl	--	--	55	34	--	--	21
MF Service Srl	706	3	16.091	236	1.434	--	15.130
M.F. Servizi Editoriali Srl	372	2	8.840	66	984	--	8.164
New Satellite Radio Srl	--	--	616	8	--	460	148
PMF News Editori Spa	1.688	--	17.443	1.658	--	--	17.443
Radio Classica Srl	3.686	2.568	497	25	115	12	6.599
Telesia Spa	1.743	4.022	6.354	7.673	621	--	3.825
CCeC – Class China eCommerce Srl	71	--	4.374	39	19	--	4.387
Class Meteo Services Srl In Liquidazione	--	--	346	(654)	--	--	1.000
ClassTVModa Holding Srl	3	50	50	97	--	--	6
Class Servizi Televisivi Srl	30	--	4.721	127	133	--	4.491
Class Digital Service Srl	--	5.633	117	5.585	--	--	165
Class Pubblicità Spa	420	40	49.424	5.080	594	--	44.210
TV Moda Srl	234	--	538	98	24	--	650

CONTO ECONOMICO <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanziari netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Assinform/Dal Cin Editore Srl	1.510	(1.346)	(13)	5	(9)	147	140
Campus Editori Srl	1.954	(1.490)	(21)	(340)	33	136	103
Class TV Service Srl	1.488	(1.435)	(5)	(7)	50	91	64
Cfn Cnbc Financial Holding B.V.	--	(61)	--	--	(10)	(71)	(71)
Class CNBC Spa	5.330	(4.709)	(30)	(1)	(150)	440	303
Country Class Editori Srl	700	(1.030)	(14)	378	(39)	(5)	(5)
DP Analisi Finanziaria Srl In liquidazione	--	(1)	--	--	(2)	(3)	(4)
e-Class Spa	8.427	(8.513)	(2.286)	5.371	(212)	2.787	1.914
Edis Srl	--	(22)	--	597	(48)	527	380
WeClass Srl	--	(1)	--	--	--	(1)	(3)
Gambero Rosso Spa	11.098	9.238	1.201	-	(209)	450	115
Gambero Rosso Digital Srl	4.319	2.949	1.595	-	(51)	(276)	(179)
Gambero Rosso Academy Srl	3.202	3.070	762	-	(31)	(661)	(557)
Gambero Rosso USA Corp.	50	54	-	-	52	48	48
CDG Lecce Srl	117	129	18	-	-	(30)	(24)
CDG Salerno Srl	6	8	6	-	-	(8)	(6)
Città del Gusto IULM Milano Srl - in liquid.	-	3	-	-	-	(3)	(3)
Global Finance Media Inc.	4.461	(4.277)	(66)	9	10	137	128
Lombard Editori Srl	26	(32)	--	(1)	(8)	(15)	(16)
MF Conference Srl	16	(5)	--	(1)	(3)	7	2
MF Dow Jones News Srl	5.178	(5.398)	(11)	--	--	(231)	(231)
Milano Finanza Editori Spa	19.401	(18.824)	(31)	9	(240)	315	177
MF Editori Srl	2	(1)	--	--	--	1	1
MF Service Srl	4.659	(4.104)	(42)	(10)	(158)	345	232
M.F. Servizi Editoriali Srl	3.232	(3.047)	(58)	(80)	(64)	(17)	(58)
New Satellite Radio Srl	--	--	--	--	(3)	(3)	(3)
PMF News Editori Spa	8.303	(8.522)	(961)	19	142	(1.019)	(1.019)
Radio Classica Srl	99	(475)	(7)	483	(109)	(9)	(6)
Telesia Spa	5.762	(4.549)	(433)	--	(22)	758	570
CCeC – Class China ECommerce Srl	183	(132)	(57)	(1)	(12)	(19)	(16)
Class Meteo Services Srl In Liquidazione	--	(1)	--	--	--	(1)	(1)
ClassTVModa Holding Srl	--	--	(1)	--	--	(1)	(1)
Class Servizi Televisivi Srl	1.523	(1.359)	(42)	(3)	6	125	81
Class Digital Service Srl	--	(22)	--	--	(3)	(25)	(25)
Class Pubblicità Spa	15.386	(14.784)	(861)	(58)	337	20	9
TV Moda Srl	235	(204)	(1)	--	(1)	29	20

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE COLLEGATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Italia Oggi Editori-Erinne Srl	18	4.504	42.477	37	1.217	--	45.745
Class Roma Srl In Liquidazione	--	--	24	(47)	--	--	71
Italia Oggi Srl	--	--	250	231	--	--	19
Mito Srl	3	--	27	3	9	--	18
Radio Cina Italia Srl	5.307	--	376	5.136	6	459	82
Embrace.it Srl	8	--	59	(18)	--	--	85
Centralerisk Spa	190	--	373	181	3	140	239
Standard Ethics Ltd	--	--	34	29	--	--	5
CFD Srl	5.389	--	10	10	259	--	5.130

CONTO ECONOMICO <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanz. netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Italia Oggi Editori – Erinne Srl	14.159	(14.067)	(340)	610	(236)	126	29
Class Roma Srl In Liquidazione	--	(1)	--	--	(2)	(3)	(3)
Italia Oggi Srl	23	(1)	--	--	--	22	11
Mito Srl	90	(106)	(2)	--	(3)	(21)	(21)
Radio Cina Italia Srl	322	(326)	(2)	9	--	3	3
Embrace.it Srl	--	(6)	(8)	--	--	(14)	(14)
Centralerisk Spa	488	(410)	(64)	--	(5)	9	6
Standard Ethics Ltd	34	(48)	--	--	(1)	(15)	(15)
CFD Srl	--	--	--	--	--	--	--

SITUAZIONE CONTABILE SOCIETA' CONTROLLATE EXTRA CEE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (migliaia di euro)	31 dicembre 2017 Global Finance (USA)	31 dicembre 2018 Global Finance (USA)
Attività immateriali a vita indefinita	934	978
Altre immobilizzazioni immateriali	39	19
Immobilizzazioni immateriali	973	997
Immobilizzazioni materiali	17	24
Altri crediti	110	115
ATTIVITA' NON CORRENTI	1.100	1.136
Crediti commerciali	2.064	2.588
Crediti tributari	107	112
Altri crediti	32	38
Disponibilità liquide	392	213
ATTIVITA' CORRENTI	2.595	2.951
TOTALE ATTIVO	3.695	4.087

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (migliaia di euro)	31 dicembre 2017 Global Finance (USA)	31 dicembre 2018 Global Finance (USA)
Capitale sociale	2.603	2.726
Altre riserve	(998)	(1.014)
Utili (perdita) dell'esercizio	30	128
PATRIMONIO NETTO	1.635	1.840
Fondi per Rischi e Oneri	--	--
TFR e altri fondi per il personale	--	--
PASSIVITA' NON CORRENTI	--	--
Debiti finanziari	--	--
Debiti commerciali	1.941	1.954
Debiti tributari	14	13
Altri debiti	105	280
PASSIVITA' CORRENTI	2.060	2.247
TOTALE PASSIVITA'	2.060	2.247
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	3.695	4.087

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	31 dicembre 2017 Global Finance (USA)	31 dicembre 2018 Global Finance (USA)
Ricavi	4.416	4.340
Altri proventi operativi	127	121
Totale Ricavi	4.543	4.461
Costi per acquisti	(192)	(167)
Costi per servizi	(2.537)	(2.550)
Costi per il personale	(1.333)	(1.309)
Altri costi operativi	(250)	(251)
Margine operativo lordo – Ebitda	231	184
Proventi/(Oneri) non ordinari	(20)	9
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	(66)
Risultato operativo – Ebit	184	127
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(150)	10
Risultato ante imposte	34	137
Imposte	(4)	(9)
Risultato esercizio	30	128

**Bilancio Consolidato
della Casa editrice
esercizio 2018**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018

ATTIVO <i>(migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Attività immateriali a vita indefinita	1	42.056	63.443
Altre immobilizzazioni immateriali	2	9.878	10.507
Immobilizzazioni immateriali		51.934	73.950
Immobilizzazioni materiali	3	2.927	4.214
Partecipazioni in società controllate	4	--	100
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	6.844	6.867
Altre partecipazioni	6	265	395
Crediti commerciali non correnti	7	3.183	2.981
Crediti tributari non correnti	8	17.741	18.519
Altri crediti	9	3.211	3.421
ATTIVITA' NON CORRENTI		86.105	110.447
Rimanenze	10	1.417	2.591
Crediti commerciali	11	55.217	66.641
Crediti finanziari	12	8.682	8.575
Crediti tributari	13	5.152	5.721
Altri crediti	14	9.738	11.223
Disponibilità liquide	15	4.106	2.287
ATTIVITA' CORRENTI		84.312	97.038
TOTALE ATTIVO		170.417	207.485

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018

PASSIVO <i>(migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Capitale sociale		29.378	40.785
Riserva da sovrapprezzo		55.254	58.467
Riserva legale		2.544	2.544
Altre riserve		(60.863)	(74.224)
Utili (perdita) del periodo		(15.538)	(8.374)
Patrimonio netto di gruppo		10.775	19.198
Capitale e riserve di terzi		7.859	9.115
Utile (perdita) di terzi		(2.106)	546
Patrimonio netto di terzi		5.753	9.661
PATRIMONIO NETTO	16	16.528	28.859
Debiti finanziari	17	72.215	60
Debiti per imposte differite	18	1.231	1.227
Altri debiti non correnti	19	--	4.326
Fondi per rischi ed oneri	20	555	555
TFR e altri fondi per il personale	21	6.799	7.038
PASSIVITA' NON CORRENTI		80.800	13.206
Debiti finanziari	22	7.903	83.150
Debiti commerciali	23	40.600	51.070
Debiti tributari	24	2.157	7.492
Altri debiti	25	22.429	23.718
PASSIVITA' CORRENTI		73.089	165.420
TOTALE PASSIVITA'		153.889	178.626
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		170.417	207.485

Conto Economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Ricavi		61.684	68.559
Altri proventi operativi		4.473	4.675
Totale Ricavi	26	66.157	73.234
Costi per acquisti	27	(3.056)	(2.851)
Costi per servizi	27	(51.814)	(51.018)
Costi per il personale	27	(16.237)	(16.921)
Altri costi operativi	27	(3.024)	(3.156)
Totale Costi Operativi		(74.131)	(73.946)
Margine operativo lordo – Ebitda		(7.974)	(712)
Proventi/(Oneri) non ordinari	28	(976)	4.887
Ammortamenti e svalutazioni	29	(6.497)	(7.388)
Risultato operativo – Ebit		(15.447)	(3.213)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	30	(876)	(2.726)
Risultato ante imposte		(16.323)	(5.939)
Imposte	31	(1.321)	(1.889)
Risultato Netto		(17.644)	(7.828)
<i>Risultato attribuibile a terzi</i>		<i>(2.106)</i>	<i>546</i>
Risultato attribuibile al gruppo		(15.538)	(8.374)
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili/(Perdite) di conversione di bilanci in valuta estera	32	(221)	78
Proventi/(Oneri) attuar. non transitati da C. Ec. (Ias 19)	32	(184)	(124)
Oneri aumento di capitale a riduz. riserva sovrapp. azioni	32	--	(425)
Totale componenti di Conto Economico Complessivo del periodo al netto degli effetti fiscali		(405)	(471)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(18.049)	(8.299)
Attribuibile a:			
AZIONISTI DI MINORANZA		(2.198)	531
AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		(15.851)	(8.830)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(18.049)	(8.299)
<i>Utile per azione, base</i>		<i>(0,18)</i>	<i>(0,06)</i>
<i>Utile per azione, diluito</i>		<i>--</i>	<i>--</i>

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2016 – 31/12/2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2016	28.322	52.851	2.544	279	3.314	(45.264)	(16.874)	25.172	6.341	31.513
<u>Movimenti 2017:</u>										
Destinazione Risultato					(4.243)	(12.631)	16.874	--		--
Aumento di capitale	1.056	2.403						3.459		3.459
Movimenti Riserve					(2.005)			(2.005)	1.610	(395)
Variazione IAS 19 su TFR								--		--
Aumento Capitale								--		--
Acquisto azioni proprie								--		--
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.					(313)			(313)	(92)	(405)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	--	--	--	(313)	--	--	(313)	(92)	(405)
Risultato Netto del periodo							(15.538)	(15.538)	(2.106)	(17.644)
Risultato Complessivo del periodo	--	--	--	--	(313)	--	(15.538)	(15.851)	(2.198)	(18.049)
SALDI AL 31/12/2017	29.378	55.254	2.544	279	(3.247)	(57.895)	(15.538)	10.775	5.733	16.528

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2017 – 30/12/2018

<i>(Migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2017	29.378	55.254	2.544	279	(3.247)	(57.895)	(15.538)	10.775	5.753	16.528
<u>Movimenti 2018:</u>										
Destinazione Risultato					(3.988)	(11.550)	15.538	--		--
Aumento di capitale	11.407	3.638						15.045		15.045
Movimenti Riserve					2.208			2.208	3.377	5.585
Variazione IAS 19 su TFR										
Aumento Capitale										--
Acquisto azioni proprie										--
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(425)	--	--	(31)	--	--	(456)	(15)	(471)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(425)	--	--	(31)	--	--	(456)	(15)	(471)
Risultato Netto del periodo							(8.374)	(8.374)	546	(7.828)
Risultato Complessivo del periodo	--	(425)	--	--	(31)	--	(8.374)	(8.830)	531	(8.299)
SALDI AL 31/12/2018	40.785	58.467	2.544	279	(5.058)	(69.445)	(8.374)	19.198	9.661	28.859

Prospetto dei flussi di cassa consolidati al 31 dicembre 2018

	Note	2017	2018
<i>(migliaia di euro)</i>			
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo		(15.538)	(8.374)
Rettifiche:			
- Ammortamenti		5.402	5.981
Autofinanziamento		(10.136)	(2.393)
Variazione rimanenze		232	(1.174)
Variazione crediti commerciali correnti		5.299	(11.424)
Variazione debiti commerciali correnti		1.337	10.460
Variazione altri crediti correnti		1.990	(1.485)
Variazione altri debiti correnti		577	1.289
Variazione crediti/debiti tributari correnti		576	4.766
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		(125)	39
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Variazione immobilizzazioni immateriali		(1.621)	(26.977)
Variazione immobilizzazioni materiali		(463)	(2.307)
Variazione di partecipazioni		(66)	(253)
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(2.150)	(29.537)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione debiti vs. banche ed enti finanziatori		1.923	3.092
Variazione Crediti finanziari		--	107
Variazione Fondi Rischi		(90)	--
Variazione crediti/debiti tributari non correnti		1.136	(782)
Variazione crediti/debiti commerciali non correnti		(62)	202
Variazione altri crediti/debiti non correnti		204	4.116
Variazione Trattamento di Fine Rapporto		212	239
Variazione riserve e poste di patrimonio netto		1.141	16.797
Variazione Patrimonio Netto di competenza di terzi		(588)	3.908
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		3.876	27.679
Variazione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		1.601	(1.819)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		2.505	4.106
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		4.106	2.287

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

ATTIVO <i>(Migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate
Attività immateriali a vita indefinita	1	42.056		63.443	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	9.878		10.507	
Immobilizzazioni immateriali		51.934		73.950	
Immobilizzazioni materiali	3	2.927		4.214	
Partecipazioni in controllate	4	--		100	
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	6.844		6.867	
Altre partecipazioni	6	265		395	
Crediti commerciali non correnti	7	3.183	3.183	2.981	2.981
Crediti tributari non correnti	8	17.741		18.519	
Altri crediti	9	3.211	2.000	3.421	2.000
ATTIVITA' NON CORRENTI		86.105	5.183	110.447	4.981
Rimanenze	10	1.417		2.591	
Crediti commerciali	11	55.217	5.285	66.641	3.591
Crediti finanziari	12	8.682	722	8.575	427
Crediti tributari	13	5.152		5.721	
Altri crediti	14	9.738	2.105	11.223	1.913
Disponibilità liquide	15	4.106		2.287	
ATTIVITA' CORRENTI		84.312	8.112	97.038	5.931
TOTALE ATTIVO		170.417	13.295	207.485	10.912

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO <i>(Migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate
Capitale sociale		29.378		40.785	
Riserva da sovrapprezzo		55.254		58.467	
Riserva legale		2.544		2.544	
Altre riserve		(60.863)		(74.224)	
Utili (perdita) del periodo		(15.538)	(3.102)	(8.374)	(251)
Patrimonio netto di gruppo		10.775	(3.102)	19.198	(251)
Capitale e riserve di terzi		7.859		9.115	
Utile (perdita) di terzi		(2.106)		546	
Patrimonio netto di terzi		5.753		9.661	
PATRIMONIO NETTO	16	16.528	(3.102)	28.859	(251)
Debiti finanziari	17	72.215		60	
Debiti per imposte differite	18	1.231		1.227	
Altri debiti non correnti	19			4.326	
Fondi per rischi ed oneri	20	555		555	
TFR e altri fondi per il personale	21	6.799		7.038	
PASSIVITA' NON CORRENTI		80.800		13.206	
Debiti finanziari	22	7.903	431	83.150	--
Debiti commerciali	23	40.600	4.857	51.070	3.270
Debiti tributari	24	2.157		7.492	
Altri debiti	25	22.429	657	23.718	706
PASSIVITA' CORRENTI		73.089	5.945	165.420	3.976
TOTALE PASSIVITA'		153.889	5.945	178.626	3.976
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		170.417	2.843	207.485	3.725

Conto Economico separato consolidato al 31 dicembre 2018 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)	Note	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate
Ricavi		61.684		68.559	
Altri proventi operativi		4.473	216	4.675	171
Totale Ricavi	26	66.157	216	73.234	171
Costi per acquisti		(3.056)		(2.851)	
Costi per servizi		(51.814)	(2.683)	(51.018)	(446)
Costi per il personale		(16.237)		(16.921)	
Altri costi operativi		(3.024)	(3)	(3.156)	--
Totale Costi Operativi	27	(74.131)	(2.685)	(73.946)	(446)
Margine operativo lordo – Ebitda		(7.974)	(2.469)	(712)	(275)
Proventi/(Oneri) non ordinari	28	(976)	(694)	4.887	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(6.497)		(7.388)	
Risultato operativo – Ebit		(15.447)	(3.163)	(3.213)	(275)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	30	(876)	61	(2.726)	24
Risultato ante imposte		(16.323)	(3.102)	(5.939)	(251)
Imposte	31	(1.321)		(1.889)	
(Utile)/Perdita attribuibile a terzi		2.106		(546)	
Risultato attribuibile al gruppo		(15.538)	(3.102)	(8.374)	(251)
Utile per azione, base		(0,16)		(0,06)	
Utile per azione, diluito		--		--	

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Luigi Guatri

Note al bilancio consolidato esercizio 2018

**Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5**

NOTE ILLUSTRATIVE

La situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Class Editori comprende il bilancio di Class Editori Spa e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Class Editori Spa detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo operativo.

Tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro. Laddove tale convenzione non viene usata è espressamente indicato.

Contenuto e forma della situazione economico patrimoniale consolidata

La relazione di Class Editori Gruppo e della capogruppo Class Editori Spa al 31 dicembre 2018, ambedue sottoposte a revisione contabile, sono state elaborate nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili internazionali stabiliti dagli IAS/IFRS adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, omologati, unitamente alle relative interpretazioni, con regolamento (CE) n. 1126/2008 che, a partire dal 2 dicembre 2008, abroga e sostituisce il regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche.

Le suddette relazioni tengono conto delle raccomandazioni contenute nella delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e delle comunicazioni Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. 0003907 del 19 gennaio 2015.

I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi espressi secondo gli IAS/IFRS.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2018 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore dalla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza della significatività dell'informazione.

Si è inoltre tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi e metodi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018".

In coerenza con quanto richiesto dai documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 emessi congiuntamente da Banca d'Italia, Consob, ISVAP, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Class è

redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla nota Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi e non è pertanto, esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Sono stati evidenziati, sia nel bilancio consolidato, sia in schemi di bilancio separati, i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Principi, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2018

- *Principio IFRS 15 – Ricavi provenienti dai contratti con i clienti* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016). Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. La natura dell'attività svolta dal gruppo non ha determinato significativi effetti sul principio di riconoscimento dei ricavi e dei costi operativi fatta eccezione per quanto concerne la contabilizzazione dei ricavi e dei costi sui contratti pubblicitari di tipo Sicav che prevedono pubblicazioni continuative sui quotidiani finanziari di annunci relativi alle quotazioni e ai rendimenti degli emittenti, con la quasi totalità dei costi sostenuti da parte della Casa editrice in fase di acquisizione dei contratti, di definizione dei layout grafici e di avvio dei processi operativi con una successiva gestione dei contratti in modalità sostanzialmente automatica. Per questi si è valutato di non procedere più alla contabilizzazione di risconti passivi sul valore complessivo dei contratti ma su una quota parte di ricavi percentualmente ridotta per una più corretta correlazione tra il ricavo e i relativi costi di gestione. Si precisa altresì che i corrispettivi a fronte di tali attività vengono generalmente incassati nella fase iniziale delle prestazioni e che trattasi di pubblicità effettuata anche in virtù di obblighi di legge.

Di contro, tale nuovo criterio di rappresentazione dei ricavi pubblicitari sui contratti SICAV, ha comportato la contabilizzazione in semestrale di maggiori costi per servizi a seguito di conseguenti minori risconti di costi per commissioni d'agenzia ai centri media e di provvigioni d'agenzia.

- *Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia). Il nuovo principio è applicato a partire dai bilanci iniziati il 1° gennaio 2018. L'applicazione di tale principio non ha determinato effetti significativi nella classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato: IFRS 1 vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti a meno i motivi della loro previsione; IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di

un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5; IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale. Il Gruppo non presenta impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo non ha applicato i seguenti principi emessi ed omologati, ma non ancora in vigore.

- *IFRS 16 "Leases"*. Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leases" (di seguito, "IFRS 16") che sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni IFRIC 4 (Determinare se un accordo contiene un leasing), SIC 15 (Leasing operativo - incentivi) e SIC 27 (La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing), in quanto ritenute non più adatte alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata, subordinatamente all'adozione anticipata dell'IFRS 15. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono state approvate dall'Unione Europea in data 31 ottobre 2017.

La Casa editrice applicherà tale principio a partire dal 1 gennaio 2019. La Casa editrice si è avvalsa della facoltà di adottare l'IFRS 16 con l'approccio retrospettivo modificato; pertanto, in sede di prima applicazione verrà rilevato l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1 gennaio 2019, senza riformulare i comparativi dell'anno precedente. Allo stato attuale delle analisi è possibile concludere che, in via preliminare e subordinatamente al perfezionamento delle stesse, l'impatto stimato sull'Indebitamento Finanziario della Società al 1 gennaio 2019 sarà pari ad un incremento di circa 20,8 milioni di euro.

Le stime sull'impatto della prima applicazione del principio contabile sopra riportate, potrebbero subire variazioni tra la data del presente bilancio consolidato e la pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, per effetto dell'ultimazione dei processi implementativi dei sistemi contabili (o di reporting) e per la ricognizione finale prevista sulle condizioni contrattuali dei contratti di leasing.

Alla data di transizione, la Casa editrice ha deciso di avvalersi di alcuni degli espedienti pratici previsti dalle disposizioni transitorie del nuovo principio. In particolare:

- ai fini dell'identificazione del perimetro contrattuale di riferimento (contratti di leasing o contratti contenenti componenti di leasing), la Casa editrice si è basata sulle conclusioni già raggiunte in passato sulla base dell'IFRIC 4 e IAS 17, pertanto ha riconosciuto un diritto d'uso per tutti i contratti precedentemente classificati come leasing operativi;
- il Gruppo ha deciso di escludere dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti a breve termine ("short term"), ovvero i contratti che terminano entro 12 mesi dalla data di transizione (31 dicembre 2019), nonché i contratti di leasing che prevedono il Diritto d'uso di attività di modesto valore ("low value"), ovvero i cui beni sottostanti non superano i 10.000 euro di valore a nuovo. Pertanto per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso al 1° gennaio, ma i canoni per leasing continueranno ad essere rilevati a Conto Economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti;

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto anche alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime. A tal riguardo, la Casa editrice ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti di leasing che hanno come attività sottostante un bene immateriale.

Criteri di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale per tutte le società partecipate nelle quali Class Editori Spa detiene il controllo. Il controllo è presunto quando è detenuta, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita una influenza significativa, che si presume quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate dal momento in cui tale controllo viene meno.

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento attraverso il metodo dell'integrazione globale.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) il valore contabile netto delle partecipazioni nelle società consolidate è eliminato contro il patrimonio netto delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile all'avviamento pari complessivamente a 15,57 milioni di euro, mentre il valore attribuito direttamente alle testate, è stato pari a 13,84 milioni di euro.

Nell'ambito del subconsolidamento di Gambero Rosso è emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a 2,99 milioni di euro. Il primo processo di consolidamento di Gambero Rosso nell'ambito del gruppo Class Editori ha portato all'iscrizione di un maggior valore di 7,83 milioni di euro che viene allocato provvisoriamente sui marchi, sulle library e sui big data del Gambero Rosso.

Tale allocazione provvisoria del plusvalore - si precisa - è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili IFRS, che permettono all'Emittente di allocare siffatto plusvalore anche successivamente e sino a un anno dopo il perfezionamento del 'change of control'.

Trattandosi di attività a vita utile indefinita, non si è proceduto ad effettuare ammortamento; la congruità dei valori è verificata tramite impairment test che viene effettuato con cadenza almeno annuale;

- b) le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del gruppo vengono eliminati;
- c) la quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

Cambi al		Cambi medi	
31/12/2017	31/12/2018	2017	2018

Dollaro USA 1,1993 1,1450 1,1297 1,1810

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile ante imposte evidenziati nella situazione economico patrimoniale della Class Editori Spa e quelli indicati nella situazione economico patrimoniale consolidata.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli della Class Editori Spa è la seguente:

<i>€uro/000</i>	<u>Patrimonio netto</u>	<u>Risultato economico</u>
Come da bilancio consolidato di Class Editori Spa	23.015	(11.062)
Eliminazioni di consolidamento e rettifiche Positive (negative):		
a) adeguamento dei valori contabili delle partecipazioni al relativo patrimonio netto:	(44.041)	2.688
b) assets emersi in sede di consolidamento	40.224	--
c) eliminazione dividendi infragruppo	--	--
Come da bilancio consolidato	19.198	(8.374)

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Le **testate editoriali** che rappresentano un'attività immateriale a vita utile indefinita, per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. impairment test).

Le **frequenze radiofoniche** che sono caratterizzate da un mercato particolarmente attivo, con identificazione dei prezzi delle relative transizioni.

Come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo Class Editori si è avvalso della facoltà di utilizzare, come sostituto del costo, il *fair value* delle frequenze alla data di transizione.

Successivamente alla prima applicazione degli IAS/IFRS, tali attività sono considerate a vita utile indefinita, e conseguentemente non ammortizzate ma assoggettate ad impairment test ad ogni data di rendicontazione.

La **library** che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (TV, WEB, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. impairment test). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;

Il marchio **Gambero Rosso Digital** e l'avviamento emerso in sede di consolidamento, per i quali l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che siano sottoposte ad una verifica, almeno annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. impairment test). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;

Per quanto riguarda l'**avviamento** e le **differenze di consolidamento**, l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che queste voci non vengano più ammortizzate ma sottoposte ad una verifica, almeno annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. impairment test).

Le **altre immobilizzazioni immateriali**, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti	5 anni
- Software	5 anni
- Altri oneri pluriennali	5 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzabilità previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti generici	10%-12%
Impianti specifici	25%
Spese adattamento locali	20%
Migliorie locali di terzi	quote costanti rapportate alla durata del contratto
Costi e spese relativi a beni in locazione	quote costanti rapportate alla durata del contratto o alla minor vita utile del bene

Beni in locazione finanziaria

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore corrente del bene risultante dal contratto o, se minore, al valore attuale dei canoni contrattuali, con contestuale rilevazione fra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

Le attività sono ammortizzate in modo coerente con le altre attività materiali.

L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti la manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

I terreni, avendo vita utile illimitata, non sono ammortizzati; a tal fine terreno e immobile vengono contabilizzati separatamente anche quando acquistati congiuntamente.

Come previsto dallo IAS 36, almeno annualmente si procede alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edita da Gambero Rosso a partire dal 2017 mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolari ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I crediti sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Non sono classificate come tali le attività possedute per negoziazione, designate al fair value rilevato a conto economico o designate come disponibili per la vendita.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, si procede alla riduzione del valore contabile dell'attività rilevando la perdita subita direttamente a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il fair value viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

Il Gruppo verifica, almeno ad ogni data di riferimento del bilancio, se esistono obiettive evidenze che le attività finanziarie abbiano subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile dell'attività e valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale, viene rilevata a conto economico. Se in esercizi successivi l'ammontare della perdita diminuisce, si procede allo storno a conto economico della perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

PARTECIPAZIONI

Le altre partecipate includono le partecipazioni in società, diverse dalle controllate e collegate, che, in conformità alle previsioni dello IAS 39 sono state classificate come "attività disponibili per la vendita", e valutate ad ogni data di rendicontazione al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in una riserva di patrimonio netto.

Se per la partecipazione non esiste un mercato attivo, il *fair value* viene determinato con tecniche di valutazione che includono l'utilizzo di recenti transazioni, analisi con flussi finanziari attualizzati o modelli in grado di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato.

Gli investimenti in partecipazioni che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente, sono valutati al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, tale perdita viene rilevata a conto economico. Tale perdita include eventuali svalutazioni che, in precedenza, sono state portate in riduzione del Patrimonio Netto.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUATE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie" e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati". Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico.

I costi accessori sono spesi nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITA' FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITA'

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente e sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa. Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stato valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

I ricavi per le cessioni di beni sono iscritti al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio. I ricavi per le pubblicazioni dei libri in base alla data di pubblicazione o di copertina per le riviste al netto dei resi;

I ricavi per *royalties* sono iscritti al momento della loro maturazione così come indicata dai relativi contratti;

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati in base al riconoscimento dei relativi ricavi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna Società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

DIVIDENDI

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo contabile in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

Area di consolidamento

Metodo dell'integrazione globale

Le Società controllate da Class Editori Spa che sono state consolidate oltre a Class Editori Spa con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	<u>Percentuale di</u> <u>Possesso</u>
- Milano Finanza Editori Spa	88,827 %
e società controllate:	
- MF Servizi Editoriali Srl	99,00 %
- MF Editori Srl	100,00 %
- Lombard Editori Srl	50,10 %
- Class Digital Service Srl	100,00 %
e società controllate:	
- PMF News Editori Spa	100,00 %
- E-Class Spa	100,00 %
- Campus Editori Srl	70,00 %
- MF Service Srl	75,01 %
- Edis Srl	99,50 %
- MF Conference Srl	51,00 %
- DP Analisi Finanziaria Srl In liquidazione	94,73 %
- Class TV Service Srl	100,00 %
- Class Pubblicità Spa (3)	91,94 %
- Global Finance Media Inc.	73,52 %
- Class CNBC Spa (1)	0,28 %
- CFN/CNBC B.V.	68,43 %
- Radio Classica Srl	99,00 %
- MF Dow Jones Srl (2)	50,00 %
- Telesia Spa	65,75 %
- Country Class Editori Srl	100,00 %
- Weclass Srl	100,00 %
- Assinform/Dal Cin Editore Srl	100,00 %
- I Love Italia Srl In Liquidazione	51,00 %
- Class Meteo Services Srl In Liquidazione	100,00 %
- TV Moda Srl (4)	26,00 %
- Class Servizi Televisivi Srl	100,00 %
- New Satellite Radio Srl	100,00 %
- ClassTVModa Holding Srl (4)	50,00 %
- Class China eCommerce Srl (2)	50,00 %
- Gambero Rosso Spa	67,48 %
e società controllate:	
- Gambero Rosso Digital Srl	100,00 %
- Gambero Rosso USA Corp	100,00 %
- Gambero Rosso Accademy Srl	100,00 %
e società controllate:	
- Cdg Roma Srl	100,00 %
- Cdg Torino e Piemonte Srl	100,00 %

- Cdg Napoli Srl	100,00 %
- G&C Palermo Srl	100,00 %
- Cdg Lecce Srl	70,00 %
- Cdg Milano Srl	50,00 %
- Cdg Salerno Srl	51,00 %
- Cdg Romagna Srl	100,00 %

- (1) Consolidata con il metodo integrale in quanto controllata per il 63,34% da CFN CNBC Holding B.V.
- (2) Consolidata con il metodo integrale in quanto Class Editori Spa detiene il controllo operativo.
- (3) Detenuto direttamente il 76,48% mentre il 18,15% è detenute indirettamente per tramite di Telesia Spa.
- (4) Consolidata con il metodo integrale in quanto Class detiene il controllo operativo.

Metodo del patrimonio netto

Le Società collegate di Class Editori Spa che sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto sono:

- Italia Oggi Editori - Erinne Srl e sue controllate	49,00 %
- Upcube Srl In Liquidazione	25,00 %
- Mito Srl	50,00 %
- Radio Cina Italia Srl	49,00 %
- Embrace.it Srl	50,00 %
- Wetobusiness Srl in liquidazione	12,16 %
- Centralerisk Spa	45,00 %
- CFD Srl	40,00 %

Nel periodo si segnalano i seguenti eventi relativi alle partecipazioni in società controllate e collegate:

- la partecipazione nella società Telesia Spa è passata dal 77,17% al 65,75%. In data 1° marzo 2018 è stata infatti venduta una quota di minoranza come descritto in relazione;
- in data 28 maggio 2018 è stato acquisito il 67,48% della società Gambero Rosso Spa, come descritto in relazione;
- in data 22 novembre 2018 è stato acquistato il residuo 31,25% di Class Digital Service Srl, portando quindi al 100% la quota di controllo della società;
- in data 17 dicembre 2018 è stata costituita la società CFD Srl nella quale la Casa editrice detiene il 40% del capitale sociale. In data 21 dicembre è stato stipulato un contratto di cessione di ramo d'azienda da parte di E-Class Spa che ha previsto la cessione a CFD Srl del ramo per l'esercizio dell'attività di impresa di distribuzione e fornitura di flussi informativi, news e dati provenienti dai mercati finanziari e dal mondo del business per il mondo bancario.

PROSPETTI DI DETTAGLIO E NOTE ILLUSTRATIVE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Attività immateriali a vita indefinita

La composizione di tali attività immateriali risulta sinteticamente come segue:

<i>€uro/000</i>	31/12/2017	31/12/2018
Testate editoriali	21.090	21.134
Frequenze	3.680	3.680
Avviamento	17.286	17.286
Library Gambero Rosso	--	7.743
Marchi Gambero Rosso	--	5.768
Avviamento Gambero Rosso	--	7.832
Totale attività immateriali a vita indefinita	42.056	63.443

Il movimento delle attività immateriali a vita indefinita è qui di seguito riportato:

Testate editoriali

<i>€uro/000</i>	
Saldo al 31/12/2017	21.090
Incrementi del periodo	--
Decrementi del periodo	--
Differenze cambio	44
Svalutazioni del periodo da impairment test	--
Saldo al 31/12/2018	21.134

Le differenze cambio sono relative al valore della testata editoriale iscritta nel bilancio della controllata americana Global Finance Inc.

Il dettaglio delle testate possedute nonché la movimentazione intervenuta nel semestre sono descritti nella tabella che segue:

€uro/000	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Differenze Cambio</u>	<u>Incrementi</u>	Valore Netto
Valore testate emerso in sede di consolidamento:					
Milano Finanza	9.237				9.237
Campus	60				60
MF	3.165				3.165
Assinform	1.374				1.374
Totale	13.836	--	--	--	13.836
Valore testate contabilizzato da:					
Global Finance	900		44		944
Class (Nistri Listri)	122				122
CFN CNBC B.V.	6.232				6.232
Totale	7.254	--	44	--	7.298
Totale testate editoriali	21.090	--	44	--	21.134

La società ha recentemente effettuato gli impairment test in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria intermedia di gestione al 31 marzo 2018, approvata in via definitiva in data 23 agosto 2018. A fine esercizio, prudenzialmente, la Casa editrice ha effettuato nuovamente i test di impairment in base ai quali non sono emerse necessità di operare svalutazioni sui valori iscritti nell'attivo.

Frequenze

€uro/000	Importi
Saldo al 31/12/17	3.680
Incrementi del periodo	--
Decrementi del periodo	--
Ammortamento del periodo	--
Saldo al 31/12/18	3.680

Trattasi del valore delle frequenze radiofoniche possedute dalla controllata Radio Classica Srl.

Da segnalare che il valore contabile delle residue frequenze e relative concessioni, di proprietà di Radio Classica, è stato sottoposto a impairment test, senza che si siano ravvisati significativi elementi di perdita di valore.

Avviamenti

Euro/000	
Saldo al 31/12/2017	17.286
Incrementi da variazione area di consolidamento	--
Incrementi del periodo	--
Decrementi del periodo	--
Differenze cambio	--
Svalutazioni del periodo da impairment test	--
Saldo al 31/12/2018	17.286

La composizione del valore attribuito all'avviamento con riferimento alle singole Società partecipate, espresso in migliaia di euro, è la seguente:

Euro/000	<u>Valore iniziale</u>	<u>Decrementi Svalutazioni</u>	<u>Variazione Area di consolid.</u>	<u>Incrementi</u>	Valore netto
Avviamento emerso in sede di consolidamento:					
Classpi Class Pubblicità Spa	9.773				9.773
E – Class Spa	385				385
Telesia Spa	5.411				5.411
Totale avviamento di consolidam.	15.569	--	--	--	15.569
Valore avviam. contabilizzato da:					
Country Class Srl	1.585				1.585
MF Service Srl	42				42
Telesia Spa (da fusion Aldebaran Srl)	90				90
Totale avviamenti contabilizzati	1.717	--	--	--	1.717
Totale avviamenti	17.286	--	--	--	17.286

Non si registrano variazioni nella consistenza degli avviamenti iscritti rispetto al precedente esercizio.

La società ha recentemente effettuato gli impairment test in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria intermedia di gestione al 31 marzo 2018, approvata in via definitiva in data 23 agosto 2018. A fine esercizio, prudenzialmente, la Casa editrice ha effettuato nuovamente i test di impairment in base ai quali non sono emerse necessità di operare svalutazioni sui valori iscritti nell'attivo.

Library, Marchi e avviamento Gambero Rosso

Euro/000	
Saldo al 31/12/2017	--
Incrementi da variazione area di consolidamento	20.881
Incrementi del periodo	462
Decrementi del periodo	--
Differenze cambio	--
Svalutazioni del periodo da impairment test	--
Saldo al 31/12/2018	21.343

Il dettaglio è il seguente:

Euro/000	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Variazione Area di consolid.</u>	<u>Incrementi</u>	Valore netto
Valore emersi in sede di consolidamento:					
Marchio Gambero Rosso (da consolidato GR)	--		2.987		2.987
Avviamento di consolidam. Gambero Rosso	--			7.832	7.832
Totale valori emersi in sede di consolid.	--	--	2.987	7.832	10.819
Asset a vita utile indef. contabilizzati					
Library	--		7.281	462	7.743
Marchi	--		2.781		2.781
Totale asset Gambero Rosso contabilizzati	--	--	10.062	462	10.524
Totale asset GR a vita utile indefinita	--	--	13.049	8.294	21.343

La voce è interamente attribuibile al Gambero Rosso e al suo consolidamento.

Nell'ambito del subconsolidamento di Gambero Rosso è infatti emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a 2,99 milioni di euro.

Il primo processo di consolidamento di Gambero Rosso nell'ambito del gruppo Class Editori ha portato all'iscrizione di un maggior valore di 7,83 milioni di euro, supportato da apposite perizie di stima.

La contabilizzazione iniziale dell'operazione di aggregazione del gruppo Gambero Rosso è stata determinata solo provvisoriamente. Il limitato periodo di tempo intercorso tra la data di acquisizione (29 maggio 2018) e la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata e la significativa articolazione del Gruppo acquisito non permettono, infatti, il completamento di tutte le valutazioni a fair value richieste dall'IFRS 3. Tali valutazioni saranno completate entro i termini previsti dall'IFRS 3 (dodici mesi a partire dal perfezionamento del 'change of control'). In conseguenza di quanto suddetto, anche la determinazione del maggior valore risultante dall'operazione di acquisizione è stata effettuata solo provvisoriamente; infatti l'intera differenza tra il valore conferito e la frazione di patrimonio netto corrispondente è stata temporaneamente allocata sui marchi, sulle library e sui big data del Gambero Rosso.

Gli asset a vita utile indefinita contabilizzati nei bilanci di Gambero Rosso, fanno riferimento alla Gambero Rosso Digital S.r.l.; trattasi dei valori attribuiti alla *library* per circa euro 7,74 milioni e ai marchi per circa 2,78 milioni di euro. Il valore attribuito ai marchi di Gambero Rosso è pertanto pari complessivamente a 5,8

milioni di euro.

Tali attività, essendo a vita indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di impairment almeno annualmente. Alla data della presente relazione non esiste alcuna indicazione che tali attività possano aver subito una riduzione di valore. In data 26 luglio 2018 è stata redatta una perizia estimativa per le attività rappresentate dal marchio sopra citato e dalle library che attesta un valore complessivo non inferiore a 18,3 milioni di euro calcolato con il metodo dei multipli di mercato. A fine esercizio la Casa editrice ha inoltre effettuato il test di impairment che non ha evidenziato perdite di valore sugli attivi di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2018 Gambero Rosso ha contabilizzato un incremento di valore di tali asset per 974 mila euro, imputabile alle library.

Di seguito si elencano le principali library prodotte nell'esercizio 2018:

Library "Rovagnati"

Library "Football's kitchen"

Library "Orto di Giorgio"

Library "Vi cuciniamo per le feste"

Library "Dolcemente"

Library "Brooklyn Man"

Library "Panino amore mio"

Library "Cucina Pascucci"

Library "Cocktail"

Library "Ciao sono Hiro"

Library "La cucina delle ragazze"

Library "Wazz America"

Library "Il gusto di Igles"

Library "Gente di lago"

Library "Parola di Chef"

Procedure di impairment test seguite dalla Casa editrice, e risultati dell'attività.

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2018 sono stati effettuati test di impairment sulle attività immateriali a vita indefinita. Le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato della Casa editrice comprendono tre categorie: testate editoriali, avviamenti e frequenze radio.

Per la valutazione delle frequenze radio, è stato preso come riferimento del valore recuperabile il valore di mercato (*fair value*), avvalendosi di apposita perizia estimativa. Nel caso invece di testate ed avviamenti si è fatto invece riferimento al valore d'uso del bene.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle partecipazioni, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Illustrazione del processo di determinazione della stima del fair value:

- identificazione dell'attività oggetto di misurazione;
- determinazione della configurazione di valore che si ritiene appropriata per la misurazione;
- identificazione del mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività da valutare;
- definizione della tecnica valutativa appropriata per la misurazione scelta fra il *market approach*, l'*income approach* e il *cost approach*;
- classificazione del *fair value* così determinato nelle tre gerarchie previste dall'IFRS 13, e cioè:
 - LIVELLO 1: prezzi quotati su mercati attivi di riferimento per le stesse attività;
 - LIVELLO 2: valutazioni effettuate sulla base di input differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per le attività oggetto di valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente, con l'indicazione delle fonti da cui si sono attinti i parametri utilizzati;
 - LIVELLO 3: input non basati su dati di mercato osservabili, che riflettono le stime della direzione sulle ipotesi che "i partecipanti al mercato" utilizzerebbero nel determinare il prezzo delle attività oggetto di misurazione, descrivendo ogni assunzione fatta, indicando se i valori adottati riflettono l'esperienza passata, se sono coerenti con le fonti esterne di informazioni, o, in caso negativo, come e perché ne differiscono;
- quantificazione degli eventuali costi di dismissione da sottrarre al *fair value*.

Il processo di valutazione della stima del *fair value* è in sintesi il seguente:

1. identificazione delle "unità generatrici di cassa" (di seguito "*CGU*");
2. identificazione del valore contabile di riferimento della *CGU* con l'allocazione dell'avviamento o delle altre attività a vita utile indefinita alle singole *CGU* (o gruppi di *CGU*), nonché degli altri *assets* direttamente allocabili alla singola *CGU*;
3. individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore;
4. determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il **valore d'uso** e il *fair value*;
5. redazione dell'informativa relativa all'*impairment test*: la società redige un documento a supporto dell'*impairment test*, sulla base del quale è possibile ricostruire tutto il processo valutativo effettuato.

Nel caso delle frequenze radio i beni oggetto di valutazione sono rappresentati da un gruppo di attività costituito dal titolo concessorio (Concessione Ministeriale), dagli impianti tecnici e dal "diritto d'uso" per l'esercizio di impianto di radiodiffusione.

Per le frequenze, le valutazioni effettuate dal perito si basano su *input* differenti dai prezzi quotati ma osservabili direttamente su un mercato attivo di riferimento di tali valori.

Nel determinare la valutazione qualitativa degli impianti radiofonici il perito ha identificato tutti i parametri valutativi riconducibili al bene oggetto di valutazione e ha attribuito ad ognuno di essi un punteggio derivante da una valutazione qualitativa, effettuata sulla base di una scala di valori generalmente utilizzata e riconosciuta dagli operatori economici del settore di riferimento. La scala valori così costruita è stata abbinata ad un peso monetario, tramite la definizione di un coefficiente correttivo dimensionale che consente di trasformare in valore economico il risultato della valutazione qualitativa derivante dalle attività di negoziazione per la compravendita di impianti di radiodiffusione. Tale coefficiente rappresenta,

sostanzialmente una unità di misura assimilabile al prezzo al mq utilizzato come grandezza unitaria nelle compravendite di immobili.

Stima del valore d'uso

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il *value in use* determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Nel periodo esplicito i flussi di cassa sono stati rettificati per tener conto delle variazioni di capitale circolante netto che si stima possano incidere sui flussi.

La variazione di capitale circolante netto dell'ultimo esercizio, se negativa, è stata considerata prudenzialmente a riduzione del flusso di cassa per il terminal value, se positiva è stata invece non considerata nel terminal value.

Il valore economico del capitale investito così ottenuto (*enterprise value*) è stato rettificato della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data di riferimento della valutazione, e di eventuali attività non operative (*surplus asset*), ottenendo così *l'equity value* da confrontare con il valore contabile iscritto in bilancio.

1. Identificazione delle “unità generatrici di cassa” (di seguito “CGU”)

Come in passato, le CGU sono state individuate distinguendo i settori di appartenenza delle linee di business e nello specifico: Area quotidiani, Area periodici, Area eventi, Area digitale (Tv, Radio, Business information), Area pubblicità, Aree residuali.

Nella definizione delle C.G.U. sono stati utilizzati i seguenti criteri principali:

- l'omogeneità di prodotti e/o servizi forniti dalla società e/o della tipologia, della clientela;
- l'effettiva possibilità attribuita ad ogni attività, di essere eventualmente venduta separatamente, potendo quindi costituire una C.G.U. autonoma, piuttosto che la necessità di aggregarla ad un'altra attività, per ottenerne il rendimento prospettato;
- il danno che cagionerebbe la chiusura di una attività rispetto ad un'altra ad essa correlata.
- tali entità coincidono in alcuni casi con una o più società giuridiche in cui le attività a vita indefinita sono allocate, in altri casi ne fanno solo parte.

Esse sono:

AREA QUOTIDIANI:

MF / Milano Finanza / Mf fashion (Newspaper finanza)

AREA PERIODICA:

Assinform (Editoria assicurativa)

Global Finance (Magazine finanza internazionale)

Patrimoni e Lombard (Magazine finanza Italia)

Class (Magazine maschile)

Capital (Magazine maschile)

Gentleman (Magazine maschile)

Ladies (Magazine femminile)
Case & Country (Magazine di arredamento e della vita di campagna)
MFF & MFL (Magazine for Fashion and Magazine for Living)
Eccellenza Italia (Magazine per il mercato cinese)

AREA EVENTI:

Campus (Salone dello studente)
MF Servizi Editoriali (Convegni area finanza & business e fashion)

AREA DIGITALE:

Class Cnbc (Tv finanziaria) e Class Life (TV di informazione generale, news e lifestyle)
Class TV Moda (moda)
Telesia (GO TV: Tv delle metropolitane, autogrill e degli aeroporti)
Corporate TV (Tv interna di banche e società)
Class Digital Service (Digital business information)
MF Dow Jones news (Agenzia stampa finanziaria)
Class China eCommerce
Siti internet ed applicazioni Tablet e Smartphone
Frequenze Radio.

AREA PUBBLICITA':

Class Pubblicità (concessionaria pubblicità).

AREA RESIDUALI:

Tagliamare (libri del "Portolano" illustrati)

Naturalmente, solo alcune CGU di quelle sopra descritte sono rilevanti ai fini degli impairment test, in quanto i valori relativi alle testate o agli avviamenti sono rilevati separatamente nell'attivo patrimoniale.

2. Identificazione del valore contabile delle singole CGU

Il valore contabile delle singole CGU è determinato allocando nelle stesse sia l'avviamento o le altre attività a vita indefinita, sia gli eventuali *assets* che contribuiscono direttamente all'operatività della CGU stessa.

3. Individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore

Nel rispetto di quanto riportato dallo IAS 36, alla data di predisposizione dei bilanci, la società valuta se esistono indicazioni, da fonti esterne o da fonti interne, che possano far presumere che le attività soggette ad *impairment* potrebbero aver subito delle perdite di valore. Tale analisi è effettuata seguendo innanzitutto la traccia indicata dallo stesso IAS 36 al paragrafo 12, integrata con tutte le informazioni a disposizione della società al momento della valutazione.

4. Determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il valore d'uso e il fair value

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti.

Per determinare se vi sono perdite di valore nelle attività a vita indefinita è stato necessario sottoporle a impairment test. Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi. In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano su ipotesi di eventi futuri e di azioni del management caratterizzati da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali a vita indefinita

Tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Gli avviamenti relativi alle cash generating unit vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di impairment.

Il test di impairment effettuato è stato elaborato dalla società sulla base del Piano Industriale 2019-2021 aggiornato sulla base dei consuntivi 2018 ed approvato dal consiglio d'amministrazione del 15 Aprile 2019. Tali test non hanno evidenziato l'emersione di situazioni di impairment. Tuttavia, i parametri valutativi adottati esprimono mediamente una tendenza prudentiale soprattutto nella stima dei tassi di attualizzazione. Ciò è frutto di un generale incremento del tasso di free risk, nonché di valutazioni di rischio specifiche relative alle singole CGU valutate anche alla luce dell'analisi degli scostamenti tra i dati previsionale e i dati consuntivi come sotto meglio specificato. Tale aspetto, che pure non ha determinato l'emersione di perdite di valore, ha comunque prevalentemente prodotto una diminuzione nei valori d'uso delle singole CGU, altresì riflesso negli esiti delle sensitivity analysis.

Nella determinazione dei tassi di attualizzazione il management ha verificato gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio 2018, rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati nell'impairment test al 31 marzo 2018 ed ha analizzato eventuali scostamenti per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi.

A livello procedurale, come raccomandato dal Documento congiunto CONSOB, Banca d'Italia e ISVAP del 4 marzo 2010, nel caso in cui la capitalizzazione di borsa risultasse significativamente inferiore al patrimonio netto contabile consolidato alla data di redazione del bilancio, la società analizza le ragioni di tale differenza di valutazione espressa dal mercato finanziario e documenta le proprie considerazioni in merito ai risultati ottenuti dalla propria procedura di *impairment*. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato tale fattispecie non sussiste.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata in seguito. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle CGU: i flussi di cassa derivano da budget quinquennali sia economici che patrimoniali approvati dal Consiglio di Amministrazione delle legal entity cui le CGU fanno riferimento.
Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il free cash flow, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto;
- il periodo **esplicito** della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato generalmente determinato in 3 anni;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo **implicito** di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati.
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto

degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa; inoltre, per ogni CGU, è stata redatta una proiezione dei valori patrimoniali nel periodo esplicito, quindi un budget patrimoniale, con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;

- è stata utilizzata una struttura patrimoniale target media di settore per ogni CGU. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle CGU, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui il Gruppo è già operativo e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel piano 2018-2021;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato generalmente considerato pari allo 0%.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (Wacc) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento il rendimento medio dell'anno 2019 dei titoli di stato (BTP) decennali, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 3,1%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso senza rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo è stato stimato nel 11,9%, moltiplicato per un fattore di conversione beta che è stato quantificato in 0,86x; si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Per la determinazione del costo del debito è stato considerato il costo effettivo delle risorse prese in prestito da terzi, al netto dell'incidenza fiscale.

Principali ipotesi sottostanti i piani previsionali 2019-2021

Le importanti prospettive che il gruppo Class con la ulteriore aggiunta di Gambero Rosso può raggiungere, attengono a segmenti merceologici e geografici estremamente positivi e di diversa natura. Pertanto, il piano è orientato a cautela e le relative assunzioni sono costantemente orientate a risultati raggiungibili. Nel suo complesso quindi eventuali ritardi nel raggiungimento di singoli obiettivi sono ipotizzati bilanciabili dalla migliore performance di altri.

I test di impairment effettuati si basano sulla previsione dei flussi di cassa attesi dalle cash generating unit di riferimento, desumibili dai piani industriali 2019-2021 approvati dai Consigli di Amministrazione come sopra specificato. Per tale motivo, ai fini dell'esercizio di impairment, sono stati esclusi dal piano industriale tutti i flussi derivanti dalla nuova partecipata Gambero Rosso, e i flussi derivanti dalle operazioni straordinarie previste dal piano industriale.

Di seguito vengono riepilogate le principali ipotesi sottostanti i piani previsionali delle CGU editoriali con riferimento all'andamento del fatturato pubblicitario e diffusionale, al contributo derivante dalle iniziative collaterali allegare ai quotidiani e all'evoluzione dei costi.

L'evoluzione dei ricavi prevede:

- Venduto edicola in calo del 1.2% in linea con le stime dell'Entertainment & Media Outlook in Italy 2017/2021 di PWC
- Crescita del 3% sui ricavi del settore digitale
- Crescita significativa grazie all'incremento dei fatturati sulla GOTV
- Crescita dei ricavi derivanti da Formazione ed Eventi

Costi

Per quanto concerne l'evoluzione dei costi, i piani previsionali 2018-2021 tengono conto di una serie di interventi di savings avviati in tutte le realtà aziendali:

- riduzione della tiratura e della foliazione su tutte le testate a seguito delle ottimizzazioni previste;
- razionalizzazione dell'assetto societario;
- riduzione dei costi redazionali attraverso il contenimento delle spese ;
- ottimizzazione della resa ed efficienze nel processo distributivo;
- recuperi di efficienza in tutti i centri di costo e riduzione delle principali voci dei costi generali.

Tali azioni di riduzione dei costi consentono nell'arco di piano di ottenere risparmi significativi e sono alla base dell'evoluzione di piano.

Riepilogo *Impairment test* di primo livello

Di seguito vengono riportate le *cash generating unit* oggetto di valutazione a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita con il confronto tra i valori di bilancio e i valori emersi dall'*impairment test*, suddivise per *cash generating unit* con evidenza delle relative principali assunzioni di base utilizzate per l'effettuazione del test di *impairment*:

CGU	Avviam.to / Testata al 31/12/18	Valore 100 % CGU 31/12/18 da <i>impairment</i> test	% poss. al 31/12/2018	Valore ec. della quota CGU	Differ. / (s valutaz.)	Periodo previs. esplicita	Tasso crescita perio do terminale g	Tasso free risk	Premio rischio	Beta	Totale Ke	Rapporto Equity/T ot. mezzi	WACC
MF/Milano Finanza	12.402	15.530	88,83%	13.795	1.393	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Classpi	9.773	42.057	76,48%	32.165	22.392	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Telesia	5.411	9.699	65,75%	6.377	966	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
GlobalFinance	944	6.575	73,52%	4.834	3.890	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Assinform	1.374	1.958	100,00%	1.958	584	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
CountryClass - Capital	1.585	4.489	100,00%	4.489	2.904	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Class DigitalService	385	890	100,00%	890	505	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Campus	60	1.124	70,00%	787	727	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Class CNBC*	6.232	12.109	63,34%	7.670	1.438	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%

Il Wacc e il tasso di crescita utilizzato per le valutazioni effettuate con riferimento al bilancio 2018 sono stati, per tutte le CGU, rispettivamente il 8,1% e lo 0,0%.

La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit* ed i criteri di identificazione delle stesse, non hanno subito sostanziali modifiche rispetto al bilancio del 31 dicembre 2017.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), peraltro ipotizzato sempre pari a 0, e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso;
- il costo del debito finanziario al netto dell'incidenza fiscale.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività per le CGU oggetto di valutazione, esponendo i valori delle CGU che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del g rate sul valore di *impairment*.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività per le CGU oggetto di valutazione, esponendo i valori delle CGU che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del

WACC e del g rate sul valore di impairment.

Mf / Milano Finanza:

Dati in Euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	15.039.972	13.669.755	12.884.077
	0,0%	16.191.157	14.651.091	13.774.513
	0,5%	17.506.796	15.761.416	14.776.254

Classpi:

Dati in Euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	36.701.644	34.371.706	33.036.725
	0,0%	38.671.782	36.051.166	34.560.619
	0,5%	40.923.369	37.951.377	36.274.999

Telesia:

Dati in Euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	11.438.929	10.766.465	10.285.041
	0,0%	12.186.927	11.421.272	10.877.163
	0,5%	13.041.781	12.162.764	11.543.301

Global Finance:

Dati in euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	6.225.869	5.895.835	5.706.608
	0,0%	6.562.475	6.186.851	5.973.069
	0,5%	6.947.168	6.516.119	6.272.837

Assinform:*Dati in euro*

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	2.376.633	2.221.680	2.118.245
	0,0%	2.514.533	2.340.336	2.224.910
	0,5%	2.672.133	2.474.664	2.344.908

Country Class:*Dati in Euro*

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	4.591.158	4.191.684	3.905.886
	0,0%	4.959.521	4.510.037	4.190.813
	0,5%	5.380.507	4.870.535	4.511.356

E-Class (Class Digital Service):*Dati in Euro*

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	5.931.911	5.435.840	5.081.075
	0,0%	6.390.964	5.832.571	5.436.150
	0,5%	6.915.595	6.281.821	5.835.610

Campus:*Dati in Euro*

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	886.093	883.778	882.148
	0,0%	888.516	885.872	884.022
	0,5%	891.285	888.243	886.130

Class CNBC:*Dati in Euro*

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	8.576.425	7.920.148	7.543.829
	0,0%	9.127.593	8.389.995	7.970.155
	0,5%	9.757.500	8.921.600	8.449.772

Impairment test di secondo livello

L'impairment test di secondo livello è richiesto dallo IAS 36 in presenza di costi e/o di attività non allocate alle CGU, ovvero nei casi in cui la capitalizzane di mercato alla data di riferimento sia, inferiore al patrimonio netto di gruppo. Pur non rientrando il Gruppo Class alla data della presente relazione in tale fattispecie, il management ha ritenuto opportuno effettuare il test al fine di acquisire l'evidenza della recuperabilità del valore dell'intero gruppo.

L'impairment test di secondo livello è stato effettuato considerando i flussi operativi consolidati del gruppo, con esclusione dei flussi derivanti dalle operazioni straordinarie previste nell'arco del piano, attualizzati ad un tasso di sconto analogo a quello utilizzato per il test di I livello. La determinazione dei flussi di cassa è stata eseguita con criteri in linea con quelli applicati ai fini dell'impairment test di primo livello in termini di orizzonte di previsione esplicita e in termini di crescita (oltre l'orizzonte di previsione esplicita). Dalla procedura di impairment di secondo livello svolta quindi a livello del gruppo nel suo insieme non sono emerse perdite di valore come evidenziato dalla tabella che segue che, precisiamo, determina un Enterprise Value che non tiene conto degli effetti positivi delle operazioni considerate straordinarie previste dal piano industriale.

*Dati in Euro***Verifica del valore del Capitale Investito Netto**

Enterprise Value	162.284
Capitale Investito Netto	101.207
Fondo TFR	7.354
Capitale Investito Netto (lordo TFR)	108.561
Delta	53.723

2) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle altre immobilizzazioni immateriali, pari al 31 dicembre 2018 a **10.507 migliaia di euro**, ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

<i>€uro/000</i>	<u>Diritti di brevetto</u>	<u>Costi sviluppo</u>	<u>Concessioni licenze e marchi</u>	<u>Imm. in corso e acconti</u>	<u>Altre immobilizzazioni</u>	Totale
Costo storico	10.051		144	219	46.499	56.913
Rettifiche anni precedenti				(138)	(2)	(140)
Svalutazioni precedenti				(81)		(81)
Ammortamenti precedenti	(10.041)		(135)	--	(36.638)	(46.814)
Saldo iniziale	10	--	9	--	9.859	9.878
Variazione area consolidamento	--	12	1.510	--	2.565	4.087
Acquisizioni del periodo	1	--	47	1	1.454	1.503

Riclassifiche				--		--
Ammortamenti del periodo	(3)	(4)	(133)	--	(4.821)	(4.961)
Totale	8	8	1.433	1	9.057	10.507
Tot. Altre Imm. Immateriali	8	8	1.433	1	9.057	10.507

Le acquisizioni del periodo sono relative principalmente agli investimenti in software effettuati da parte delle controllate E-Class e PMF News, operative nel settore dell'informativa finanziaria, oltre che agli investimenti effettuati da Gambero Rosso che nell'esercizio ha effettuato progetti di sviluppo tra i quali Next Generation Academy (per euro 1.091 migliaia complessivamente nel 2018), Piattaforma Digital (per euro 636 migliaia complessivamente nel 2018), Top Italian Food (per euro 53 migliaia complessivamente nel 2018), Sviluppo Città del gusto (per euro 73 migliaia complessivamente nel 2018), nuove attività commerciali (per euro 125 migliaia complessivamente nel 2018) e per l'implementazione del nuovo software gestionale (per euro 249 migliaia complessivamente nel 2018).

Per quanto concerne le concessioni di Gambero Rosso, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 - 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti

Il valore del Capitale Investito Netto consolidato di Class Digital Service, E-Class e PMF News, che recepisce pertanto il valore delle immobilizzazioni in software, è stato oggetto di impairment test per verificarne la relativa recuperabilità di valore sulla base delle previsioni dei piani industriali. Il test ha dato esito positivo.

3) Immobilizzazioni materiali

Il valore al 31 dicembre 2018 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18
Terreni e fabbricati	294	290
Impianti e macchinari	1.760	2.083
Attrezzature industriali	--	504
Altri beni	847	814
Immobilizzazioni materiali in corso	26	523
Totale	2.927	4.214

Le immobilizzazioni materiali registrano le seguenti variazioni:

<i>€uro/000</i>	
Saldo al 31/12/2017	2.927
Variazione area di consolidamento	1.208
Incrementi del periodo	1.104
Decrementi del periodo	(5)
Riclassifiche	--
Ammortamento del periodo	(1.020)
Saldo al 31/12/2018	4.214

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

€uro/000	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	364	24.445	1.641	19.313	26	45.789
Rivalutazioni precedenti						
Svalutazioni precedenti						
Ammortamenti precedenti	(70)	(22.685)	(1.641)	(18.466)	--	(42.862)
Saldo iniziale	294	1.760	--	847	26	2.927
Variazione area consolidamento	--	493	481	234	--	1.208
Acquisizioni del periodo	--	289	178	140	497	1.104
Riclassifiche	--	--	--	--	--	--
Alienazioni	--	(379)	--	--	--	(379)
Alienazioni (fondo)	--	374	--	--	--	374
Ammortamenti del periodo	(4)	(454)	(155)	(407)	--	(1.020)
Totale	290	2.083	504	814	523	4.214
Tot. Imm. Materiali	290	2.083	504	814	523	4.214

La variazione dell'area di consolidamento è interamente attribuibile all'ingresso di Gambero Rosso.

Gli investimenti in attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente alle cucine e attrezzature delle cucine delle Città del gusto

4) Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni in società collegate e ammonta a **6,87 milioni di euro** contro 6,84 milioni di euro del 31 dicembre 2017.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso del semestre è esposto nella tabella che segue:

€uro/000	Saldo al 31/12/17	Incrementi	Alienaz. / Riclassif.	Rivalutaz. / (Svalutaz.)	Variazioni direttam. a PN	Saldo al 31/12/18
Italia Oggi Editori Erinne Srl	4.116	--	--	18	(3)	4.131
Emprimer Spa	5	--	--	--	--	5
Mito Srl	13	--	--	(11)	--	2
Radio Cina Italia Srl	2.514	--	--	1	--	2.515
Wetobusiness Srl	--	--	--	8	--	8
Centralerisk Spa	193	--	--	3	--	196
Standard Ethics Ltd	3	3	--	--	--	6
CFD Srl	--	4	--	--	--	4
Totale	6.844	7	--	19	(3)	6.867

La valutazione della collegata Italia Oggi include il riconoscimento di un avviamento che annualmente viene assoggettato ad impairment test. Lo stesso è stato effettuato con esito positivo in occasione della chiusura annuale 2018. A fine esercizio è stato effettuato un ulteriore impairment test che ha dato esito positivo.

5) Partecipazioni in controllate

La voce pari a 100 mila euro si riferisce al valore della partecipazione detenuta da Gambero Rosso Spa nella Fondazione Gambero Rosso ed è stata esclusa dal consolidamento in quanto trattasi di una entità “non profit” senza scopo di lucro e l’inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del gruppo.

6) Altre Partecipazioni

<i>€uro/000</i>	Saldo al 31/12/17	Variaz. Area Consolid.	Alienazioni/ Svalutazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/18
Proxitalia	5	--	--	--	5
Banca Popolare di Vicenza	1	--	--	--	1
Livoos Limited	259	--	--	--	259
StartupBootcamp Foodtech	--	130	--	--	130
Totale	265	130	--	--	395

L’unica variazione nel periodo è conseguente all’ingresso di Gambero Rosso nel perimetro di consolidamento del gruppo Class.

7) Crediti commerciali non correnti

Il valore esposto in bilancio, pari a 2,98 milioni di euro (3,18 milioni di euro al termine dell’esercizio 2017), è interamente relativo alla residua quota parte esigibile oltre l’esercizio del credito commerciale generato dalla vendita del software originariamente sviluppato dalle controllate E-Class e PMF, avvenuta nel corso dell’esercizio 2011, il cui credito è stato ceduto alla controllante Class Editori nell’esercizio 2012. Nel corso dell’esercizio 2015 è stato raggiunto un accordo che ha determinato per Class Editori l’incasso anticipato di tale credito con le seguenti modalità: 7,5 milioni di euro sono stati incassati nel corso del mese di dicembre 2015, (ii) ulteriori 7,5 milioni di euro sono stati incassati nei primi mesi del 2016, (iii) il residuo credito sarà incassato in data successiva al 31 dicembre 2024. Secondo le previsioni dei principi IFRS il residuo valore nominale dei crediti scadenti oltre l’esercizio successivo è stato assoggettato ad attualizzazione con iscrizione di un relativo fondo pari 0,19 milioni di euro.

8) Crediti tributari non correnti

Sono pari a **18,52 milioni di euro** in aumento rispetto al valore al 31 dicembre 2017, pari a 17,74 milioni di euro, per effetto dell’ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo gambero Rosso che apporta crediti tributari non correnti per complessivi 2,35 milioni di euro, dei quali 1,86 milioni di euro attribuibili ad imposte anticipate sulle perdite IRES del gruppo. Al netto dell’ingresso di Gambero Rosso, i crediti tributari non correnti sarebbero pari a 16,16 milioni di euro, dei quali 12,10 milioni di euro riferibili a perdite IRES da consolidato fiscale, ridottosi per effetto dell’utilizzo di perdite pregresse ad assorbimento dell’Ires maturata nel periodo per alcune società incluse nel perimetro del consolidato fiscale. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2017 era pari a 13,51 milioni di euro. Da segnalare che la Casa editrice, non ritenendo opportuno contabilizzare ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES maturate nel corso dell’esercizio 2018. La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate in funzione della probabilità di recupero definita sulla base degli imponibili fiscalmente attesi derivanti dal piano industriale 2019-2021 con estensione dello stesso al 2023 per ottenere un orizzonte di 5 anni, ha dato esito positivo, consentendo il mantenimento dell’iscrizione di tale asset nell’attivo della Casa editrice.

Sono inoltre compresi i crediti per imposte anticipate per differenze temporali, pari al 31 dicembre 2018 a 4,56 milioni di euro, contro un valore al 31 dicembre 2017 di 4,23 milioni di euro.

Il dettaglio analitico della composizione della posta è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 31) imposte delle presenti note al bilancio consolidato.

9) Altri Crediti non correnti

L'ammontare degli altri crediti non correnti è pari al 31 dicembre 2018 a **3,42 milioni di euro**, rispetto ai 3,21 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

Trattasi principalmente di depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili.

La voce di bilancio include inoltre, per l'ammontare di 294 migliaia di euro, la quota di competenza oltre i 12 mesi dei risconti attivi stanziati al fine di contabilizzare sulla base della durata del beneficio conseguito, gli oneri sostenuti per l'attività di rinegoziazione delle scadenze e dei tassi di interesse per tutte le linee di credito e di finanziamento della Casa editrice rinegoziate nel corso del 2016.

ATTIVITA' CORRENTI

10) Rimanenze

Ammontano complessivamente a **2,59 milioni di euro** contro 1,42 milioni del 31 dicembre 2017. Il metodo adottato per la valutazione della carta è il costo medio ponderato, mentre per i servizi fotografici, i prodotti finiti e le merci destinate alla rivendita è stato utilizzato il costo di acquisto che comunque risulta pari o inferiore ai prezzi di mercato.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
Carta	169	196	--
Materie prime e di consumo	110	703	625
Materiale redazionale	51	47	--
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	330	946	625
Prodotti finiti e merci	1.087	1.645	504
Totale rimanenze di magazzino	1.417	2.591	1.129

Da segnalare che il valore dei prodotti finiti al 31 dicembre 2018 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino di 657 mila euro, mentre il valore del magazzino redazionale è al netto di un fondo svalutazione di 80 mila euro. Il fondo è stanziato per adeguare il valore contabile al valore recuperabile dei prodotti in giacenza a fine periodo.

Da segnalare che l'incremento del valore della posta di bilancio è da imputarsi principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Gambero Rosso il cui valore delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino pari a 48 migliaia di euro. Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da food & beverage delle Città del gusto.

11) Crediti commerciali correnti

Il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 55,22 milioni di euro del 31 dicembre 2017 a **66,64 milioni di euro** al 31 dicembre 2018.

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
Clienti ordinari	43.425	49.457	6.919
Fatture da emettere	1.228	3.834	1.007
Effetti in portafoglio	218	149	--

Distributori (Italia Oggi – Erinne)	5.643	2.396	--
Crediti vs. collegate	9.893	17.369	--
Fondo Svalutazione Crediti	(5.190)	(6.564)	(275)
Totale crediti commerciali	55.217	66.641	7.651

I crediti verso clienti sono prevalentemente di natura commerciale legati ai ricavi pubblicitari della controllata Class Pubblicità Spa, subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi svalutazione crediti per circa 1.248 mila euro. Tali accantonamenti sono resi necessari per far fronte a potenziali rischi di recuperabilità di alcune posizioni creditorie le cui prospettive di esigibilità si sono deteriorate, in conseguenza del generale peggioramento delle condizioni di affidabilità del credito commerciale che si sta riscontrando pressoché in tutti i settori in Italia. Si precisa che, come previsto dai Principi contabili internazionali, il valore dei crediti verso clienti tiene conto dell'effetto del cosiddetto *time value* che ha portato a seguito della stima dei tempi di incasso alla attualizzazione degli stessi. Il minor valore dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2018 generato dall'attualizzazione è pari a 0,25 milioni di euro.

12) Crediti finanziari correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/17	31/12/18
C/C Finanziario Italia Oggi – Erinne	6.991	6.835
Crediti finanziari vs. Radio Cina Italia	269	269
Crediti finanziari vs. controllante Euroclass Multimedia Holding	325	353
Crediti finanziari vs. altri	1.097	1.118
Totale crediti finanziari	8.682	8.575

I crediti finanziari correnti sono costituiti principalmente dei crediti relativi ai rapporti di finanziamento con le Società collegate.

13) Crediti Tributari correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
Erario c/IRES/IRAP	620	517	4
Erario c/IVA	3.583	3.447	2
Altri crediti vs. Erario	949	1.757	714
Totale crediti tributari	5.152	5.721	720

14) Altri Crediti

<i>Euro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
Anticipi Provvigionali	1.758	2.208	24
Note credito da ricevere/anticipi a fornitori	673	728	21
Crediti verso dipendenti	265	291	12

Ratei e risconti attivi	4.246	5.433	323
Crediti verso case editrici	688	699	--
Crediti verso enti previdenziali	597	671	--
Warrant valutati al fair value	945	405	--
Altri crediti vs. collegate	--	95	--
Altri crediti	566	693	80
Totale altri crediti	9.738	11.223	460

I risconti attivi comprendono il rinvio ai futuri esercizi di costi generati da maxi-canonini iniziali, su contratti di leasing operativi connessi all'utilizzo di software e licenze d'uso, dell'area dell'*editoria elettronica*.

La voce warrant valutati al fair value è interamente riferita ai Warrant Telesia ricevuti in occasione della quotazione della controllata Telesia Spa la cui iscrizione nell'attivo patrimoniale ha dato luogo alla contabilizzazione di proventi finanziari per pari importo. Gli stessi hanno scadenza 28 giugno 2019 e vengono valutati al fair value in base alle quotazioni correnti di mercato.

15) Disponibilità liquide

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
Depositi bancari	4.084	2.196	99
C/C Postali	13	19	--
Denaro e valori in cassa	9	72	59
Totale Disponibilità Liquide	4.106	2.287	158

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta totale nelle sue componenti principali, esposta secondo lo schema raccomandato dalla Consob.

Posizione finanziaria netta totale

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
• Cassa	9	72	59
a) Depositi bancari	4.084	2.196	99
b) Depositi postali	13	19	--
• Altre disponibilità liquide	4.097	2.215	99
A) Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	4.106	2.287	158
• Titoli detenuti per la negoziazione	--	--	--
c) Crediti finanziari verso imprese collegate	7.260	7.104	--
d) Strumenti derivati ed altre attività finanziarie	1.422	1.471	--
• Crediti ed altre attività finanziarie correnti	8.682	8.575	--
B) Attività finanziarie correnti	8.682	8.575	--
• Debiti bancari correnti			

e) Mutui	4.588	77.016	3.768
f) Finanziamenti	183	2.917	29
• Parte corrente dell'indebitamento non corrente	663	1.550	--
	846	4.467	29
g) Debiti finanziari verso imprese collegate			
h) Strumenti derivati ed altre attività finanziarie	2.469	1.667	--
• Altri debiti finanziari correnti	--	--	--
	2.469	1.667	--
C) Debiti vs banche ed altre passività finanziarie correnti	7.903	83.150	3.797
D) Posizione finanziaria netta corrente (A+B-C)	4.885	(72.288)	(3.639)
i) Mutui	2.715	--	--
j) Finanziamenti	47.151	60	60
k) Debiti verso banche	22.349	--	--
Parte dell'indebitamento non corrente	72.215	60	60
• Altri debiti finanziari non correnti	--	--	--
E) Indebitamento finanziario non corrente	72.215	60	60
Posizione finanziaria netta (D-E)	(67.330)	(72.348)	(3.699)

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

16) Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>€uro/000</i>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/17</u>	<u>Giroconto</u> <u>risultato</u>	<u>Differenze</u> <u>di</u> <u>traduzione</u>	<u>Variaz.</u> <u>IAS 19 su</u> <u>Fondo</u> <u>TFR</u>	<u>Altri</u> <u>movimenti</u>	<u>Aumento</u> <u>Capitale</u>	<u>Risultato</u> <u>del periodo</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/18</u>
<i>Patrimonio netto:</i>								
<u>Del gruppo:</u>								
Capitale	29.378	--	--	--	--	11.407	--	40.785
Riserva sovrapprezzo azioni	55.254	--	--	--	(425)	3.638	--	58.467
Riserva legale	2.544	--	--	--	--	--	--	2.544
Riserva azioni proprie	(94)	--	--	--	--	--	--	(94)
Riserva di consolidamento	(4.702)	(3.988)	57	(80)	2.208	--	--	(6.505)
Altre	1.828	--	--	(8)	--	--	--	1.820
Utili (perdite) a nuovo	(57.895)	(11.550)	--	--	--	--	--	(69.445)
Utile (perdita) d'esercizio	(15.538)	15.538	--	--	--	--	(8.374)	(8.374)
Patrimonio netto di Gruppo	10.775	--	57	(88)	1.783	15.045	(8.374)	19.198
<u>Di terzi:</u>								
Capitale e riserve di terzi	7.859	(2.106)	21	(36)	3.377	--	--	9.115
Utile (perdita) di terzi	(2.106)	2.106	--	--	--	--	546	546
Patrimonio netto di terzi	5.753	--	21	(36)	3.377	--	546	9.661
Tot. Patrimonio Netto	16.528	--	78	(124)	5.160	15.045	(7.828)	28.859

In data 29 maggio 2018 è stato sottoscritto l'aumento di capitale di Class Editori Spa da parte di P.I.M. Spa con conferimento della partecipazione di controllo in Gambero Rosso Spa. L'aumento di patrimonio netto di Class Editori Spa è stato pari a 15,05 milioni di euro, dei quali 11,41 milioni di euro a titolo di aumento di capitale sociale e 3,64 milioni di euro ad incremento della riserva sovrapprezzo azioni. Sono stati inoltre contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2018 a fronte delle attività legate all'aumento di capitale, pari al 31 dicembre 2018 a 425 mila euro.

Oltre a quanto sopra specificato, i principali movimenti del Patrimonio Netto consolidato sono dettati, oltre che dalla registrazione del risultato di periodo e dalla destinazione del risultato 2017, dall'effetto positivo generato dalla variazione dell'area di consolidamento con particolare riferimento alla cessione di una quota di minoranza detenuta nella controllata Telesia Spa e all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Gambero Rosso. Inoltre, si riscontrano gli effetti positivi sul patrimonio netto di terzi conseguenti all'acquisizione del residuo 31,25% delle quote sociali di Class Digital Srl. Da segnalare inoltre gli effetti positivi generati dalla riserva di conversione legata alla partecipata americana Global Finance, a seguito dell'andamento del cambio euro/dollaro.

Il patrimonio netto di competenza di terzi è pari a **9,66 milioni di euro** al 31 dicembre 2018 in aumento rispetto ai 5,75 milioni di euro del 31 dicembre 2017 per effetto dell'acquisizione della partecipazione in Gambero Rosso Spa.

PASSIVITA' NON CORRENTI

17) Debiti finanziari non correnti

€uro/000	31/12/17	31/12/18	di cui Gambero R
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	2.715	60	60
Debito denaro caldo/anticipo fatture	47.151	--	--
Debiti verso banche per affidamenti	22.349	--	--
Totale Debiti Finanziari	72.215	60	60

Nel corso dell'esercizio 2016 è avvenuta la finalizzazione del processo di rifinanziamento delle linee di credito verso gli istituti di credito della capogruppo e sue controllate. Il processo di rifinanziamento ha interessato linee di credito per un importo totale pari a circa 81 milioni di euro. Il rinnovo e quindi la stabilizzazione delle linee di credito ha previsto il rimborso entro il 2020 e tassi di interesse accordati pari al 2,5% con un significativo miglioramento rispetto ai tassi applicati in precedenza.

Da rilevare che rispetto al precedente esercizio, secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, sono stati riclassificati tutti i debiti finanziari del gruppo Class tra i debiti finanziari correnti. Questo in quanto la conclusione della trattativa con gli istituti di credito per la rinegoziazione delle scadenze, funzionale alle iniziative previste dal nuovo piano industriale, è avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018.

I debiti per finanziamenti a medio lungo termine relativi al gruppo Gambero Rosso sono relativi a finanziamenti con istituti di credito per l'ammontare di 48 mila euro. Sono inoltre presenti debiti verso società di leasing per 12 mila euro.

18) Debiti per imposte differite

L'ammontare dei debiti per imposte differite è pari al 31 dicembre 2018 a **1,2 milioni di euro**, sostanzialmente invariato rispetto al valore del 31 dicembre 2017. Il dettaglio analitico della composizione della posta è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 31) imposte delle presenti note al bilancio.

19) Altri Debiti non correnti

€uro/000	31/12/17	31/12/18
Erario c/IVA	--	2.376
Debiti vs. Erario per ritenute	--	883
Debiti per imposte	--	308
Debiti verso Istituti di Previdenza	--	142
Debiti per sanzioni e interessi	--	617
Totale Debiti Finanziari	--	4.326

La voce, interamente attribuibile al Gruppo Gambero Rosso comprende i debiti tributari e previdenziali del gruppo Gambero Rosso rateizzati o in attesa di rateizzazione, l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi.

20) Fondi per rischi e oneri

Euro/000	
Saldo al 31/12/2017	555
Accantonamenti dell'esercizio	--
Utilizzi dell'esercizio	--
Saldo al 31/12/2018	--

L'ammontare dei fondi rischi appare congruo rispetto alle passività a rischio di manifestazione probabile stimate dalla Casa editrice, relative principalmente a cause inerenti l'attività editoriale e a potenziali vertenze con il personale.

21) Trattamento di fine rapporto

Euro/000	<u>Saldo al 31/12/17</u>	<u>Variazione area di consolid.</u>	<u>Trasferimenti/ Utilizzi</u>	<u>Oneri finanziari</u>	<u>Oneri attuariali</u>	<u>Accant.</u>	<u>Saldo al 31/12/18</u>
Categoria:							
Dirigenti	291	87	(30)	(1)	14	34	395
Giornalisti	2.357	87	(202)	(7)	187	106	2.528
Impiegati	4.151	429	(712)	(12)	(61)	273	4.068
Operai	--	71	(28)	--	1	3	47
Tot. Fondo TFR	6.799	674	(972)	(20)	141	416	7.038

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Ipotesi Attuariali Utilizzate**Assunzioni Finanziarie ed Economiche:**

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 31.12.2018
--------------------------	--------------------------------------

Scadenze (anni)	Tassi
1	-0,180%
2	0,001%
3	0,195%
4	0,380%
5	0,548%
7	0,849%
8	0,983%
9	1,109%
10	1,223%
15	1,613%

Tasso di Inflazione	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	1,50%
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	70,00% / 100,00%

*

Assunzioni Demografiche:

Età Massima di Collocamento a Riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SI 2017
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	6,80%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

Analisi di sensitività	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
	Sensitivity	Nuovo DBO
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	6.093.778
	-0,50%	6.700.424

Informazioni Aggiuntive		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Duration (in anni)		11,45

Pagamenti previsti		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Pagamenti previsti al 31.12.2018		777.393
Pagamenti previsti al 31.12.2019		401.615
Pagamenti previsti al 31.12.2020		391.367
Pagamenti previsti al 31.12.2021		371.788
Pagamenti previsti al 31.12.2022		436.754

PASSIVITA' CORRENTI

22) Debiti finanziari correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	4.588	77.016	3.768
C/C collegate	2.469	1.667	--
Altri debiti verso istituti di credito e società di leasing	846	4.467	29
Totale debiti finanziari	7.903	83.150	3.797

La variazione nella posta di bilancio, oltre all'ingresso di Gambero Rosso, si deve a quanto riferito al precedente punto 17) relativo ai debiti finanziari non correnti. Circa i dettagli per natura delle suddette voci di debito, si rinvia al dettaglio della posizione finanziaria netta rappresentato al precedente punto 15).

23) Debiti commerciali correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
Debiti verso fornitori e collaboratori	25.499	33.263	3.916
Fatture da ricevere e note credito da emettere	12.741	13.533	1.051
Debiti verso società collegate	2.360	4.264	--
Totale debiti commerciali	40.600	51.060	4.967

24) Debiti tributari correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
Erario C/IVA	18	1.467	1.454
Debiti vs. Erario per ritenute	1.809	4.942	1.299
Altri debiti tributari	168	598	363
Debito per imposte	162	485	211
Totale debiti tributari	2.157	7.492	3.327

I debiti per imposte correnti sono relativi alle imposte correnti dell'esercizio. L'incremento del saldo della voce di bilancio è dovuto principalmente all'ingresso di Gambero Rosso nel perimetro di consolidamento. La voce debiti per ritenute sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della Casa editrice, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2018.

25) Altri debiti correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
Debiti verso Istituti di Previdenza	958	2.387	429
Debiti vs. agenti per provvigioni	2.840	3.161	--
Debiti vs. dipendenti	1.494	1.583	252
Debiti vs. azionisti per dividendi	97	97	--
Risconto abbonamenti	881	855	--
Rese a pervenire	12.479	10.413	--
Altri Ratei e risconti passivi	3.249	4.221	1.501
Altri debiti	431	1.001	631
Totale altri debiti	22.429	23.718	2.813

CONTO ECONOMICO

Circa l'andamento economico di Class Editori Spa e società controllate, oltre a quanto indicato nella relazione intermedia sulla gestione si evidenziano le principali voci divise per classi.

26) Ricavi

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	Variaz. (%)
Ricavi pubblicitari	36.134	36.401	0,7
Ricavi vendita news e information services	21.076	19.067	(9,5)
Ricavi Gambero Rosso	--	9.479	100,0
Altri ricavi	8.143	7.741	(4,9)
Totale ricavi	65.353	72.688	11,2
Contributo in conto esercizio	804	546	(32,1)
Totale	66.157	73.234	10,7

I ricavi pubblicitari nazionali ed esteri, comprensivi della raccolta della pubblicità della concessionaria e di altre iniziative realizzate direttamente dalla casa editrice in Italia ed all'estero, segnano un incremento dello 0,7% rispetto allo scorso esercizio. E' inoltre da rilevare l'effetto negativo su tale grandezza derivante dall'andamento del cambio euro/dollaro: a fronte di un incremento del fatturato della consociata americana Global Finance Inc del 5,1% (da 4,49 milioni di dollari a 4,72 milioni di dollari di raccolta pubblicitaria nell'esercizio 2018), l'incremento di fatturato in euro è stato di soli 21 mila euro (+0,5%).

La riduzione dei ricavi vendita news e information services risente degli effetti della cessazione di alcuni contratti con istituti bancari nel settore dell'information services derivanti da operazioni di concentrazione e fusioni bancarie.

Gli altri ricavi comprendono principalmente, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli derivanti dalle prestazioni per servizi erogati dalla Casa editrice alle società collegate.

27) Costi della produzione

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

€uro/000	31/12/17	31/12/18	di cui Gambero R.	Variaz. (%)
Acquisti	3.056	2.851	241	(6,7)
Servizi	51.814	51.018	4.550	(1,5)
Costo del personale	16.237	16.921	1.914	4,2
Altri costi operativi	3.024	3.156	127	4,4
Totale costi operativi	74.131	73.946	6.832	(0,2)

Il decremento del totale costi operativi rispetto all'esercizio 2017 è conseguente alle azioni di contenimento dei costi attuate dalla società negli ultimi esercizi principalmente nei settori della distribuzione di informazioni e dati e della televisione.

Per quanto riguarda i **Servizi** il dettaglio è il seguente:

€uro/000	31/12/17	31/12/18	di cui Gambero R.	Variaz. (%)
Costi della produzione	18.543	17.766	1.829	(4,2)
Costi redazionali	3.981	3.874	155	(2,7)
Costi commerciali/pubblicità	16.616	17.180	1.054	3,4
Costi di distribuzione	2.808	2.301	216	(18,1)
Altri costi	9.866	9.897	1.296	0,3
Totale costi per servizi	51.814	51.018	4.550	(1,5)

28) Proventi e oneri non ordinari

Il dettaglio è il seguente:

€uro/000	31/12/17	31/12/18	di cui Gambero R	Variaz. (%)
Sopravvenienze attive	906	1.607	593	77,4
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	399	5.404	14	n.s.
Totale proventi non ordinari	1.305	7.011	607	n.s.
Sopravvenienze passive	(1.742)	(1.129)	(428)	(35,2)
Perdite su crediti	--	(558)	(558)	100,00
Minusvalenze	(54)	--	--	(100,0)
Costi per refusione danni e transazioni	(485)	(437)	--	(9,9)
Totale oneri non ordinari	(2.281)	(2.124)	(986)	(6,9)
Risultato delle partite non ordinarie	(976)	4.887	(379)	n.s.

Le sopravvenienze attive del periodo includono, tra gli altri, gli effetti delle rese pervenute rispetto a quelle stanziare come da pervenire.. Le plusvalenze dell'esercizio 2018 si riferiscono principalmente alla plusvalenza realizzata in sede di cessione di ramo aziendale inerente la fornitura di informazioni finanziarie al sistema bancario da parte della controllata E-Class Spa alla società CFD Srl. I costi per refusione danni e transazioni si riferiscono principalmente alla chiusura di contenziosi con il personale e ex collaboratori del Gruppo.

29) Ammortamenti e svalutazioni

La voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole di stato patrimoniale, mentre il riepilogo sintetico è esposto nella tabella seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R.</i>	Variaz. (%)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.513	4.961	1.104	9,9
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	889	1.020	257	14,7
Accantonamento fondo svalutazione crediti	851	1.248	--	46,7
Accantonamento fondi svalutazione magazzino	--	139	--	100,0
Svalutazione partecipazioni in altre imprese	12	20	20	66,7
Svalutaz. attività a vita utile indef. da impairment test	232	--	--	(100,0)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	6.497	7.388	1.381	18,3

30) Oneri/Proventi Finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18	<i>di cui Gambero R</i>
Interessi attivi bancari	--	1	--
Proventi finanziari da collegate	158	206	--
Altri proventi finanziari	454	225	50
Proventi finanziari da fair value warrant	945	--	--
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	50	30	--
Totale Proventi finanziari	1.607	462	50
Spese bancarie e di finanziamento	(266)	(330)	(105)
Interessi passivi bancari	(582)	(660)	(110)
Interessi passivi su finanziamenti	(1.325)	(1.365)	--
Oneri finanziari da collegate	(44)	(53)	--
Altri oneri finanziari	(204)	(229)	(75)
Oneri finanziari da fair value warrant	--	(540)	--
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	(62)	(11)	--
Totale Oneri finanziari	(2.483)	(3.188)	(290)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(876)	(2.726)	(240)

31) Imposte

Il dettaglio è il seguente:

€uro/000	31/12/17	31/12/18	di cui Gambero R
Imposte dell'esercizio	701	1.668	23
Imposte differite/anticipate	620	221	68
Totale imposte del periodo	1.321	1.889	91

La Casa editrice ha ritenuto, così come nei precedenti esercizi, di non contabilizzare ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES maturate nel corso dell'esercizio 2018.

a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

	Valori al 31/12/2017			Valori al 31/12/2018		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato
Aliquota IRAP	3,90%			3,90%		
Aliquota IRES	24,00%			24,00%		
Aliquota fiscale complessiva	27,90%			27,90%		
Imposte anticipate/differite:						
Beneficio Fiscale su perdite IRES	(8.919)	2.195	136	(8.608)	2.119	(76)
Avviamento testata	3.344	(932)	(90)	3.503	(977)	(45)
Avviamento testata Variaz. area consolidamento Gambero Rosso	--	--	--	(258)	72	(24)
Svalutaz. Partecipazioni	--	(1)	--	(21)	4	5
Svalutaz. Partecipaz Variaz. area consolidamento Gambero Rosso	--	--	--	(565)	136	--
Fondo svalutaz. Crediti tassato	(3.305)	804	79	(3.804)	924	120
Fondo svalutaz. Crediti tassato Variaz. Area Consolidamento Gambero Rosso	--	--	--	(100)	24	--
Fondo rischi e oneri	(204)	49	(27)	2	(4)	(53)
Fondo Time value crediti	(682)	163	--	(682)	163	--
Rettifica fondo time Value	73	(20)	--	73	(20)	--
Spese di manutenzione	(78)	24	2	(78)	24	--
Fondo Svalutazione magazzino	(79)	20	(9)	(202)	50	30
Fondo Svalutazione magazzino Variaz. Area Consolidamento Gambero Rosso	--	--	--	(50)	12	--
4/5 plusvalenza cessione rami d'azienda	1.002	(276)	31	876	(246)	30
Compensi amministratori	(382)	92	9	(432)	104	12
Compensi amministratori – Variaz. Area consolidamento gambero Rosso	--	--	--	(36)	9	(2)
Oneri finanziari eccedenti	(12.402)	3.186	(11)	(12.165)	3.129	(57)
Rettifiche oneri finanziari	272	(75)	--	272	(75)	--
Oneri finanziari Variaz. Area consolidamento Gambero Rosso	--	--	--	(160)	38	13

Differenze Fondo TFR	(112)	27	(5)	(75)	18	(9)
Rivalutazione frequenze	3.827	(1.068)	--	3.827	(1.068)	--
Cessione al gruppo oneri finan. eccedenti	6.053	(1.649)	--	6.053	(1.649)	--
Eccedenza Rol	(3.022)	819	(1)	(3.022)	819	--
Rettifiche Rol	294	(81)	--	294	(81)	--
Spese quotazione	(521)	125	125	(396)	95	(30)
Spese varie Variaz. Area Consolidamento	--	--	--	(247)	59	4
Spese varie	--	--	--	(18)	4	4
Cessione al gruppo Rol	2.107	(579)	--	2.107	(579)	--
Ace non utilizzata	(1.365)	327	(13)	(1.318)	316	(11)
Cambi merce al fair value	(115)	36	--	(115)	36	--
Differenze ammortam. immateriali	112	(55)	13	89	(46)	9
Differenze ammortam. materiali	(654)	207	2	(304)	109	(97)
Ammort. Ias 38 Gambero Rosso	--	--	--	(858)	206	(11)
IAs 17 Fair value Gambero Rosso	--	--	--	44	(11)	(3)
IAs 17 Fair value	--	--	--	3	(1)	(1)
Diff. ammortam Marchi Variaz. Area consolidamento Gambero Rosso	--	--	--	(94)	23	--
Altro Fta Variaz. Area consolidamento Gambero Rosso	--	--	--	240	(58)	--
Imposte anticipate/(differite) nette		3.338	241		3.678	(192)
Effetto Netto:						
Sul risultato d'esercizio		241			(192)	
Sul Risultato esercizio Variaz. Area Consolidamento Gambero Rosso		--			18	
Sopravvenienze su saldo iniziale		(5)			(8)	
Sul Patrimonio Netto Iniziale Variaz. Area Consolidamento Gambero Rosso		--			511	
Sul Patrimonio Netto Iniziale		2.768			3.004	
Sul Patrimonio Netto Finale		3.004			3.333	

32) Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato intermedio

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono date dai seguenti fenomeni:

- variazioni relative alla riserva di conversione consolidata, relative alle differenze di traduzione del patrimonio netto della controllata americana Global Finance Inc. Tale differenza è positiva al 31 dicembre 2018 per 78 mila euro (la quota degli azionisti di maggioranza è pari a 57 mila euro; la quota di terzi è di 21 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2017 era negativo per 221 mila euro (162 mila euro la quota degli azionisti di maggioranza; 59 mila euro la quota dei terzi);
- la modifica del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR, con l'abolizione della possibilità di utilizzazione del metodo del corridoio ai fini della registrazione degli oneri e delle perdite attuariali, ha comportato la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, degli oneri attuariali maturati nel corso dell'esercizio per complessivi 124 mila euro (la quota di pertinenza degli azionisti di maggioranza è pari a 88 mila euro mentre quella relativa ai terzi è di 36 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2017 era negativo per 184 mila euro, di cui 151 mila euro di pertinenza del gruppo e 33 mila euro relativi agli azionisti di minoranza.
- Contabilizzazione oneri sostenuti a fronte dell'aumento di capitale effettuato nel periodo per 425 mila euro, interamente attribuibili agli azionisti di maggioranza.

Tali poste, recepite a livello di conto economico complessivo, non generano effetti fiscali.

33) Informazione su impegni e beni presso terzi

Il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18
Fideiussioni per concorsi a premi	120	120
Fideiussioni prestate a favore di terzi	2.444	3.324
Totale Fideiussioni prestate	2.564	3.444
Merce/Macchine elettroniche presso terzi	810	995
Carta presso terzi	168	197
Totale nostri beni presso terzi	978	1.192
Totale	3.542	4.636

FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto tra il valore iscritto nella situazione al 31 dicembre 2018 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.287	2.287
Crediti commerciali	73.645	66.641
Partecipazioni e titoli	7.362	7.362
Altri crediti	50.440	50.440
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	6.176	6.176
- a tasso variabile	48.906	48.906
Debiti commerciali	51.060	51.060
Altri debiti	36.763	36.763
Debiti verso banche	28.128	28.128

INFORMATIVA DI SETTORE

La seguente informativa di settore è stata predisposta in accordo con IFRS 8. Si riportano di seguito i principali dati settoriali societari:

A) Aree digitali

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/17	31/12/18	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	27.282	26.947	(335)	(1,2)
Costi operativi diretti	(27.984)	(26.381)	1.603	5,7
Margine di contribuzione	(702)	566	1.268	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>(2,6)</i>	<i>2,1</i>		

B) Area Newspapers

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/17	31/12/18	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	14.132	14.878	746	5,3
Costi operativi diretti	(8.313)	(8.525)	(212)	(2,6)
Margine di contribuzione	5.819	6.353	534	9,2
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>41,2</i>	<i>42,7</i>		

C) Area Periodici

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/17	31/12/18	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	9.869	9.534	(335)	(3,4)
Costi operativi diretti	(9.481)	(8.895)	586	6,2
Margine di contribuzione	388	639	251	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>3,9</i>	<i>6,7</i>		

D) Area servizi professionali

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/17	31/12/18	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	10.401	10.523	122	1,2
Costi operativi diretti	(9.172)	(9.113)	(59)	(0,6)
Margine di contribuzione	1.229	1410	181	14,7
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>11,8</i>	<i>13,3</i>		

E) Area Gambero Rosso

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	Giu.-Dic. '18	2018
Ricavi Contents	1.519	1.974
Ricavi Partnership	600	1.030
Ricavi International Promotion&Events	3.384	6.731
Ricavi Education	982	1.800
Ricavi TV&Digital	2.482	4.075
Altri ricavi	512	485
Totale Ricavi Gambero Rosso	9.479	16.095
Costi operativi diretti	(4.961)	(8.631)
Margine di contribuzione	4.518	7.464
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>47,7</i>	<i>46,4</i>

Contenziosi in essere

- L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato nel corso del 2005 alla Società Milano Finanza Editori Spa avvisi di accertamento relativi agli anni fiscali 2002 e 2003. Dopo il ricorso di Milano Finanza, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato il 17 luglio 2007 la propria sentenza di primo grado accogliendo parzialmente le doglianze manifestate dalla Società, dimezzando di fatto nel valore le iniziali riprese a tassazione. Nel frattempo, in base alla legge, è stato iscritto a ruolo il 50% delle maggiori imposte accertate. Il pagamento delle cartelle è avvenuto nel mese di luglio del 2006 per un importo di circa 354 mila euro. L'udienza presso la CTP di Milano si è tenuta il 6 luglio 2009. La sentenza, depositata l'11 novembre 2009, ha respinto l'appello dell'Agenzia in merito all'avviso d'accertamento sull'anno 2003 mentre ha parzialmente accolto l'appello per quanto concerne l'avviso d'accertamento dell'anno 2002. In particolare, è stato accolto il ricorso dell'Agenzia riguardo al rilievo n.

4 dell'avviso d'accertamento, ovvero l'omissione della contabilizzazione di interessi attivi (art.56 Tuir) con relativo recupero a tassazione ai fini delle imposte dirette di euro 340.901,46. La società, con l'assistenza dello Studio Legale Tributario fondato da Franco Gallo, ha presentato nel mese di dicembre 2010 ricorso in Cassazione la quale, con ordinanza del 3 luglio 2017, depositata in cancelleria il 17 luglio 2018 ha respinto il ricorso della società. Tale sentenza non comporta ulteriori effetti negativi né finanziari né di conto economico sulla società, che aveva già provveduto a pagare per intero le cartelle di pagamento. Si apre tuttavia l'opportunità di chiedere alla CTR di Milano la ridefinizione delle sanzioni alla luce dello *ius superveniens* recato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 158/2015, che ha ridotto dal 100% al 90% la maggiore imposta dovuta.

- È in essere sulle società Class Editori Spa, Milano Finanza Spa (nonché sulla collegata Italia Oggi Editori – Erinne Srl) un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007, in virtù dei quali l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 1,6 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della Casa editrice, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la collegata Italia Oggi, la Corte d'Appello di Roma, nell'aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/10, inizialmente sfavorevole alla società, per la quale l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Con riferimento al contenzioso che coinvolge Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società discostandosi dalle pronunce favorevoli su analoghe fattispecie intervenute nei contenziosi che coinvolgono Italia Oggi e Milano Finanza Editori. Class Editori ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Nel mese di dicembre 2016 è stata inoltre depositata sentenza della Corte d'Appello di Roma che riforma parzialmente la sentenza di primo grado riguardante gli stage e i rapporti di lavoro autonomo riconoscendo, in alcuni specifici casi, all'Inpgi il diritto ai contributi. La società ha proposto ricorso in Cassazione nel mese di giugno 2017. Relativamente invece al contenzioso aperto su Milano Finanza Editori, si segnala che la Corte d'Appello di Roma, con sentenza depositata li 30 maggio 2014, ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado, risalente al 2011, con esito maggiormente favorevole alla società statuendo dovuti contributi per un esiguo importo e soltanto relativamente ad una contestazione marginale di omessa contribuzione da parte dell'Inpgi. In data 7 maggio 2015 l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione e Milano Finanza si è costituita in giudizio depositando controricorso.

- Alla società Classpi Spa erano stati notificati avvisi di accertamento a seguito di processi verbali di constatazione per le principali concessionarie per gli esercizi dal 2002 al 2007, per presunta indetraibilità Iva sui costi per diritti di negoziazione pagati ai Centri Media, come da prassi di settore.

La società ha vinto il primo grado di giudizio per tutte le annualità, ad eccezione del 2005, anno per il quale la CTP di Milano (Sezione 1) che con sentenza n. 191 pronunciata il 7 giugno 2011 e depositata in data 7 settembre 2011 ha respinto inaspettatamente il ricorso della società.

È stato quindi presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che con sentenza n. 19/13/13, pronunciata il 23 gennaio 2013, si è pronunciata sfavorevolmente al ricorso della società, che, pertanto in data 7 ottobre 2013, ha depositato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Si ricorda che Equitalia-Esatri aveva già emesso una cartella esattoriale relativamente al 50% delle imposte accertate (con esclusione dell'Ires), per complessivi 346 mila euro. La cartella comprendeva sia i rilievi contenuti nella verifica fiscale sul 2005 che quelli relativi ai contenziosi sui diritti di negoziazione per gli anni 2005, 2006 e 2007.

Dopo il consueto rigetto dell'istanza di sospensione, è stata presentata istanza di rateizzazione della cartella. La richiesta è stata accolta ad inizio 2011. La società ha corrisposto circa 221 mila euro, più di quanto cioè complessivamente dovuto in base all'esito della sentenza di primo grado di cui si è detto in precedenza. È stato quindi sospeso il piano di rateazione anche a seguito dell'ottenimento del provvedimento di sgravio da parte dell'Agenzia delle Entrate. In data 29 maggio 2012 è stato ottenuto il rimborso di 126 mila euro, corrispondenti a quanto versato in eccedenza rispetto all'esito della sentenza

della Commissione Tributaria Provinciale.

Relativamente alle annualità 2002, 2003 e 2004, con sentenza n. 81/14/12 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 10 luglio 2012, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. In data 18 luglio 2013 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate, ricorso per Cassazione avverso la citata sentenza n. 8/14/12. Classpi ha presentato controricorso in data 24 ottobre 2013.

Infine, con riferimento alle annualità 2006 e 2007, con sentenza n. 58/12/13 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 15 marzo 2013, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. Anche in questo caso l'Agenzia delle Entrate ha proceduto a depositare ricorso in Cassazione per l'impugnazione della sentenza favorevole alla società, la quale, in data 17 dicembre 2013, ha provveduto a depositare controricorso.

Per tutti e tre i giudizi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Informazioni in materia di privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato efficace il Regolamento Ue 2016/679 sulla protezione dei dati personali. Peraltro, solo il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 101/2018, di armonizzazione dell'ordinamento italiano al quadro europeo. Atteso altresì quanto disposto dall'articolo 22, comma 13, del d.lgs. 101/2018, il Gruppo ha intrapreso le azioni necessarie per adeguarsi alla normativa vigente, tra le quali la nomina del Data Protection Officer e la revisione degli atti di informazione agli interessati e dei modelli contrattuali con i responsabili esterni del trattamento da parte delle società appartenenti al Gruppo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Casa editrice nel corso del 2018.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Casa editrice non ha realizzato operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Adesione al regime di opt-out circa gli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie

Class Editori, con comunicato diffuso in data 1 febbraio 2013, ha dichiarato che a decorrere da tale data, aderisce al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel 'Registro Aiuti di Stato' i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Class ha beneficiato di contributi indiretti nella forma di agevolazioni tariffarie su spese telefoniche di competenza pari a 133 mila euro (97 mila euro nell'esercizio 2017) così come previsto per le imprese editrici dall'art. 28 della legge 5 agosto 1981, n. 416.

La controllata Radio Classica Srl ha incassato nel corso del 2018 contributi relativi alle misure di sostegno alle imprese radiofoniche locali per l'anno 2015, previste dall'art. 52, comma 18 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e dal D.M. 1 ottobre 2002, n. 225, per l'ammontare di 71 mila euro

La controllata Milano Finanza Editori Spa, ha ottenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali uno sgravio contributivo nella misura massima di 166 mila euro per le unità produttive di Milano e Roma, a seguito di presentazione domanda in data 30 novembre 2018 ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legge n. 34 del 20 marzo 2014, convertito dalla legge n. 78 del 15 maggio 2014 e D.l. n. 2/17, per il periodo 7 agosto 2017 – 6 novembre 2018.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2018

- Il 14 e 15 gennaio 2019 si è tenuto il Consiglio di amministrazione di Class Editori, in cui è stato approvato un aggiornamento del Piano Industriale (le cui linee guida erano state approvate in data 26 giugno 2018, con una declinazione delle assunzioni per singola società del Gruppo approvate in data 23 agosto 2018). Il Consiglio è stato altresì informato circa l'andamento delle negoziazioni con le banche finanziatrici del Gruppo per il riscadenziamento del debito esistente e la revisione del covenant finanziario (la "Nuova Manovra Finanziaria"), avviate nel giugno del 2018, come già comunicato al mercato da ultimo in data 27 settembre 2018 in occasione dell'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno. In data 7 maggio 2019 si è concluso positivamente il processo di firma dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso e riduzione degli affidamenti verso le società del gruppo Class con il pagamento di rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 con ultima rata prevista il 31 dicembre 2024; è inoltre stabilito il mantenimento delle condizioni economiche precedentemente applicate, tra cui, in particolare, il tasso di interesse al 2,5% su base annua.
- Il 1 febbraio 2019 Class Editori ha ricevuto da Consob il provvedimento prot. 0055922/19 che ha deliberato l'approvazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie di categoria A di Class Editori finalizzata allo scambio tra dette azioni ed azioni di Gambero Rosso Spa. e all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa, di massime n. 56.351.100 azioni ordinarie di categoria A di Class Editori rivenienti dagli aumenti di capitale funzionali all'integrazione aziendale con il Gruppo Gambero Rosso. Il periodo in cui è possibile aderire all'Offerta di Scambio è decorso dal giorno 4 febbraio 2019 e terminato il giorno 22 febbraio 2019.
- Il 27 febbraio 2019 sono stati resi noti i risultati definitivi dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa da Class Editori sulla totalità delle azioni ordinarie di Gambero Rosso Spa, escluse le azioni già detenute da Class Editori stessa. Sulla base di quanto comunicato da Equita SIM Spa, intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, risultano essere state portate in adesione all'OPS n. 1.978.750 Azioni Gambero Rosso, complessivamente rappresentative del 13,69% del capitale sociale dell'Emittente e del 42,11% della totalità delle Azioni Gambero Rosso oggetto dell'OPS. Il controvalore complessivo delle Azioni Gambero Rosso portate in adesione all'OPS è pari a 7.717.125 Azioni Class Editori di nuova emissione, per un aumento di capitale complessivo pari euro 3.053.666,36 (di cui euro 738.528,86 a titolo di riserva sovrapprezzo). Il capitale sociale di Class Editori passa pertanto a euro 43.100.619,90. A seguito dell'OPS la quota di possesso di Class Editori in Gambero Rosso passa dal 67,48% all'81,17% del capitale sociale.
- Con riferimento al Gruppo Gambero Rosso, gli eventi internazionali nel primo trimestre 2019 continuano a registrare un positivo andamento sia in termini di numero di eventi che di aziende partecipanti e di presenze di traders, nonostante il ritardo della messa a disposizione alle aziende vitivinicole dei contributi OCM.
- Il Consiglio di amministrazione di Class Editori nelle riunioni del 19 marzo 2019 e del 23 aprile 2019, ha approvato all'unanimità la Relazione ai sensi dell'articolo 2441, comma 6 del codice civile, riguardante la proposta di aumento del capitale sociale per euro 5.000.000,00 da deliberarsi a valere sulla delega contenuta nell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello Statuto Sociale e dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile. L'operazione prevede l'emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A riservate alla società C5 Srl da liberarsi tramite pagamento in denaro per complessivi euro 5.000.000,00 con un prezzo di emissione per azione pari a euro 0,28. Le Nuove Azioni Class porteranno il totale delle azioni di Class Editori a n. 161.525.876 con la quota assegnata alla Società C5 Srl. che sarà pari all'11,06% del

capitale sociale post aumento. L'operazione nasce in coerenza con il nuovo piano industriale 2018-2021 del Gruppo Class Editori approvato in data 23 agosto 2018 (e da ultimo modificato in data 15 gennaio 2019), che prevede l'apporto di 5 milioni di euro anche nell'ambito dell'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario con gli Istituti di Credito finanziatori del Gruppo. L'aumento di capitale è quindi volto ad assicurare all'Emittente parte delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti previsti dal Piano Industriale e al finanziamento della crescita delle nuove attività in programma. La società C5 Srl svolge attività nel medesimo settore in cui opera la Società, con attività sinergiche e strategiche per il Gruppo Class e ha manifestato la volontà di effettuare tale aumento di capitale per cassa al fine di diventare azionista della Società, determinando il rafforzamento finanziario e patrimoniale in aderenza all'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario con gli Istituti di Credito finanziatori del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi dato mandato al Presidente, al Vicepresidente e Amministratore delegato e al co-Amministratore delegato, anche disgiuntamente tra loro, di convocare, non appena la documentazione necessaria sarà disponibile, la riunione del Consiglio di Amministrazione con all'ordine del giorno, inter alia: (a) l'aumento del capitale sociale – a valere sulla delega di cui all'art. 6 n. 1 (a) dello statuto sociale - ex articolo 2441, comma 5 del codice civile, mediante emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A di Class Editori, riservato alla società C5 Srl, da liberarsi tramite pagamento in denaro per complessivi Euro 5.000.000,00 con un prezzo di emissione per azione pari a Euro 0,28. Tale valore è superiore di circa il 30% al prezzo medio registrato dal titolo Class Editori negli ultimi sei mesi (pari a 0,22 euro per azione).

- Dal 28 al 30 marzo la Fabbrica del Vapore a Milano si è trasformata nel laboratorio internazionale del Marketing, grazie alla terza edizione del Milano Marketing Festival organizzato da Class Editori con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia e che si è confermato come un consolidato punto di riferimento per il confronto e l'approfondimento delle tematiche più innovative legate al marketing e alla comunicazione.
- Dal primo al 5 aprile si è svolta la prima edizione di Milano Capitali, manifestazione organizzata da Class Editori con il patrocinio del Comune di Milano, Borsa Italiana e le principali Associazioni del mondo delle professioni della gestione del denaro, allo scopo di promuovere il ruolo di Milano come capitale della finanza per lo sviluppo. La manifestazione ha preso il via con l'esposizione al centro della Galleria Vittorio Emanuele di un'opera dello scultore Francesco Messina che raffigura un toro, simbolo della finanza dinamica e positiva. Il toro è stato esposto al centro dell'edicola della Galleria Vittorio Emanuele per l'intera durata della kermesse, che si è sviluppata come Fuorisalone del concomitante Salone del Risparmio.
- Il 12 aprile si è svolta la prima edizione del Milano agrifood & travel global summit, organizzato da Class Editori e Gambero Rosso, primo evento in cui i due settori sono stati analizzati insieme, come realtà combinata d'eccellenza che distingue il Made in Italy nel mondo. "Il nuovo Grand Tour d'Italia" è stato il titolo del Summit, a cui ha partecipato il ministro dell'agricoltura e del turismo Gian Marco Centinaio e numerosi protagonisti delle associazioni e dell'impresa privata, con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso il buon cibo e il vino, il ben vivere, l'ospitalità d'eccellenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la discesa del Pil registrata alla fine del 2018, il contesto economico nazionale non offre ancora segnali di miglioramento. La crescita dei ricavi della Casa editrice avviene in un contesto di mercato che continua a mostrare perdite di fatturato. Peraltro, non è ancora valutabile il completo dispiegarsi dell'effetto positivo derivante dall'entrata in vigore della misura prevista nel D.L. 50/17 riguardante la concessione di un credito di imposta dal 75% al 90% del valore degli investimenti incrementali in campagne pubblicitarie su carta stampata e tv locali, effettuati da imprese e professionisti. Per questo, oltre ai programmi di sviluppo previsti nel Piano, la Casa editrice prosegue la propria strategia di contenimento dei costi riguardanti tutti i settori e tutte le voci (dagli affitti passivi, alla abolizione di contratti di outsourcing tecnologico per Class Cnbc e per i servizi digitali alle banche). Prosegue anche la semplificazione della struttura societaria. Sul fronte dei ricavi, la Casa editrice ha avviato una serie di progetti diretti all'incremento della propria quota di mercato della pubblicità digitale, e un particolare sviluppo dei ricavi è previsto per la GO TV Telesia. Tutto ciò, unito alla

prosecuzione degli eventi e iniziative speciali e ripetibili anche negli anni a venire (in totale 200 eventi e iniziative già programmate e quantificate nei ricavi attesi), e la realizzazione delle piattaforme descritte in precedenza (in particolare quella con Xinhua News Agency per la New Silk Road) per l'incontro fra aziende e investitori, tutto fa ritenere ragionevole la previsione di un miglioramento dei risultati di gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

***Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del
D.Lgs n. 58/1998***

Ai sensi dell'art. 126 del regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 11971/1999 si dà informazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs n. 58/1998

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Campus Editori Srl	Milano	50.000	70,00	diretta	Class Editori Spa	70,00
PMF News Editori Spa	Milano	156.000	100,00	indiretta	Class Digital Service Srl	100,00
Country Class Editori Srl	Milano	10.329	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Edis Srl	Milano	10.400	99,50	diretta	Class Editori Spa	99,50
Lombard Editori Srl	Milano	52.000	50,10	diretta	Class Editori Spa	50,10
MF Conference Srl	Milano	10.329	51,00	diretta	Class Editori Spa	51,00
Milano Finanza Editori Spa	Milano	291.837	88,827	diretta	Class Editori Spa	88,827
MF Editori Srl	Milano	10.400	88,827	indiretta	Milano Finanza Editori Spa	100,00
MF Servizi Editoriali Srl	Milano	10.400	88,94	diretta indiretta	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	1,00 99,00
MF Service Srl	Milano	10.000	75,01	diretta	Class Editori Spa	75,01
DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione (1)	Milano	47.500	94,73	diretta	Class Editori Spa	94,73
Global Finance Media Inc.	USA	151 \$	73,52	diretta	Class Editori Spa	73,520
E-Class Spa	Milano	608.400	100,00	indiretta	Class Digital Service Srl	100,00
Classpi Spa	Milano	339.976	91,94	diretta indiretta	Class Editori Spa Telesia SpA	76,48 23,52
New Satellite Radio Srl	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class TV Service Srl	Milano	10.400	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class Servizi Televisivi Srl	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class Digital Service Srl	Milano	100.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Editorial Class	Spagna	60.101	44,00	diretta	Class Editori Spa	44,00
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	68,43	diretta	Class Editori Spa	68,43
Italia Oggi Editori Erinne Srl	Milano	10.000	49,00	diretta Indiretta	Class Editori Spa Assinform Srl	47,00 2,00
Italia Oggi Srl	Milano	10.400	49,00	indiretta	Italia Oggi Editori Erinne Srl	100,00
Class Roma Srl In Liquidazione (1)	Milano	10.400	59,12	diretta indiretta	Class Editori Spa Italia Oggi Editori Srl	20,00 80,00
Class Cnbc Spa	Milano	627.860	43,62	diretta indiretta	Class Editori Spa CFN CNBC Holding	0,28 63,32
Borsa 7 Editori	Milano	52.000	14,00	diretta	Class Editori Spa	14,00
Radio Classica Srl	Milano	10.000	99,818	diretta indiretta	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	99,00 1,00

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Telesia Spa (3)	Roma	1.750.000	65,75	diretta	Class Editori Spa	65,75
Emprimer Spa	Milano	1.000.000	10,00	diretta	Class Editori Spa	10,00
MF Dow Jones News Srl	Milano	100.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
WeClass Srl	Milano	10.400	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Assinform/Dal Cin Editore Srl	Pordenone	50.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
I Love Italia Srl In Liquidaz. (1)	Palermo	10.000	51,00	diretta	Class Editori Spa	51,00
Class Meteo Services Srl In Liquidazione (1)	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
ClassTVModa Holding Srl	Milano	20.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Tv Moda Srl	Milano	40.000	26,00	diretta	Class Editori Spa	1,00
				indiretta	ClassTVModa H.	25,00
Class China eCommerce Srl	Milano	10.526	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Mito Srl	Cuneo	10.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Radio Cina Italia Srl	Milano	10.000	49,00	Diretta	Class Editori Spa	49,00
Up Cube Srl in liquidazione (1)	Milano	119.000	25,00	Diretta	Class Editori Spa	25,00
Embrace.it Srl	Milano	120.000	50,00	Diretta	Class Editori Spa	50,00
Wetobusiness Srl	Milano	80.000	12,16	Diretta	Class Editori Spa	12,16
Centralerisk Spa	Milano	120.000	45,00	Diretta	Class Editori Spa	45,00
Standard Ethics Ltd	Londra	12.250 £	24,90	Diretta	Class Editori Spa	24,90
Gambero Rosso Spa	Roma	10.322.155	67,48	Diretta	Class Editori Spa	67,48
Gambero Rosso Digital Srl	Roma	3.015.352	67,48	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Gambero Rosso Usa Corp	USA	10.000\$	67,48	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Gambero Rosso Academy Srl	Roma	100.000	67,48	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Cdg Lecce Srl	Lecce	8.231	47,24	Indiretta	Gambero Rosso Academy	70,00
Cdg IULM Milano Srl	Milano	10.000	33,74	Indiretta	Gambero Rosso Academy	50,00
Cdg Salerno Srl	Salerno	50.000	34,41	Indiretta	Gambero Rosso Academy	51,00
CFD Srl	Milano	10.000	40,00	Indiretta	EClassi Spa	40,00

(1) Società poste in liquidazione nel corso del 2014

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2018

A seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Una versione aggiornata della Procedura per le operazioni con parti correlate è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 15 maggio 2018. Versione entrata in vigore il 16 maggio 2018 in sostituzione della precedente procedura adottata dal consiglio di amministrazione del 1° settembre 2014. La nuova procedura, ex articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito Internet della società.

Vengono di seguito riportati i rapporti patrimoniali, finanziari ed economici in essere al 31 dicembre 2018 con parti correlate e rilevanti precisando che l'ingresso di Gambero Rosso nel perimetro di consolidamento non ha comportato rilevanti variazioni nell'informativa relativa ai rapporti con parti correlate posto che non sono in essere significativi rapporti con il gruppo Class.

Si rileva infine i rapporti descritti nella presente informativa, di natura commerciale e finanziaria, sono regolati alle medesime condizioni applicate ai fornitori e ai clienti.

Controllante Euroclass Multimedia Holding S.A.

Con riferimento alla correlata Euroclass Multimedia Holding, da segnalare che i risconti attivi diversi comprendono il risconto del maxicanone iniziale corrisposto nel 2006 su un contratto avente ad oggetto l'utilizzo di software originariamente detenuto dalla società Tenfore International Ltd e del relativo marchio, del valore di 1.208 mila euro.

È in essere inoltre un finanziamento attivo a revoca, per l'importo di 353 mila euro, remunerato a condizioni di mercato. Sullo stesso sono maturati nell'esercizio interessi attivi per complessivi 20 mila euro. La controllata New Satellite Radio, presenta invece verso Euroclass crediti commerciali per l'importo di 31 mila euro. Trattasi di saldi derivanti da operazioni attuate dalla società controllata prima che la stessa rientrasse nel perimetro di consolidamento di Class Editori.

Gruppo Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA), controllata da Compagnie Fonciere du Vin, società nata da operazione di scissione parziale proporzionale effettuata da Euroclass Multimedia Holding:

- contratti (passivi) di service per la fornitura di prestazioni di natura logistica e di consulenza per la gestione degli immobili presso i quali il gruppo Class svolge la propria attività;
- contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti gli eventuali progetti di investimento finanziario e immobiliare.

Altre operazioni con parti correlate del periodo

È in essere un finanziamento attivo nei confronti della società Case Editori Srl di originari 0,55 milioni di euro regolato a condizioni di mercato.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

Voce Bilancio	31/12/17	31/12/18
Rapporti Patrimoniali		
Crediti comm.li non correnti vs. T-Pro Software Srl	3.183	2.981
Totale Crediti Commerciali non correnti vs. correlate (7)	3.183	2.981
Crediti non correnti vs. CIA	2.000	2.000
Totale Altri Crediti non correnti vs. correlate (9)	2.000	2.000
Crediti commerciali vs. gruppo CIA per merci/servizi	4.127	2.622
Crediti comm.li vs. Domini di Castellare	51	26
Crediti comm.li vs. Euroclass	220	31
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento	43	67
Crediti comm.li vs. CHTV Global	829	829
Crediti comm.li vs. Pegaso Srl	5	6
Crediti comm.li vs. Marmora Srl	10	10
Totale Crediti Commerciali vs. correlate (11)	5.285	3.591
Crediti finanziari vs. CHTV Global	70	70
Crediti finanziari vs. Gruppo CIA	327	4
Crediti finanziari vs. Euroclass	325	353
Totale Crediti Finanziari vs. correlate (12)	722	427
Crediti verso Case Editori	688	699
Crediti diversi vs. Gruppo CIA	78	--
Crediti diversi vs. CHTV Global	6	6
Risconti attivi su servizi forniti da Euroclass Multimedia	1.333	1.208
Totale Altri Crediti correnti vs. correlate (14)	2.105	1.913
Debiti finanziari vs. CIA	(241)	--
Debiti finanziari vs. Euroclass	(190)	--
Totale Debiti Finanziari vs. correlate (22)	(431)	--
Debiti commerciali vs. CIA per affitti e facility	(3.208)	(3.012)
Debiti commerciali vs. Gruppo CIA	(1.415)	--
Debiti commerciali vs. Domini di Castellare	(6)	--
Debiti commerciali vs. Pegaso	(87)	(117)
Debiti commerciali vs. CHTV Global	(141)	(141)
Totale Debiti Commerciali vs. correlate (23)	(4.857)	(3.270)
Rateo passivo canoni vs Euroclass Multimedia	(606)	(706)
Altri Debiti vs. CIA	(51)	--
Totale Altri Debiti vs. correlate (25)	(657)	(706)

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti sopra descritti:

Voce Bilancio	31/12/17	31/12/18
<u>Rapporti Economici</u>		
Ricavi per servizi amministrativi e consulenze vs. CIA	150	50
Ricavi per pubblicità vs. Domini di Castellare	40	--
Ricavi per prestazione di servizi vs. Domini di Castellare	--	12
Ricavi per recupero spese vs. società gruppo CIA	2	--
Ricavi per recupero costi commerciali vs. Pegaso	3	--
Ricavi per vendita merce vs. società gruppo CIA	21	109
Totale Ricavi vs. correlate	(26)	216
Costi per licenza d'uso Software	(500)	(325)
Costi di locazione da Gruppo CIA	(1.732)	--
Costi per servizi di facility da Gruppo CIA	(442)	--
Costi per recupero spese da società gruppo CIA	(2)	--
Costi per prestazione servizi vs. CIA	--	(120)
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi	(9)	(1)
Totale Costi per servizi da correlate	(27)	(2.685)
Sopravvenienze passive per saldi e stralci	(694)	--
Totale Oneri non ordinari	(29)	(694)
Proventi finanziari vs. Euroclass	18	20
Proventi finanziari vs. Case Editori	11	10
Proventi finanziari vs. Gruppo CIA	33	--
Oneri finanziari vs. Gruppo CIA	(1)	(6)
Totale proventi /Oneri finanziari vs. correlate	(30)	61

Per quanto riguarda le imprese **collegate**, si precisa che alcune di queste sono legate alla società da rapporti di natura finanziaria e commerciale. Circa i rapporti di natura finanziaria con le collegate, gli stessi sono regolati a un tasso di mercato.

Il più rilevante di tali rapporti è quello con la società **Italia Oggi Editori-Erinne Srl** con la quale esistono accordi commerciali per prestazioni e servizi riguardanti da un lato la raccolta pubblicitaria e la fornitura di servizi amministrativi legali e finanziari, e dall'altro la distribuzione nazionale delle testate di quotidiani e periodici per i quali Italia Oggi Editori-Erinne Srl rappresenta per la Casa editrice il principale distributore nazionale.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la controllata E-Class ha ceduto alla collegata **CFD Srl**, un ramo d'azienda operativo nell'ambito della fornitura di informazioni finanziarie agli istituti di credito. Tale cessione, avvenuta al prezzo di 388 mila euro, ha comportato la rilevazione di una plusvalenza da cessione ramo pari a 5.389 mila euro. La tabella sottostante evidenzia le partite patrimoniali e di conto economico generate dall'operazione. Si precisa che l'operazione è stata considerata esente dall'applicazione della procedura sulle parti correlate in base alle previsioni dell'art. 7.2 d) del Regolamento Operazioni Parti Correlate della Casa editrice.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con le società collegate:

€uro/000	31/12/17	31/12/18
<u>Rapporti Patrimoniali</u>		
Crediti non correnti vs. CFD	--	388
Crediti di distribuzione (Italia Oggi – Erinne)	5.643	2.396
Crediti commerciali vs Italia Oggi – Erinne	9.859	12.783
Crediti commerciali vs Class Roma in liquidazione	16	16
Crediti commerciali vs CFD	--	4.537
Crediti finanziari vs Italia Oggi – Erinne	6.990	6.835
Altri crediti vs. Italia Oggi – Erinne	1	1
Altri crediti vs. CFD	--	94
Crediti finanziari vs. Radio Cina	269	269
Crediti commerciali vs Radio Cina	18	31
Crediti finanziari vs. Wetobusiness	30	--
Crediti finanziari vs. Centralerisk	60	140
Debiti finanziari vs. Italia Oggi– Erinne	(2.469)	(1.666)
Debiti commerciali vs Italia Oggi – Erinne	(2.265)	(3.910)
Debiti di distribuzione vs Italia Oggi – Erinne	(95)	(353)

€uro/000	31/12/17	31/12/18
<u>Rapporti Economici</u>		
Ricavi per prestazioni di servizi a Italia Oggi – Erinne	2.156	2.079
Ricavi per prestazioni di servizi a Radio Cina	21	23
Ricavi per recupero spese vs collegate	60	53
Ricavi per pubblicità da collegate	462	775
Ricavi per recupero costi commerciali	990	1.058
Ricavi per vendita carta e merce a collegate	4	50
Costi per prestazioni pubblicitarie da Italia Oggi – Erinne	(170)	(250)
Costi di distribuzione Italia Oggi – Erinne	(2.093)	(1.388)
Costi per recupero spese da collegate	(60)	(53)
Costi per vendita copie da collegate	(14)	(5)
Plusvalenza da cessione ramo d'azienda vs. CFD	--	5.389
Proventi finanziari da collegate	158	213
Oneri finanziari da collegate	(43)	(53)

Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class - che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2018 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 937 mila euro.

Precisiamo che non sono in essere polizze fideiussorie relative a crediti Iva di società aderenti al regime Iva di gruppo.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2016-2018, Class Editori Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

In conformità all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2018 distinti per tipologia di servizio:

<i>Euro</i>	Esercizio 2018
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2018	19.500
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	11.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2018	25.000
Totale revisione contabile capogruppo	55.500
Altri servizi di attestazione capogruppo	216.000
Totale costi capogruppo	271.500
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2018 società controllate	149.600
Totale revisione contabile controllate	149.600
Altri servizi di attestazione società controllate (Certificazioni ADS)	20.400
Totale costi società controllate	170.000
Totale costi Società di revisione	441.500

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter
del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive
modifiche e integrazioni**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Lucherini in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2019

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Daniele Lucherini

**Relazione sulla gestione
della Capogruppo
esercizio 2018**

Class Editori Spa

Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Andamento della gestione

Il totale dei ricavi operativi è passato da 15,07 milioni euro del 31 dicembre 2017 a 14,72 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

Il decremento dei ricavi operativi rispetto all'esercizio 2017 si deve pressoché esclusivamente alla riduzione dei ricavi pubblicitari sostanzialmente imputabile alla scelta editoriale della società di non pubblicare nell'anno la rivista Case&Country con conseguente beneficio in termine di risparmi conseguiti.

I costi operativi sono infatti diminuiti di circa il 9,5% rispetto al 2017, passando da 23,89 milioni di euro a 21,61 milioni di euro.

Tale riduzione è principalmente attribuibile al contenimento dei costi per servizi, anche grazie alle costanti manovre di contenimento dei costi intraprese dal management ormai da alcuni esercizi.

A seguito dei fenomeni sopra descritti il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 mostra un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio, passando da un saldo negativo di 8,82 milioni di euro del 2017 ad un saldo negativo di 6,89 milioni di euro al termine dell'esercizio 2018.

Il totale proventi/(oneri) non ordinari nel 2018 è negativo e pari a 1,10 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di 2,70 milioni di euro del 2017. Le sopravvenienze passive del periodo includono gli effetti di rinunce a crediti commerciali operate da Class Editori a beneficio di società controllate al fine di dotare le stesse di maggiori mezzi patrimoniali, per un valore complessivo di 0,8 milioni di euro.

La voce ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni dell'esercizio 2018 è negativa per 1,07 milioni di euro contro proventi di 0,52 milioni di euro del precedente esercizio che includeva un provento di 1,44 milioni relativo alla rivalutazione della partecipazione nella controllata americana Global Finance (originariamente iscritta per un valore pari a 2,53 milioni di euro) che ha portato il valore di carico della stessa a quello iscritto originariamente.

I proventi e oneri finanziari segnano un saldo negativo pari a 1,98 milioni di euro, contro proventi netti di 319 mila euro conseguiti lo scorso anno. Tale variazione si deve pressoché interamente alla valutazione al fair value dei warrant detenuti nella società Telesia. Mentre nel precedente esercizio in sede di prima iscrizione sono stati registrati proventi finanziari per 945 mila euro, nell'esercizio 2018 l'adeguamento al fair value di tali titoli ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per 540 mila.

Il risultato netto dopo le imposte è stato negativo per 11,06 milioni di euro (-11,55 milioni di euro nel 2017).

Principali eventi economico - finanziari del periodo

La Casa editrice ha conseguito in Italia una crescita a perimetro omogeneo della pubblicità commerciale del 4 % rispetto ad un mercato pubblicitario complessivo che non cresce, fatta eccezione per gli Ott (Over The Top). La performance resta positiva anche includendo la pubblicità Finanziaria e quella Legale, con una crescita del 2% a perimetro omogeneo, a fronte di un mercato pubblicitario che chiude in sostanziale parità (-0,2% il dato Nielsen gennaio - dicembre 2018).

Per quanto riguarda la carta stampata (quotidiani e periodici) il trend è positivo per la pubblicità commerciale (+2,8% rispetto al mercato che flette quasi del 7%); il trend è evidente sia per i quotidiani, il cui fatturato è risultato in calo dell'1,1% rispetto alla perdita totale del mercato del 6,3%, che per i periodici, che hanno concluso l'anno con un -0,2% rispetto al calo dell'8,3% subito dal mercato.

Con riferimento ai quotidiani, la pubblicità commerciale ha registrato un aumento del 4% rispetto al calo del 4,9% fatto registrare dal mercato nel suo complesso.

Fra i mezzi che hanno contribuito al trend positivo si evidenzia la GO TV di Telesia, secondo media di Class Editori, con un aumento di fatturato dell'8% rispetto al precedente esercizio. È stata molto apprezzata dal mercato l'introduzione della nuova tecnologia di post-analisi, WeCounter, che consente di calcolare minuto per minuto le audience presenti negli ambienti coperti dal mezzo, in prossimità di ogni schermo.

Nel corso dell'esercizio 2018 il sito web di MF-Milano Finanza ha registrato, secondo quanto certificato dai dati reali di traffico dei sistemi digitali di *Analytics*, una media giornaliera di 142.323 utenti unici, con una crescita dell'11% rispetto all'esercizio 2017, e una media mensile di 2,19 milioni di utenti unici, in crescita dell'11,5% rispetto al 2017. Il numero medio di pagine viste su base giornaliera è salito nel 2018 dell'11,9% a 1,59 milioni di pagine, e il numero medio di pagine viste su base mensile è aumentato dell'11,9% rispetto al 2017 attestandosi a 48,4 milioni.

Per quanto riguarda le diffusioni cartacee e digitali delle testate, Class ha registrato una diffusione media di circa 30 mila copie (dati Ads).

Tra gli **eventi dell'esercizio** sono da segnalare:

- in data 1° marzo 2018 Class Editori ha venduto una quota di minoranza di Telesia Spa, società quotata al mercato AIM Italia, alla società StarTip Srl (controllata al 100% da Tamburi Investment Partners SpA). La cessione è avvenuta per un corrispettivo di 1,49 milioni di euro e ha determinato la riduzione della partecipazione detenuta in Telesia Spa dal 77,17% al 65,74%. La cessione a StarTIP, società promossa da Tamburi Investment Partners Spa che riunisce tutte le partecipazioni del gruppo in start up e in società attive nel digitale e nell'innovazione, si inquadra nella strategia di valorizzare la GO TV, in forte crescita, con partner qualificati a conferma della potenzialità di sviluppo e valorizzazione di Telesia anche in relazione ai suoi progetti innovativi, come WeCounter (WiFi Active Tracking Solution), lo strumento di misurazione dell'audience della GO TV secondo le metriche in sintonia con Auditel;
- nel mese di marzo si è svolta la seconda edizione del Milano Marketing Festival che ha confermato lo straordinario riconoscimento da parte degli investitori per un'iniziativa autorevole che ha aggregato il più ampio pubblico, dai giovani ai manager, ai più qualificati professionisti del settore;
- in data 16 Marzo 2018 il Consiglio di amministrazione di Class Editori ha deliberato di accettare la Proposta vincolante ricevuta in data 14 marzo 2018 da PIM Spa, azionista di controllo di Gambero Rosso Spa, società quotata all'AIM Italia. La Proposta riguarda il conferimento in Class Editori da parte di PIM della partecipazione di controllo (67,48%) di Gambero Rosso. L'operazione è finalizzata a creare la prima media company italiana produttrice non solo di contenuti, ma anche di servizi per le aziende e i consumatori, in Italia e all'estero, nei settori di eccellenza del Made in Italy. Tutte e due le società sono multimediali, con presenza nei magazine, nelle guide, nei media digitali, nei canali televisivi tematici e in tutte le più moderne piattaforme. Class Editori ha riconosciuto competenze non solo nella finanza e nell'economia, con presenza anche in USA attraverso il mensile Global Finance, ma anche nel Fashion, luxury goods, Furniture e design; Gambero Rosso è il marchio leader italiano nel food-wine & travel collegati. Le due società, che coprono quindi tutte le F di maggior successo del made in Italy, hanno attività nell'Education e nella promozione con eventi, conference, rating, in molti paesi e in particolare in Cina. Il conferimento in Class Editori della partecipazione di controllo di Gambero Rosso ha consentito di creare forti sinergie in sintonia con settori strategici del Made in Italy, attraverso un approccio verticale e grazie alla reputazione dei brand delle due società, ambedue con una

forte vocazione all'internazionalizzazione. In data 12 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Gambero Rosso S.p.A. ha approvato l'avvio del progetto di fusione di cinque società attive nel settore Academies, al fine di razionalizzare la struttura societaria e di ottenere maggiore efficienza gestionale tesa anche alla semplificazione della struttura della catena partecipativa, posto che il quadro societario prevede che le società incorporande del Gruppo, operano nello stesso settore della controllante Gambero Rosso Academy.

- In data 12 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori ha approvato l'aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello statuto sociale e dell'art. 2343, primo comma secondo periodo, c.c., per un controvalore complessivo di euro 15.046.492,50 (di cui euro 11.407.500,00 da imputare a capitale nominale e euro 3.638.992,50 da imputare a sovrapprezzo), con emissione di n. 38.025.000 nuove azioni di categoria A da liberarsi in natura, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, c.c., mediante il conferimento di n. 9.750.000 azioni Gambero Rosso Spa (pari al 67,48% del capitale sociale). Il prezzo di emissione delle nuove azioni Class Editori è pari a euro 0,3957. A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale mediante il conferimento in natura, avvenuta in data 28 maggio 2018 con deposito presso il registro imprese di Milano in data 29 maggio 2018, il capitale sociale di Class Editori aumenta da euro 29.377.982,40 a euro 40.785.482,40 e risulta suddiviso in n. 135.931.608 azioni di categoria A e n. 20.000 azioni di categoria B, tutte senza indicazione del valore nominale. L'efficacia dell'aumento di capitale e del conferimento in natura, in considerazione di quanto sopra indicato, ha comportato l'obbligo, in capo a Class Editori, ai sensi dell'art. 106 TUF di promuovere un'Offerta Pubblica di Scambio nei confronti degli altri azionisti di Gambero Rosso (titolari complessivamente del 32,52% del capitale sociale), da predisporre in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa e dallo statuto di Gambero Rosso, agli stessi termini e condizioni utilizzati per il conferimento e il conseguente aumento di Capitale. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di aumentare ulteriormente il capitale in via scindibile per massimi euro 5.497.830,00, con sovrapprezzo complessivo di euro 1.753.807,77, mediante emissione di massime n. 18.326.100 azioni di categoria A prive di valore nominale da offrire agli altri azionisti di Gambero Rosso titolari complessivamente del 32,52% del capitale della società e così di n. 4.699.000 azioni della società medesima.

Gli aumenti di capitale deliberati comporteranno l'emissione e l'ammissione a quotazione di azioni di categoria A Class Editori che rappresenteranno, in un periodo di dodici mesi, più del 20% del numero delle azioni della stessa categoria già ammesse alla negoziazione nel Mercato Telematico Azionario e, pertanto, si renderà necessario pubblicare un prospetto informativo di ammissione alla negoziazione delle stesse ai sensi degli artt. 113 e ss. del TUF e 52 e ss. del Regolamento Emittenti, nonché di sollecitazione ai fini dell'Offerta Pubblica di Scambio.

- In data 28 giugno 2018 il consiglio di amministrazione di Class Editori ha approvato un nuovo piano industriale per il periodo 2018-2021, successivamente integrato e portato all'attenzione del consiglio di amministrazione nella sua versione definitiva in data 23 agosto 2018.
- Il 12 luglio 2018, Class Editori ha ritirato l'istanza di approvazione del Prospetto informativo depositata in data 3 luglio 2018, in considerazione di alcuni importanti eventi nel frattempo intervenuti (inter alia, l'approvazione del nuovo piano industriale e dei dati trimestrali di Gambero Rosso S.p.A.) che richiedevano riformulazioni sostanziali di alcuni capitoli del Prospetto stesso. La Casa editrice in quella circostanza ha manifestato a Consob l'intenzione di ripresentare una nuova comunicazione ex artt. 94 e 113 del TUF e una nuova bozza del Prospetto con tutte le informazioni necessarie, anche con riferimento agli eventi recenti sopra citati e alla necessità altresì di integrare i dati della relazione semestrale. La tempistica che ne è conseguita ha avuto l'effetto di rendere improcedibile in via sopravvenuta l'istanza di approvazione del Documento di Offerta all'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di scambio promossa in data 29 maggio 2018 da Class Editori e avente ad oggetto n. 4.699.000 azioni ordinarie di Gambero Rosso S.p.A.
- Il 27 luglio 2018, infatti, con riferimento a detta offerta di scambio, Consob ha comunicato a Class, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/1990, i motivi di improcedibilità dell'istanza di approvazione del Documento di Offerta, in considerazione dell'interdipendenza fra il procedimento di approvazione del Documento di Offerta e il procedimento di approvazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta e

all'ammissione alle negoziazioni sull'MTA, tra l'altro, delle nuove azioni Class a servizio dell'Offerta. Infatti, il Documento di Offerta include, mediante l'incorporazione per riferimento, anche informazioni e dati contenuti nel Prospetto; inoltre, solo a seguito dell'approvazione e conseguente pubblicazione del Prospetto stesso, le nuove azioni Class vengono ammesse, in via automatica, alle negoziazioni sul MTA e quindi offerte in scambio agli azionisti di Gambero Rosso aderenti all'Offerta, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 106, comma 2-bis del TUF.

- Il 24 agosto, a integrazione di quanto comunicato in data 29 luglio e 1° agosto 2018, la Casa editrice ha comunicato che la società di revisione BDO ha riemesso la Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2018 del gruppo Class Editori, nella versione integrata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 agosto. La nuova relazione riemessa in data 24 agosto sostituisce quella del 31 luglio, a seguito dell'avvenuto completamento delle attività di revisione che non era stato possibile concludere entro il 31 luglio 2018, ed esprime un giudizio positivo e senza rilievi, con richiamo di informativa a quanto contenuto nei paragrafi "Rischi di liquidità" e "Principali incertezze e continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione al 31 marzo 2018 del gruppo Class Editori, nonché nelle note illustrative. Come già evidenziato, la relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2018 è stata sottoposta a revisione contabile limitata su base volontaria, per maggiore trasparenza verso il mercato anche in previsione dell'Offerta di Scambio che Class Editori deve lanciare sulle azioni di minoranza della controllata Gambero Rosso Spa.
- Il 26 settembre 2018 il Parlamento Europeo riunito in plenaria a Strasburgo, ha approvato il mandato negoziale per la nuova direttiva sul copyright. Ora la proposta deve passare dai colloqui fra parlamento, Commissione e Consiglio dei ministri per arrivare al via libera definitivo, ovviamente entro la scadenza di maggio 2019. L'Ue può imporre agli Stati membri di fornire agli editori di "pubblicazioni giornalistiche" diritti che permettano loro di ottenere una giusta e proporzionata remunerazione per l'uso digitale delle loro pubblicazioni dai provider di informazioni (Google, Facebook, etc.) Inoltre, il Parlamento ha approvato una misura ribattezzata "upload filter" (filtro sugli upload): le piattaforme online saranno chiamate a siglare contratti di licenza con i proprietari dei diritti, a meno che questi non abbiano intenzione di garantire una licenza o non sia possibile stipularne. In assenza di un accordo, gli stessi fornitori di servizi online devono predisporre misure appropriate e proporzionate che portino alla non disponibilità di lavori o altri argomenti che infrangano il diritto d'autore o diritti correlati.
- Class Editori ha firmato martedì 6 novembre a Shanghai un ulteriore accordo con il China Economic Information Service (CEIS) di Xinhua News Agency, il principale gruppo multimediale cinese, controllato dallo Stato, per lanciare congiuntamente la versione italiana della piattaforma Xinhua Silk Road. La versione italiana di Xinhua Silk Road può contare su tutti i vantaggi del network informativo di Xinhua News Agency per la raccolta e la diffusione delle informazioni riguardanti la nuova Via della Seta e sulla piattaforma informativa di Class Editori, riguardante le aziende italiane e l'informazione finanziaria, in modo da approfondire e sviluppare fortemente la cooperazione tra i due Paesi. Inoltre, la versione italiana di Xinhua Silk Road fornirà servizi a tutto tondo che soddisfino le esigenze specifiche delle imprese cinesi e italiane.
- Nella seduta del Consiglio di amministrazione di Class Editori del 14 dicembre 2018 è stato deciso di prorogare il termine ultimo di sottoscrizione dell'aumento di capitale scindibile deliberato dal Consiglio di amministrazione del 12 aprile 2018 e destinato agli azionisti di Gambero Rosso, dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019. La proroga si è resa necessaria in quanto era pendente presso la Consob il procedimento istruttorio per l'approvazione del Prospetto Informativo finalizzato all'ammissione a quotazione delle nuove azioni e la conseguente impossibilità di concludere il procedimento di Offerta di Scambio con l'emissione di dette nuove azioni entro il termine originariamente previsto del 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale si evidenzia:

- il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 50,70 milioni di euro al 31 dicembre 2017 a 46,11 milioni di euro;

- il totale del patrimonio è pari a 23,0 milioni di euro contro 19,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017;
- la posizione finanziaria netta negativa per 59,1 milioni di euro.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

€ (migliaia)	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni 2018/2017	Variaz. %
Crediti vs. banche	2.717	701	(2.016)	(74,2)
Crediti finanziari correnti	15.242	9.084	(6.158)	(40,4)
Debiti finanziari non correnti	(60.650)	--	60.650	100,0
Debiti finanziari correnti	(6.123)	(68.931)	(62.808)	n.s.
Posizione finanziaria netta	(48.814)	(59.146)	(10.332)	(21,2)

La posizione finanziaria netta della Società evidenziata nel prospetto sopra riportato presenta alla data del 31 dicembre 2018 un indebitamento netto pari a 59,1 milioni di euro, contro i 48,8 milioni del 31 dicembre 2017. Il peggioramento della stessa è dovuto alle dinamiche dei rapporti patrimoniali e finanziari con le società del gruppo, mentre sono rimasti complessivamente invariati i saldi a debito verso gli istituti di credito.

Da rilevare che rispetto al precedente esercizio, secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, sono stati riclassificati tutti i debiti finanziari tra i debiti finanziari correnti. Questo in quanto la conclusione della trattativa con gli istituti di credito per la rinegoziazione delle scadenze, funzionale alle iniziative previste dal nuovo piano industriale, è avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018.

In attuazione della direttiva 2003/51/CE ("direttiva di modernizzazione contabile") recepita nel D. Lgs. 32/2007 e delle conseguenti modifiche dell'articolo 2428 del Codice Civile, si riportano di seguito i principali elementi informativi:

- gli indicatori di risultato finanziari;
- l'analisi dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta;
- informazioni inerenti l'ambiente ed il personale;
- analisi dei settori in cui la società ha operato (aree di attività).

Gli indicatori di risultato finanziario

		31/12/17	31/12/18
<u>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</u>			
Margine Primario di Struttura (Mezzi Propri – Attivo Fisso)	€/000	(55.536)	(63.039)
Quoziente Primario di Struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	%	0,26	0,27
Margine Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate – Attivo Fisso)	€/000	5.487	(62.645)
Quoziente Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate / Attivo Fisso)	%	1,07	0,27
Tali indici evidenziano le modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, nonché la composizione delle fonti di finanziamento.			
<u>Indici sulla struttura dei finanziamenti</u>			

Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + correnti / Mezzi Propri)	%	6,74	5,52
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento + correnti / Mezzi Propri)	%	3,29	2,96
Tali indici mirano a rappresentare la composizione delle fonti di finanziamento			

Indici di redditività

ROE Netto (Risultato Netto / Mezzi Propri)	%	(59,34)	(48,06)
ROE Lordo (Risultato Lordo / Mezzi Propri)	%	(54,89)	(47,98)
ROI (Risultato Operativo / Attivo Immobilizzato)	%	(7,03)	(5,55)
ROS (Risultato Operativo / Ricavo delle vendite)	%	(89,69)	(85,67)

Gli indici di redditività sono quelli più frequentemente usati nella prassi di economia aziendale per rapportare i risultati aziendali alle fonti strutturali di finanziamento dell'attività.

Indici di solvibilità

Margine di Disponibilità (Attivo Corrente - Passivo Corrente)	€/000	5.487	(62.644)
Quoziente di Disponibilità (Attivo Corrente / Passivo Corrente)	%	1,08	0,51
Margine di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate - Passivo Corrente)	€/000	5.271	(62.866)
Quoziente di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate / Passivo Corrente)	%	1,08	0,50

Gli indicatori di solvibilità mirano a relazionare le attività correnti rispetto agli impegni a breve della società

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ E' ESPOSTA

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

L'andamento della pubblicità in generale e in particolare la regressione degli investimenti sui media cartacei rappresentano allo stato attuale il principale rischio per il Gruppo, nonostante la società abbia avuto un andamento migliore rispetto al mercato: i ricavi pubblicitari costituiscono circa il 50% del fatturato totale, generando la maggiore marginalità. La Casa editrice sta fronteggiando questo trend di mercato con una serie di iniziative volte sia a una continua riduzione delle spese operative, in particolare del costo del personale e dei costi indiretti, sia con buoni risultati attraverso un recupero dei ricavi con iniziative editoriali speciali ma ricorrenti, sia attraverso un potenziamento e ampliamento della raccolta pubblicitaria nell'area digitale coordinata con la Go TV Telesia.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

La Società presenta un portafoglio solido caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità, anche se le condizioni di incasso sono nell'esercizio peggiorate rispetto al passato. Il valore dei crediti esposti in bilancio tiene in ogni caso conto sia del rischio di mancato

incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

È obiettivo della Società continuare ad avere un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale.

Rischi di tasso di interesse

La politica della Società non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Il peggioramento dei risultati negli ultimi esercizi, che ha determinato un peggioramento dei rating delle società del gruppo, e la stretta finanziaria operata dal sistema bancario, hanno determinato una crescita dei tassi di interesse. A questa tendenza la Società ha posto rimedio con il rifinanziamento perfezionato con le banche affidanti, a un tasso di interesse fisso al 2,5% fino al 31 dicembre 2020, inferiore a quello precedentemente applicato. Tale tasso in base al contratto firmato da tutte le società del gruppo, viene esteso fino al 2024.

Rischi di cambio

La Società, fatta eccezione per l'attività gestita dalla controllata americana Global Finance Inc., e per i servizi acquisiti direttamente dalla Cina sulla produzione e distribuzione del magazine Eccellenza Italia, opera nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

Rischi di liquidità

La Casa Editrice ha incontrato l'11 giugno scorso, con l'assistenza dell'advisor finanziario Lucciola & Partners e con quello legale, lo studio Gitti & Partners, le banche finanziatrici delle società del gruppo. Lo ha fatto per due motivi: 1) per dare conto delle evoluzioni della società in relazione all'integrazione con Gambero Rosso e all'attuazione del nuovo modello di business. 2) Per proporre il rinvio della scadenza del 30 giugno 2018 relativa all'obbligo di un primo rimborso del debito per un importo di 2,5 milioni, da destinare invece a investimenti.

L'incontro, tenutosi presso la sede di un primario istituto di credito, aveva lo scopo di avviare la trattativa per il riscadenziamento degli obblighi alla luce dei nuovi fatti. La trattativa si è ben avviata, avendo la Casa editrice nel frattempo compiute una serie di attività di rafforzamento patrimoniale e del conto economico: 1) L'esecuzione dell'aumento di capitale e l'integrazione di Gambero Rosso; 2) La conseguente modifica del modello di business da pura azienda editoriale ad azienda che aggiunge ai ricavi della vendita di contenuti (via edicole, abbonamenti e copie digitali) e della pubblicità, la vendita di servizi ad aziende e individui, potendo usufruire della conoscenza e in parte della sapienza che deriva dai contenuti stessi. Inoltre, la Casa editrice ha indicato alle banche l'impegno dell'azionista fondatore a un aumento significativo di capitale, diretto o da parte di società da lui indicata. Dopo questo incontro, il Consiglio d'amministrazione ha deciso, per mostrare al mercato e agli organi di controllo le attività svolte, di sottoporre a revisione contabile limitata la trimestrale gennaio-marzo 2018 e il pro forma con la trimestrale del Gambero, conseguendo un giudizio senza rilievi da parte della società di revisione.

Per evitare rischi di tensioni finanziarie, la Casa editrice ha programmato ulteriori azioni di contenimento dei costi e di sviluppo dei ricavi che potranno determinare un miglioramento della marginalità operativa da un lato (vedi anche il successivo paragrafo sulle principali incertezze e continuità aziendali) e ha programmato altresì azioni che possano determinare un miglioramento nelle tempistiche relative all'incasso dei crediti. Con il supporto di Lucciola & Partners come advisor finanziario e di Gitti & Partners come advisor legale, ha quindi presentato agli Istituti di Credito finanziatori il progetto di riscadenziamento del debito esistente, con l'adeguamento delle soglie del covenant finanziario, per adeguarle ai mutati scenari di riferimento. Tutti gli istituti interessati hanno mostrato disponibilità e gli advisor legali e l'advisor finanziario hanno proseguito positivamente nelle fasi attuative di questo accordo. In data 26 settembre è stato nominato come Independent Business Reviewer la società PwC al fine di ottenere un giudizio indipendente in merito alla ragionevolezza complessiva delle assunzioni allo stesso sottostanti al fine di supportare l'accordo interbancario. Come

meglio rappresentato negli eventi successivi, il processo contrattuale con gli istituti di credito si è positivamente completato con la firma di tutti gli istituti di credito in data 7 maggio 2019.

Principali incertezze e valutazioni degli amministratori in merito alla continuità aziendale

I risultati dell'esercizio 2018 della Casa editrice mostrano un andamento significativamente migliorativo di tutte le principali voci del conto economico e una stabilità della posizione finanziaria e debitoria rispetto all'esercizio precedente e in linea con il Piano industriale 2018-21 approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 agosto 2018, Piano che, come precedentemente esposto, è stato sottoposto a Independent business review (Ibr) dalla Pwc al fine di ottenere un giudizio indipendente in merito alla ragionevolezza complessiva delle assunzioni allo stesso sottostanti al fine di supportare l'Accordo interbancario. Il Bilancio 2018 è redatto e approvato nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale per l'orizzonte dei 12 mesi ma non solo. Infatti, in seguito al rafforzamento patrimoniale e del conto economico conseguente anche all'integrazione di Gambero Rosso; alla crescita del fatturato pubblicitario del periodo; al risultato del bilancio proforma dell'esercizio che con il consolidamento di Gambero Rosso per l'intero anno evidenzia un ebitda positivo; all'impegno del socio fondatore di effettuare, direttamente o tramite società da lui indicata, un aumento di capitale; tutto ciò considerato, il Consiglio d'amministrazione, così come previsto dallo Ias 1, ha valutato positivamente la capacità della Casa editrice di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

Altro elemento positivo è l'approvazione il 26 settembre 2018 da parte del Parlamento Europeo della legge sul copyright (vedere capitolo fatti successivi alla chiusura del semestre) che fa ragionevolmente prevedere nei prossimi anni un possibile recupero di ricavi da contenuti e di marginalità per le case editrici come Class Editori. Il nuovo modello di business prevede inoltre la prosecuzione dell'evoluzione dalla sola vendita di contenuti in edicola e abbonamenti e vendita di pubblicità, ai ricavi per servizi alle aziende e agli individui. A ciò contribuisce in maniera significativa proprio il conferimento di Gambero Rosso, che con professionalità adotta il modello dei servizi da tempo, in particolare per l'area Food e Wine, completando il sistema delle altre F caratteristiche del Made in Italy già presenti in Class Editori e cioè Fashion, Furniture, con la decisiva competenza nel Finance.

Il nuovo modello di business si basa specificamente ma non esclusivamente su quattro pilastri: (i) integrazione delle strutture di Class Editori e Gambero Rosso con efficienza in più settori: pubblicità; produzioni televisive; amministrazione; sistemi informativi; presenza all'estero e in particolare in Cina; ottimizzazioni del personale e delle sedi eliminando le duplicazioni; creazioni di community in fasce di livello medio alto, (ii) sviluppo del settore Education, in cui ambedue le società sono presenti (Class Editori nel settore assicurativo e del risk management; Gambero Rosso nei Master e nei corsi professionali; in totale le due aziende hanno registrato 14 mila iscritti). A ciò si aggiunge la decisiva Joint Venture paritetica, costituita con Pegaso, leader dell'università telematica, per l'organizzazione di 74 tra Master e Corsi di perfezionamento attraverso la costituzione di Class Academy, di Milano Finanza Business School e Italia Oggi Business School; (iii) realizzazione insieme a Xinhua News Agency, maggior gruppo multimediale cinese controllato direttamente dallo Stato, della piattaforma Belt and Road di informazione, analisi, consulenza, big data per consentire alle aziende italiane di cogliere la straordinaria opportunità del progetto BRI (Belt Road initiative) o nuova Via della seta per la quale sono stati stanziati, solo per le infrastrutture, 5 trilioni di dollari; (iv) efficientamento delle attività televisive all'interno della controllata Telesia, la quale, già leader della Go Tv ha l'opportunità di entrare nel mercato delle grandi pianificazioni pubblicitarie televisive (pari a 3 miliardi di euro all'anno) grazie all'innovativo sistema WeCounter di rilevamento dell'audience, mentre è in programma il rinnovo di Auditel, per rilevare la total audience.

Come si evince dal Piano e come descritto precedentemente, il 2018 ha costituito per il Gruppo Class un anno di svolta significativa, poiché ha permesso di realizzare nei primi mesi del 2019:

- la positiva finalizzazione dell'Accordo interbancario per la rimodulazione del debito, intrapresa appunto nel 2018 e che si è conclusa con la firma del relativo Contratto da parte delle undici banche firmatarie in data 7 maggio 2019 (vedere nel paragrafo fatti successivi alla chiusura dell'esercizio).
- l'aumento di capitale con l'apporto della partecipazione di controllo di Gambero Rosso che nel 2018 ha

innalzato la patrimonializzazione di Class Editori di 15,0 milioni. Nel mese di febbraio 2019 è stata inoltre completata l'OPS con gli azionisti di minoranza di Gambero Rosso che ha determinato un ulteriore aumento di patrimonio netto di 3,05 milioni di euro;

- il budget 2019 che conferma sostanzialmente i dati del Piano industriale sopra citato, che prevede al 2021 un EBITDA di 19,8 milioni di euro e un risultato netto consolidato di 8,2 milioni di euro; sotto il profilo finanziario il gruppo oggi dispone di linee di credito pari a 84,5 milioni di euro, che consentono di sostenere il fabbisogno finanziario non solo per un periodo di 12 mesi e comunque per il periodo del Piano;
- la delibera di un aumento di capitale, avvenuta in data 23 aprile 2019, da sottoscrivere da parte del socio fondatore o da società da lui indicata, e sono previsti ulteriori aumenti di capitale da parte di primari partner di grande rilevanza Industriale e finanziaria.

Fermi restando i Rischi connessi al settore in cui la Casa editrice opera, descritti nei paragrafi precedenti, la Società, e per essa il Consiglio di Amministrazione, ritiene di poter disporre dei mezzi finanziari e patrimoniali, nonché dei prodotti e servizi, che consentono agli Amministratori di redigere il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale.

Da ultimo gli Amministratori garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Andamento e rapporti con le controllate e con parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nelle note al presente bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto e gli aspetti quantitativi di tali valutazioni sono stati illustrati in dettaglio nelle Note al bilancio 2018.

Vi precisiamo, inoltre, ai fini di quanto previsto dall' art. 10 della legge 72/83, che nessun bene iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 è stato oggetto in passato di rivalutazioni economiche o monetarie.

Class Editori Spa svolge la propria attività oltre che presso la sede sociale di via Burigozzo, 5 a Milano anche presso le seguenti sedi operative:

Milano - Via Burigozzo, 8

Roma - Via Santa Maria in Via, 12

Per quanto attiene ai rischi potenziali connessi a cause legali con clienti, fornitori e altri soggetti terzi precisiamo che il management, anche sulla base delle indicazioni dei propri legali e nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili internazionali non ha ritenuto opportuno appostare specifici fondi rischi al 31 dicembre 2018.

Riguardo ai principali **contenziosi in corso** si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione delle note illustrative al presente bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla normativa sulla privacy si evidenzia che il 25 maggio 2018 è diventato efficace il Regolamento Ue 2016/679 sulla protezione dei dati personali. Peraltro solo il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 101/2018, di armonizzazione dell'ordinamento italiano al quadro europeo. Atteso altresì quanto disposto dall'articolo 22, comma 13, del d.lgs. 101/2018, il Gruppo ha intrapreso le azioni necessarie per adeguarsi alla normativa vigente, tra le quali la nomina del Data Protection Officer e la revisione degli atti di informazione agli interessati e dei modelli contrattuali con i responsabili esterni del trattamento da parte delle società appartenenti al Gruppo.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si segnalano significativi investimenti relativi all'attività di ricerca e sviluppo.

Relazione sulla corporate governance 2018

La relazione, sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione del 15 aprile 2019, costituisce un documento separato alla presente relazione, ed è disponibile sul sito Internet della società (www.classeditori.it), nella sezione *Bilanci e relazioni*.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2018

- Il 14 e 15 gennaio 2019 si è tenuto il Consiglio di amministrazione di Class Editori, in cui è stato approvato un aggiornamento del Piano Industriale (le cui linee guida erano state approvate in data 26 giugno 2018, con una declinazione delle assunzioni per singola società del Gruppo approvate in data 23 agosto 2018). Il Consiglio è stato altresì informato circa l'andamento delle negoziazioni con le banche finanziatrici del Gruppo per il riscadenziamento del debito esistente e la revisione del covenant finanziario (la "Nuova Manovra Finanziaria"), avviate nel giugno del 2018, come già comunicato al mercato da ultimo in data 27 settembre 2018 in occasione dell'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno. In data 7 maggio 2019 si è concluso positivamente il processo di firma dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso e riduzione degli affidamenti verso le società del gruppo Class con il pagamento di rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 con ultima rata prevista il 31 dicembre 2024; è inoltre stabilito il mantenimento delle condizioni economiche precedentemente applicate, tra cui, in particolare, il tasso di interesse al 2,5% su base annua.
- Il 1 febbraio 2019 Class Editori ha ricevuto da Consob il provvedimento prot. 0055922/19 che ha deliberato l'approvazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie di categoria A di Class Editori finalizzata allo scambio tra dette azioni ed azioni di Gambero Rosso Spa. e all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa, di massime n. 56.351.100 azioni ordinarie di categoria A di Class Editori rivenienti dagli aumenti di capitale funzionali all'integrazione aziendale con il Gruppo Gambero Rosso. Il periodo in cui è stato possibile aderire all'Offerta di Scambio è decorso dal giorno 4 febbraio 2019 e terminato il giorno 22 febbraio 2019.
- Il 27 febbraio 2019 sono stati resi noti i risultati definitivi dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa da Class Editori sulla totalità delle azioni ordinarie di Gambero Rosso Spa, escluse le azioni già detenute da Class Editori stessa. Sulla base di quanto comunicato da Equita SIM Spa, intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, risultano essere state portate in adesione all'OPS n. 1.978.750 Azioni Gambero Rosso, complessivamente rappresentative del 13,69% del capitale sociale dell'Emittente e del 42,11% della totalità delle Azioni Gambero Rosso oggetto dell'OPS. Il controvalore complessivo delle Azioni Gambero Rosso portate in adesione all'OPS è pari a 7.717.125 Azioni Class Editori di nuova emissione, per un aumento di capitale complessivo pari euro 3.053.666,36 (di cui euro 738.528,86 a titolo di riserva sovrapprezzo). Il capitale sociale di Class Editori passa pertanto a euro 43.100.619,90. A seguito dell'OPS la quota di possesso di Class Editori in Gambero Rosso passa dal 67,48% all'81,17% del capitale sociale.

- Il Consiglio di amministrazione di Class Editori nelle riunioni del 19 marzo 2019 e del 23 aprile 2019, ha approvato all'unanimità la Relazione ai sensi dell'articolo 2441, comma 6 del codice civile, riguardante la proposta di aumento del capitale sociale per euro 5.000.000,00 da deliberarsi a valere sulla delega contenuta nell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello Statuto Sociale e dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile. L'operazione prevede l'emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A riservate alla società C5 Srl da liberarsi tramite pagamento in denaro per complessivi euro 5.000.000,00 con un prezzo di emissione per azione pari a euro 0,28. Le Nuove Azioni Class porteranno il totale delle azioni di Class Editori a n. 161.525.876 con la quota assegnata alla Società C5 Srl. che sarà pari all'11,06% del capitale sociale post aumento. L'operazione nasce in coerenza con il nuovo piano industriale 2018-2021 del Gruppo Class Editori approvato in data 23 agosto 2018 (e da ultimo modificato in data 15 gennaio 2019), che prevede l'apporto di 5 milioni di euro anche nell'ambito dell'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario con gli Istituti di Credito finanziatori del Gruppo. L'aumento di capitale è quindi volto ad assicurare all'Emittente parte delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti previsti dal Piano Industriale e al finanziamento della crescita delle nuove attività in programma. La società C5 Srl svolge attività nel medesimo settore in cui opera la Società, con attività sinergiche e strategiche per il Gruppo Class e ha manifestato la volontà di effettuare tale aumento di capitale per cassa al fine di diventare azionista della Società, determinando il rafforzamento finanziario e patrimoniale in aderenza all'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario con gli Istituti di Credito finanziatori del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi dato mandato al Presidente, al Vicepresidente e Amministratore delegato e al co-Amministratore delegato, anche disgiuntamente tra loro, di convocare, non appena la documentazione necessaria sarà disponibile, la riunione del Consiglio di Amministrazione con all'ordine del giorno, inter alia: (a) l'aumento del capitale sociale – a valere sulla delega di cui all'art. 6 n. 1 (a) dello statuto sociale - ex articolo 2441, comma 5 del codice civile, mediante emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A di Class Editori, riservato alla società C5 Srl. da liberarsi tramite pagamento in denaro per complessivi Euro 5.000.000,00 con un prezzo di emissione per azione pari a Euro 0,28. Tale valore è superiore di circa il 30% al prezzo medio registrato dal titolo Class Editori negli ultimi sei mesi (pari a 0,22 euro per azione).
- Dal 28 al 30 marzo la Fabbrica del Vapore a Milano si è trasformata nel laboratorio internazionale del Marketing, grazie alla terza edizione del Milano Marketing Festival organizzato da Class Editori con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia e che si è confermato come un consolidato punto di riferimento per il confronto e l'approfondimento delle tematiche più innovative legate al marketing e alla comunicazione.
- Dal primo al 5 aprile si è svolta la prima edizione di Milano Capitali, manifestazione organizzata da Class Editori con il patrocinio del Comune di Milano, Borsa Italiana e le principali Associazioni del mondo delle professioni della gestione del denaro, allo scopo di promuovere il ruolo di Milano come capitale della finanza per lo sviluppo. La manifestazione ha preso il via con l'esposizione al centro della Galleria Vittorio Emanuele di un'opera dello scultore Francesco Messina che raffigura un toro, simbolo della finanza dinamica e positiva. Il toro è stato esposto al centro dell'essedra della Galleria Vittorio Emanuele per l'intera durata della kermesse, che si è sviluppata come Fuorisalone del concomitante Salone del Risparmio.
- Il 12 aprile si è svolta la prima edizione del Milano agrifood & travel global summit, organizzato da Class Editori e Gambero Rosso, primo evento in cui i due settori sono stati analizzati insieme, come realtà combinata d'eccellenza che distingue il Made in Italy nel mondo. "Il nuovo Grand Tour d'Italia" è stato il titolo del Summit, a cui ha partecipato il ministro dell'agricoltura e del turismo Gian Marco Centinaio e numerosi protagonisti delle associazioni e dell'impresa privata, con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso il buon cibo e il vino, il ben vivere, l'ospitalità d'eccellenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la discesa del Pil registrata alla fine del 2018, il contesto economico nazionale non offre ancora segnali di miglioramento. La crescita dei ricavi della Casa editrice avviene in un contesto di mercato che continua a mostrare perdite di fatturato. Peraltro, non è ancora valutabile il completo dispiegarsi dell'effetto positivo derivante dall'entrata in vigore della misura prevista nel D.L. 50/17 riguardante la concessione di un credito di imposta dal 75% al 90% del valore degli investimenti incrementali in campagne pubblicitarie su carta stampata e tv locali, effettuati da imprese e professionisti. Per questo, oltre ai programmi di sviluppo previsti nel Piano, la Casa editrice prosegue la propria strategia di contenimento dei costi riguardanti tutti i settori e tutte le voci (dagli affitti passivi, alla abolizione di contratti di outsourcing tecnologico per Class Cnbc e per i servizi digitali alle banche). Prosegue anche la semplificazione della struttura societaria. Sul fronte dei ricavi, la Casa editrice ha avviato una serie di progetti diretti all'incremento della propria quota di mercato della pubblicità digitale, e un particolare sviluppo dei ricavi è previsto per la GO TV Telesia. Tutto ciò, unito alla prosecuzione degli eventi e iniziative speciali e ripetibili anche negli anni a venire (in totale 200 eventi e iniziative già programmate e quantificate nei ricavi attesi), e la realizzazione delle piattaforme descritte in precedenza (in particolare quella con Xinhua News Agency per la New Silk Road) per l'incontro fra aziende e investitori, tutto fa ritenere ragionevole la previsione di un miglioramento dei risultati di gestione.

Proposte approvazione del bilancio di esercizio della Class Editori Spa e di destinazione del risultato dell'esercizio 2018

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 deliberando il rinvio a nuovo della perdita del periodo, pari ad euro 11.062.086.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2018



Sede in Milano via M. Burigozzo, 5

Cap. Soc. € 43.100.619,90 iv

Cod. Fisc. e P. IVA n. 08114020152

Iscritta al REA della CCIAA di Milano al n. 1205471

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – ATTIVO

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali a vita indefinita	1	122.464	122.464
Altre immobilizzazioni immateriali	2	562.239	296.938
Totale immobilizzazioni immateriali		684.703	419.402
Immobilizzazioni materiali	3	1.186.247	868.108
Partecipazioni	4	53.199.301	66.758.305
Altri crediti commerciali	5	3.183.090	2.981.325
Crediti per imposte anticipate	6	13.770.667	12.345.389
Altri crediti	7	2.977.746	2.683.324
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		75.001.754	86.055.853
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	216.135	221.541
Crediti commerciali	9	50.695.891	46.109.074
Crediti finanziari	10	15.241.601	9.083.815
Crediti tributari	11	1.693.776	2.110.957
Altri crediti	12	5.104.502	5.892.009
Disponibilità liquide	13	2.716.653	700.555
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		75.668.558	64.117.951
TOTALE ATTIVO		150.670.312	150.173.804

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – PASSIVO

PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Capitale sociale		29.377.982	40.785.482
Riserva sovrapprezzo azioni		55.253.756	58.467.496
Riserva Legale		2.543.881	2.543.881
Altre Riserve		1.734.744	1.726.737
Utile/(perdite) a nuovo		(57.895.441)	(69.445.639)
Utili (perdita) del periodo		(11.550.198)	(11.062.086)
PATRIMONIO NETTO	14	19.464.724	23.015.871
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	15	60.650.388	--
TFR e altri fondi per il personale	16	373.430	393.618
PASSIVITA' NON CORRENTI		61.023.818	393.618
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	17	6.122.821	68.930.814
Debiti commerciali	18	61.296.583	54.996.073
Debiti tributari	19	269.328	449.935
Altri debiti	20	2.493.038	2.387.493
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		70.181.770	126.764.315
TOTALE PASSIVITA'		131.205.588	127.157.933
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		150.670.312	150.173.804

CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Ricavi		5.874.861	5.575.508
Altri ricavi e proventi		9.196.432	9.144.785
Totale Ricavi Operativi	22	15.071.293	14.720.293
Costi per acquisti	23	(333.631)	(251.849)
Costi per servizi	24	(22.054.793)	(19.536.967)
Costi per il personale	25	(886.372)	(1.104.852)
Altri costi operativi	26	(616.205)	(717.213)
Totale Costi Operativi		(23.891.001)	(21.610.881)
Margine operativo lordo – Ebitda		(8.819.708)	(6.890.588)
Proventi/(Oneri) non ordinari	27	(2.704.521)	(1.102.423)
Ammortamenti e svalutazioni	28	519.685	(1.068.372)
Risultato operativo – Ebit		(11.004.544)	(9.061.383)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	29	319.280	(1.982.483)
Risultato ante imposte		(10.685.264)	(11.043.866)
Imposte	30	(864.934)	(18.220)
RISULTATO NETTO		(11.550.198)	(11.062.086)

I saldi di bilancio corrispondono a quelli contabili

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
RISULTATO NETTO		(11.550.198)	(11.062.086)
Altre componenti di Conto Economico Complessivo			
Proventi/(Oneri) attuariali non transitati da Conto Economico (IAS 19)		(18.384)	(8.007)
Costi aumento di capitale registrati a riduzione riserva sovrapprezzo		--	(425.252)
Imposte sulle altre Componenti di Conto Economico Complessivo		--	--
Totale Componenti del Conto Economico Complessivo del Periodo al netto degli effetti fiscali		(18.384)	(433.259)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(11.568.582)	(11.495.345)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2016 – 31/12/2017

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz. IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2016	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.510.655)	278.707	(94.438)	(45.264.691)	(12.630.751)	27.574.698
<u>Movimenti 2017</u>										
Destinazione Risultato								(12.630.751)	12.630.751	--
Aumento Capitale	1.056.075	2.402.532								3.458.607
Altre variazioni										
Arrotondamenti								1		1
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	--	--	--	(18.384)	--	--	--	--	(18.384)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	--	--	--	(18.384)	--	--	--	--	(18.384)
Risultato Netto del periodo									(11.550.198)	(11.550.198)
Risultato complessivo del periodo	--	--	--	--	(18.384)	--	--	--	(11.550.198)	(11.568.582)
SALDI AL 31/12/2017	29.377.982	55.253.756	2.543.881	7.079.514	(5.529.039)	278.707	(94.438)	(57.895.441)	(11.550.198)	19.464.724

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2017 – 31/12/2018

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz. IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2017	29.377.982	55.253.756	2.543.881	7.079.514	(5.529.039)	278.707	(94.438)	(57.895.441)	(11.550.198)	19.464.724
<u>Movimenti 2018</u>										
Destinazione Risultato								(11.550.198)	11.550.198	--
Aumento Capitale	11.407.500	3.638.992								15.046.492
Altre variazioni										
Costi aumento CS										
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(425.252)	--	--	(8.007)	--	--	--	--	(433.259)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(425.252)	--	--	(8.007)	--	--	--	--	(433.259)
Risultato Netto del periodo									(11.062.086)	(11.062.086)
Risultato complessivo del periodo	--	(425.252)	--	--	(8.007)	--	--	--	(11.062.086)	(11.495.345)
SALDI AL 31/12/2018	40.785.482	58.467.496	2.543.881	7.079.514	(5.537.046)	278.707	(94.438)	(69.445.639)	(11.062.086)	23.015.871

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA DI CLASS EDITORI AL 31 DICEMBRE 2018

	Note	2017	2018
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo		(11.550.198)	(11.062.086)
Rettifiche:			
- Ammortamenti		770.218	648.073
Autofinanziamento		(10.779.980)	(10.414.013)
Variazione giacenze di magazzino		22.189	(5.406)
Variazione crediti commerciali		14.224.967	4.788.582
Variazione debiti commerciali		(27.268.548)	(6.300.510)
Variazione altri crediti correnti e non correnti		28.233.994	5.664.701
Variazione altri debiti		(1.667.298)	(105.545)
Variazione crediti/debiti tributari		1.387.736	1.188.704
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		4.153.060	(5.183.487)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali		(51.235)	(8.889)
Immobilizzazioni immateriali		(62.040)	(55.744)
Investimenti in partecipazioni		(3.917.306)	(13.559.004)
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(4.030.581)	(13.623.637)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione debiti vs. banche ed enti finanziatori		(1.997.729)	2.157.605
Variazione fondo rischi		--	--
Variazione Trattamento di Fine Rapporto		247.898	20.188
Variazione riserve e poste di patrimonio netto		3.440.224	14.613.233
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		1.690.393	16.791.026
Variazione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		1.812.872	(2.016.098)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		903.781	2.716.653
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		2.716.653	700.555

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

**Note al bilancio separato
della capogruppo
esercizio 2018**

Class Editori Spa

Sede legale: Milano, via M. Burigozzo, 5
Cap. Sociale € 43.100.619,90 i.v.
R.E.A. di Milano n° 1205471
Cod.Fiscale e P.IVA 08114020152

Note al bilancio chiuso il 31/12/2018

Criteri di formazione

La Società ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2018 in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2018 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L’applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell’informazione.

Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull’applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità agli IFRS ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Principi contabili adottati

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Principi, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2018

- *Principio IFRS 15 – Ricavi provenienti dai contratti con i clienti* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016). Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. L'applicazione di tale nuovo principio non ha determinato significativi effetti sul principio di riconoscimento dei ricavi e dei costi operativi.

- *Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia). Il nuovo principio è applicato a partire dai bilanci iniziati il 1° gennaio 2018. L'applicazione di tale principio non ha determinato effetti significativi nella classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

- *Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016)*. Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato: IFRS 1 vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti a meno i motivi della loro previsione; IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5; IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale. La Società non presenta impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

La Società non ha applicato i seguenti principi emessi ed omologati, ma non ancora in vigore.

- *IFRS 16 “Leases”*. Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 “Leases” (di seguito, “IFRS 16”) che sostituisce lo IAS 17 “Leasing” e le relative interpretazioni. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Ai fini della redazione del bilancio dei locatori, invece, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i locatori sia per i locatari.

Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata, subordinatamente all'adozione anticipata dell'IFRS 15.

Le disposizioni dell'IFRS 16 sono state approvate dall'Unione Europea in data 31 ottobre 2017. La sua adozione non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione della situazione economico patrimoniale sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo e ammortizzate sulla base della presunta utilità economica residua. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente a una analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Investimenti immobiliari e Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali e gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I terreni, sia liberi da costruzioni che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalla seguente tabella:

- fabbricati: 30 anni
- attrezzature: 4 anni
- Mobili e macchine ordinarie: 8 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Rimanenze	<p>Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.</p> <p>In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto</p>
Crediti	I crediti commerciali sono rilevati al <i>fair value</i> dei flussi di cassa futuri, ridotto da eventuali perdite di valore.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale. La società non effettua l'attualizzazione dei debiti in quanto ritenuta troppo onerosa rispetto alla significatività dell'impatto sul bilancio.
Ratei e risconti	<p>Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.</p> <p>Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.</p>
Partecipazioni	<p>Quelle in società controllate collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.</p> <p>Circa le differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si rimanda alle tabelle successive.</p>
Attività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico	<p>Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie", e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati". Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico. I costi accessori sono spesi nel conto economico.</p> <p>Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.</p>
Fondo TFR	<p>Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.</p> <p>Le indennità di fine rapporto sono determinate in accordo con lo IAS 19, applicando una metodologia di tipo attuariale (metodo della proiezione unitaria del credito), basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.</p> <p>Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti</p>

che aderiscono a tali piani.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti e/o prestazione di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà e/o del completamento del servizio.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

I contratti di leasing relativi ad attività in cui il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari, secondo le disposizioni dello IAS 17. In presenza di leasing finanziari viene rilevata una attività al minore tra il valore corrente del bene oggetto del contratto di leasing e il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto dei costi finanziari, sono classificati come passività non correnti. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti. Essi sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio; le differenze di cambio vengono contabilizzate tramite la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo, nei casi in cui emerge una differenza negativa.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota illustrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<i>Organico</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Variazioni</i>
Impiegati	4	4	--
Giornalisti e praticanti	12	10	(2)
Giornalisti part time	--	5	5
	16	19	3

La società, in un'ottica di ulteriore risparmio e razionalizzazione delle risorse e del costo del lavoro, ha incrementato negli ultimi mesi il ricorso a contratti di lavoro di tipo part time.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore Grafici Editoriali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Saldo al 31/12/2017	€	122.464
Saldo al 31/12/2018	€	122.464
	€	--

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Voce	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2018
Avv. Testata Nistri Listri	122.464	-	-	-	122.464
Totale	122.464	-	-	-	122.464

2) Altre immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	€	562.239
Saldo al 31/12/2018	€	296.938
	€	(318.139)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Voce	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2018
Software	556.039	55.744		(321.045)	290.738
Marchi e brevetti	6.200	-	-	-	6.200
Totale	562.239	55.744	-	(321.045)	296.938

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono comprese le spese sostenute per gli acquisti di software.

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 2 del codice civile esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi d'impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi	Avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizzaz.	Totale
COSTO STORICO				6.200			8.723.261	8.729.461
rivalutazioni prec.								
svalutazioni prec.								
ammortamenti prec.							(8.167.222)	(8.167.222)
SALDO INIZIALE				6.200			556.039	562.239
acquisizioni dell'esercizio							55.744	55.744
riclassifiche (-)								
riclassifiche (+)								
alienazioni dell'esercizio								
rivalutazioni dell'esercizio								
svalutazioni dell'esercizio								
ammortamenti dell'esercizio							(321.045)	(321.045)
SALDO				6.200			290.738	296.938
movimentazione ex art. 2426, nr.3								
SALDO FINALE				6.200			290.738	296.938

3) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	€	1.186.247
Saldo al 31/12/2018	€	868.108
	€	(318.139)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	128.180
Ammortamenti esercizi precedenti	(58.218)
Saldo al 31 dicembre 2017	69.962
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.845)
Saldo al 31/12/2018	66.117

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	4.394.619
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.886.571)
Saldo al 31 dicembre 2017	508.048
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(119.358)
Saldo al 31/12/2018	388.690

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	176.158
Ammortamenti esercizi precedenti	(176.156)
Saldo al 31 dicembre 2017	2
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(2)
Saldo al 31/12/2018	-

Altri beni

Mobili arredi e macchine ordinarie

Descrizione	Importo
Costo storico	3.045.121
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.729.611)
Saldo al 31 dicembre 2017	315.510
Acquisizioni dell'esercizio	6.989
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(90.864)
Saldo al 31/12/2018	231.635

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	5.608.257
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.426.002)
Saldo al 31 dicembre 2017	182.255
Acquisizioni dell'esercizio	1.900
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(77.181)
Saldo al 31/12/2018	106.974

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	204.944
Ammortamenti esercizi precedenti	(195.061)
Saldo al 31 dicembre 2017	9.883
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(6.538)
Saldo al 31/12/2018	3.345

Telefoni cellulari

Descrizione	Importo
Costo storico	33.704
Ammortamenti esercizi precedenti	(23.850)
Saldo al 31 dicembre 2017	9.854
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.953)
Saldo al 31/12/2018	5.901

Migliorie Beni di Terzi

Descrizione	Importo
Costo storico	856.838
Ammortamenti esercizi precedenti	(758.413)
Saldo al 31 dicembre 2017	98.425
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(25.287)
Saldo al 31/12/2018	73.138

Per maggiore chiarezza esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. Industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
COSTO STORICO	128.180	4.394.619	176.158	9.748.864		14.447.821
rivalutazioni prec.						
Oneri finanziari						
svalutazioni prec.						
ammortamenti prec.	(65.910)	(3.886.571)	(176.156)	(9.132.937)		(13.261.574)
SALDO INIZIALE	62.270	508.048	2	615.927		1.186.247
acquisizioni dell'esercizio		-		8.889		8.889
riclassifiche (-)						
riclassifiche (+)						
Oneri finanziari						
alienazioni dell'esercizio				-		-
Storno fondi per alienazioni				-		-
svalutazioni dell'esercizio						
ammortamenti dell'esercizio	(3.845)	(119.358)	(2)	(203.823)		(327.028)
SALDO	58.425	388.690	-	420.993		868.108
ammort. anticipati fiscali						
movimentazione ex art. 2426, nr.3						
SALDO FINALE	58.425	388.690	-	420.993		868.108

4) Partecipazioni

Saldo al 31/12/2017	€	53.199.301
Saldo al 31/12/2018	€	66.758.305
	€	13.559.004

Partecipazioni

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Incremento	Decremento	Riclassif.	Svalutaz.	Saldo 31/12/2018
Imprese controllate	49.248.230	15.047.492	(1.491.488)	-	-	62.804.234
Imprese collegate	3.685.915	3.000	-	-	-	3.688.915
Altre imprese	265.156	-	-	-	-	265.156
	53.199.301	15.050.492	(1.491.488)	-	-	66.758.305

Partecipazioni in imprese controllate

Voce	Saldo 31/12/2017	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31/12/2018
Class Editori Service in liquid.	-	-	-	-	-	-
Class CNBC	200.281	-	-	-	-	200.281
Class Meteo Services in liquid.	-	-	-	-	-	-
CFN/CNBC Holding	2.012.796	-	-	-	-	2.012.796
I Love Italy Srl in liquid.	2.037	-	-	-	-	2.037
Campus Editori	392.100	-	-	-	-	392.100
Classpi	13.351.149	-	-	-	-	13.351.149
Country Class Editori Srl	1.725.000	-	-	-	-	1.725.000
Assinform Srl	1.718.010	-	-	-	-	1.718.010
New Satellite Radio	-	-	-	-	-	-
DP Analisi Finanz. in liquid.	66.150	-	-	-	-	66.150
Global Finance	2.530.289	-	-	-	-	2.530.289
Edis	-	-	-	-	-	-
Lombard Editori	26.475	-	-	-	-	26.475
MF Conference	38.972	-	-	-	-	38.972
MF Service	87.465	-	-	-	-	87.465
Milano Finanza Edit.	9.820.603	-	-	-	-	9.820.603
Radio Classica	3.198.669	-	-	-	-	3.198.669
Telesia	10.071.647	-	-	(1.491.488)	-	8.580.159
TV Moda	1.800	-	-	-	-	1.800
MF Dow Jones News	56.447	-	-	-	-	56.447
WeClass	-	-	-	-	-	-
Class Tv Service	10.329	-	-	-	-	10.329
Class Digital Service	3.872.748	1.000	-	-	-	3.873.748
ClassInt Advertising in liquid.	-	-	-	-	-	-
CCeC Class China Ecommerce	5.263	-	-	-	-	5.263
Class Servizi Televisivi	10.000	-	-	-	-	10.000
ClassTVModa Holding	50.000	-	-	-	-	50.000
Gambero Rosso	-	15.046.492	-	-	-	15.046.492
Totale	49.248.230	15.047.492	-	(1.491.488)	-	62.804.234

Riguardo ai movimenti dell'esercizio delle partecipazioni in imprese controllate, si descrivono le operazioni maggiormente rilevanti:

- la partecipazione nella società Telesia Spa è passata dal 77,17% al 65,75%. In data 1 marzo 2018 è stata infatti venduta una quota di minoranza come descritto in relazione;
- in data 28 maggio 2018 è stato acquisito il 67,48% della società Gambero Rosso Spa, come descritto in relazione;
- in data 22 novembre 2018 è stato acquistato il residuo 31,25% di Class Digital Service Srl, portando quindi al 100% la quota di controllo della società;
- i test di impairment effettuati dal management per le partecipazioni iscritte che presentano maggior differenza tra il valore di carico e la quota parte del patrimonio netto della partecipata non hanno evidenziato perdite di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Voce	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Alienazioni	Altre	Svalutazioni	Valore al 31/12/2018
Borsa 7 Editori	1	-	-	-	-	1
Editorial Class	-	-	-	-	-	-
Italia Oggi Erinne	3.397.505	-	-	-	-	3.397.505
Class Roma	-	-	-	-	-	-
Emprimer	4.102	-	-	-	-	4.102
Centralerisk	275.932	-	-	-	-	275.932
Wetobusiness	-	-	-	-	-	-
Mito	5.000	-	-	-	-	5.000
Embrace.it	-	-	-	-	-	-
Standard Ethics	3.375	3.000	-	-	-	6.375
Totale	3.685.915	3.000	-	-	-	3.688.915

Non si segnalano significative variazioni nel periodo.

Anche sulla partecipazione detenuta nella collegata Italia Oggi Editori Erinne Srl è stato effettuato con esito positivo il test di impairment.

Partecipazioni in altre imprese

Voce	Valore al 31/12/2017	Acquisizioni	Riclassifica	Adeguamento fair value	Svalutazioni	Valore al 31/12/2018
Analitica	-	-	-	-	-	-
Il Manifesto	-	-	-	-	-	-
Proxitalia	4.695	-	-	-	-	4.695
Consedit	28	-	-	-	-	28
Livvos Limited	259.515	-	-	-	-	259.515
MF Servizi Editoriali	104	-	-	-	-	104
Banca Popolare di Vicenza	814	-	-	-	-	814
Entropic	-	-	-	-	-	-
Totale	265.156	-	-	-	-	265.156

Non si segnalano significative variazioni nel periodo.

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Quota % proprietà	Utile (perdita)	Valore Bilancio	Netto patrimoniale
Campus Editori	Milano	50.000	70	103.158	392.100	111.152

Country Class Editori	Milano	10.329	100	(5.159)	1.725.000	16.213
Class Pubblicità	Milano	339.976	91,94	9.149	13.351.149	4.671.096
Edis	Milano	10.400	99,5	380.003	--	437.488
Lombard Editori	Milano	52.000	50,1	(16.274)	26.475	24.720
MF Conference	Milano	10.329	51	1.926	38.972	12.061
Milano Finanza Editori	Milano	291.837	88,83	176.598	9.820.603	860.758
MF Service	Milano	10.000	75,01	231.636	87.465	176.534
DP Analisi Finanz. in liq.	Milano	47.500	94,73	(3.761)	66.150	60.311
Global Finance M. (\$)	USA	151 \$	73,52	127.626	2.530.289	1.352.513
Class Digital Service	Milano	100.000	100	(24.978)	3.873.748	5.584.857
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	68,43	(71.311)	2.012.796	4.013.152
Italia Oggi Editori Erinne	Milano	10.000	47	28.656	3.397.505	17.543
MF Servizi Editoriali	Milano	10.400	88,40	(58.490)	104	57.535
Class Roma in Liquid.	Milano	10.400	20	(3.330)	--	(9.350)
Borsa 7 Editori @	Milano	52.000	14	n.d.	1	n.d.
GSC-Proxitalia @	Roma	258.228	3	n.d.	4.695	n.d.
Consedit @	Milano	20.000	0,27	n.d.	28	n.d.
Class Cnbc	Milano	627.860	43,62	303.003	200.281	496.086
Radio Classica	Milano	10.000	99	(6.186)	3.198.669	25.289
Telesia	Roma	1.750.000	65,75	569.992	8.580.159	5.045.175
Emprimer Spa @	Milano	1.000.000	10	n.d.	4.102	n.d.
MF Dow Jones News	Milano	100.000	50	(231.209)	56.447	52.142
WeClass	Milano	10.400	100	(3.338)	--	18.154
Entropic Sinergy		1.220.200	4,14	n.d.	--	n.d.
I Love Italia in liquidaz.	Palermo	10.000	51	n.d.	2.037	n.d.
Class Meteo Serv. In Liq.	Milano	10.000	100	(942)	--	(654.795)
TV Moda	Milano	40.000	26	19.898	1.800	25.399
ClassTVModa Holding	Milano	20.000	50	(775)	50.000	48.836
Assinform/Dal Cin	Pordenone	50.000	100	139.761	1.718.010	242.318
Class Servizi Televisivi	Milano	10.000	100	80.997	10.000	127.264
Class TV Service	Milano	10.400	100	63.598	10.329	88.794
New Satellite Radio	Milano	10.000	100	(3.217)	--	6.750
Class China Ecommerce	Milano	10.526	50	(16.229)	5.263	19.052
Embrace.it	Milano	120.000	50	(13.589)	--	(8.879)
Wetobusiness	Milano	80.000	12,16	199.593	--	8.346
Mito	Castagnito	10.000	50,00	(21.494)	5.000	(2.353)
Centralerisk	Milano	120.000	45,00	5.878	275.932	81.368
Livoos Ltd	Londra	136,32 £	3,83	(144.215£)	259.515	1.678
Standard Ethics	Londra	12.250 £	24,90	(14.977)	6.375	7.221
Gambero Rosso Spa	Roma	10.322.155	67,48	115.328	15.046.492	7.613.605

In relazione a quanto disposto dall'art. 2426 c.c. si precisa che le partecipazioni qualificate sono iscritte al costo di acquisto.

Circa le partecipate che presentano differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si forniscono le seguenti informazioni:

- **Campus Editori Srl:** la società, oltre a organizzare il Salone dello Studente e detenere il relativo brand, detiene la proprietà della testata Campus a valori patrimoniali inespressi. La società ha conseguito un risultato economico positivo nel corso del periodo. Il buon andamento delle attività legate alle organizzazioni delle diverse tappe del Salone dello Studente, lasciano presagire una buona redditività della società anche per l'immediato futuro. È stato in ogni caso effettuato nel corso del 2018 il test di impairment sul valore di carico della partecipazione, con esito positivo.
- **Country Class Editori Srl:** la società è proprietaria ed edita la testata Capital, ha chiuso l'esercizio 2018 in sostanziale pareggio. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato approvato un nuovo piano industriale per li periodo 2018 – 2021 sulla base del quale è stato effettuato con esito positivo il test di impairment che ha confermato il valore di carico a cui la partecipazione è iscritta.
- **Classpi - Class Pubblicità Spa:** la società in qualità di subconcessionaria gestisce l'attività di raccolta pubblicitaria per tutte le testate editoriali ed elettroniche della Casa editrice. La partecipata ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato approvato un nuovo piano industriale per li periodo 2018 – 2021 sulla base del quale è stato effettuato con esito positivo il test di impairment che ha confermato il valore di carico a cui la partecipazione è iscritta.
- **Milano Finanza Editori Spa:** si tratta della società che edita le testate Milano Finanza e MF. Ha chiuso l'esercizio 2018 con un significativo risultato positivo. Tale partecipazione, strategica per il gruppo, ha un valore di bilancio notevolmente inferiore al valore effettivo della stessa. È stato in ogni caso effettuato apposito test di impairment sulla base del nuovo piano industriale per li periodo 2018 – 2021, approvato nel corso del 2018, dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **Global Finance Media Inc.:** società editoriale statunitense che edita l'omonimo periodico finanziario. La partecipazione nella società è stata interamente svalutata nei precedenti esercizi a causa dei risultati costantemente negativi che avevano portato la società ad avere un patrimonio netto negativo. A partire dall'esercizio 2006 Global Finance ha iniziato a conseguire risultati positivi, con ciò riducendo costantemente il disavanzo del proprio patrimonio netto contabile tanto che al termine dell'esercizio 2011 il patrimonio netto della controllata è tornato positivo. Al termine dell'esercizio 2017, a seguito della valutazione effettuata sulla partecipata, è stato pertanto ripristinato il valore di costo originario. La società ha chiuso il bilancio 2018 con un risultato positivo in linea con l'andamento dei precedenti esercizi.
- **Class CNBC:** si tratta della società che trasmette sul canale 507 della piattaforma SKY informativa economico finanziaria. Si tratta di una partecipazione strategica per il gruppo. La società ha conseguito un risultato positivo nell'esercizio 2018, in linea con le previsioni del nuovo piano industriale 2018-2021 approvato nel corso del 2018. Sulla base del nuovo piano è stato effettuato con esito positivo il test di impairment che ha confermato il valore di carico a cui la partecipazione è iscritta.
- **DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione:** la società, che si occupava dell'edizione di manuali destinati al mondo assicurativo e finanziario, è stata posta in liquidazione nel corso del precedente esercizio con conseguente allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. Nel corso del 2016 si è provveduto ad un ulteriore allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. Il valore contabile a fine esercizio 2018 risulta sostanzialmente in linea con il corrispondente valore di patrimonio netto;
- **Italia Oggi Editori - Erinne Srl:** si tratta della società che edita la testata ItaliaOggi, iscritta in bilancio a un valore significativamente inferiore a quello effettivo. La partecipata ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato approvato un nuovo piano industriale per li periodo 2018 – 2021 sulla base del quale è stato effettuato con esito positivo il test di impairment che ha confermato il valore di carico a cui la partecipazione è iscritta.
- **Telesia Spa:** la partecipazione è stata acquisita nel corso dell'anno 2001, la società è specializzata nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di videoinformazione mobile per il pubblico. Nel corso dell'esercizio 2017 la società si è quotata sul mercato AIM e ha conseguito un risultato economico positivo. Anche l'esercizio 2018 ha fatto registrare un significativo utile, in linea con le previsioni del piano industriale. È stato in ogni caso effettuato test di impairment con esito positivo.

- **Class Digital Service:** attraverso le proprie controllate PMF News Spa e la E-Class Spa commercializza servizi di informazione finanziaria via satellite, e via Web destinate principalmente agli istituti di credito. Nell'esercizio 2018 la controllata E-Class ha conseguito un significativo utile. La società sempre nell'esercizio 2018 ha approvato un nuovo piano industriale per il periodo 2018 – 2021 sulla base del quale è stato effettuato con esito positivo il test di impairment che ha confermato il valore di carico a cui la partecipazione è iscritta.
- **Assinform/Dal Cin Editore Srl:** la società, la cui partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2009, opera nel settore editoriale assicurativo, con apprezzate testate specializzate. Ha conseguito utili negli ultimi esercizi. La partecipata ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato approvato un nuovo piano industriale per il periodo 2018 – 2021 sulla base del quale è stato effettuato con esito positivo il test di impairment che ha confermato il valore di carico a cui la partecipazione è iscritta.
- **TV Moda Srl:** la società è proprietaria dell'omonimo canale televisivo, in onda sul digitale terrestre. Considerato il recente andamento del business della società, il management prudenzialmente ha ritenuto opportuno a fine 2015 procedere all'azzeramento del valore di carico della partecipazione. La società ha chiuso gli ultimi due esercizi con risultati positivi.
- **Gambero Rosso Spa:** la società con sede in Roma, controlla il Gruppo Gambero Rosso, leader del settore enogastronomico in Italia ed uno dei riferimenti per gli appassionati di tutto il mondo. Fondata nel 1986 è ritenuta l'azienda più autorevole nel giudizio di qualità, tanto che i simboli dell'eccellenza del Gambero (i Tre Bicchieri per il vino, le Tre Forchette per i ristoranti, i Tre Chicchi e le Tre Tazzine per i bar e le Tre Foglie per i migliori produttori di olio extravergine), sono diventati un traguardo ambizioso e un punto di riferimento imprescindibile. Gambero Rosso oltre ad essere un gruppo editoriale multimediale, con le sue guide, il mensile, il settimanale Tre Bicchieri e i programmi di Gambero Rosso Channel (SKY 412), è anche promotore della formazione e della promozione del Made in Italy all'estero. Propone una grande varietà di corsi sul cibo e sul vino per ogni livello di competenza, sia per semplici amatori che per coloro che vogliono ottenere una specializzazione professionale di alto livello, organizzati nelle Città del gusto di Torino, Romagna, Roma, Napoli, Lecce e Palermo.

La società Gambero Rosso Spa è attiva nella valutazione qualitativa (rating) dei prodotti del Food & Beverage nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di rating svolta da oltre 30 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il data base e fornendo contenuti per le attività editoriali e di broadcasting del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento. Organizza inoltre Eventi internazionali come il Tre Bicchieri World Tour, il più prestigioso ciclo di eventi dedicato all'eccellenza del vino italiano nel mondo, il Top Italian Wines Roadshow o Vini d'Italia Tour. Il gruppo Gambero Rosso ha chiuso il 2018 con un utile netto di 374 mila euro, mentre Gambero Rosso Spa ha chiuso l'esercizio con un utile ante imposte di 450 mila euro (115 mila al netto delle imposte). Data la significativa differenza tra il valore di carico della partecipazione e il netto patrimoniale della società, ancorché trattasi di una partecipazione di recente acquisizione e di valenza strategica, è stato effettuato prudenzialmente un test di impairment dal quale non sono emerse necessità di svalutazione.

Alla luce di quanto sopra, ad eccezione di quanto sopra specificato, si è ritenuto di mantenere le residue partecipazioni suddette al valore di carico ancorché superiore al netto patrimoniale e non si è reputato di ammortizzare tale maggior valore vista la durata di godimento futuro non definibile nel tempo delle partecipazioni stesse.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito, fatta eccezione per le società costituite nel corso dell'esercizio.

Procedure di impairment test e risultati dell'attività.

Il test di impairment effettuato è stato elaborato dalla società sulla base del Piano Industriale 2019-2021 aggiornato sulla base dei consuntivi 2018 ed approvato dal consiglio d'amministrazione del 15 Aprile 2019. Tali test non hanno evidenziato l'emersione di situazioni di impairment. Tuttavia, i parametri valutativi adottati esprimono mediamente una tendenza prudentiale soprattutto nella stima dei tassi di attualizzazione. Ciò è frutto di un generale incremento del tasso di free risk, nonché di valutazioni di rischio specifiche relative alle singole società partecipate valutate anche alla luce dell'analisi degli scostamenti tra i dati previsionale e i dati consuntivi come sotto meglio specificato. Tale aspetto, che pure non ha determinato l'emersione di perdite di valore, ha comunque prevalentemente prodotto una diminuzione nei valori d'uso delle singole partecipazioni, altresì riflesso negli esiti delle sensitivity analysis.

Nella determinazione dei tassi di attualizzazione il management ha verificato gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio 2018, rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati nell'impairment test al 31 marzo 2018 ed ha analizzato eventuali scostamenti per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi.

A livello procedurale, come raccomandato dal Documento congiunto CONSOB, Banca d'Italia e ISVAP del 4 marzo 2010, nel caso in cui la capitalizzazione di borsa risultasse significativamente inferiore al patrimonio netto contabile consolidato alla data di redazione del bilancio, la società analizza le ragioni di tale differenza di valutazione espressa dal mercato finanziario e documenta le proprie considerazioni in merito ai risultati ottenuti dalla propria procedura di *impairment*. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato tale fattispecie non sussiste.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata in seguito. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle partecipate: i flussi di cassa derivano da budget quinquennali sia economici che patrimoniali approvati dal Consiglio di Amministrazione delle legal entity di riferimento.
Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il free cash flow, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto;
- il periodo **esplicito** della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la partecipate, è stato generalmente determinato in 3 anni;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo **implicito** di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati.
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa; inoltre, per ogni partecipata, è stata redatta una proiezione dei valori patrimoniali nel periodo esplicito, quindi un budget patrimoniale, con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;
- è stata utilizzata una struttura patrimoniale target media di settore per ogni partecipata. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle partecipate, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui il Gruppo è già operativo e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel piano 2018-2021;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato generalmente considerato pari allo 0%.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (Wacc) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento il rendimento medio dell'anno 2019 dei titoli di stato (BTP) decennali, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 3,1%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso senza rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo è stato stimato nel 11,9%, moltiplicato per un fattore di conversione beta che è stato quantificato in 0,86x; si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Per la determinazione del costo del debito è stato considerato il costo effettivo delle risorse prese in prestito da terzi, al netto dell'incidenza fiscale.

I test di impairment effettuati si basano sulla previsione dei flussi di cassa attesi dalle cash generating unit di riferimento, desumibili dai piani industriali 2019-2021 approvati dai Consigli di Amministrazione come sopra specificato.

Riepilogo *Impairment test* di primo livello

Di seguito vengono riportate partecipazioni oggetto di valutazione con il confronto tra i valori di bilancio e i valori emersi dall'impairment test, suddivise per partecipata con evidenza delle relative principali assunzioni di base utilizzate per l'effettuazione del test di impairment:

CGU	Valore Partecipazione al 31/12/18	Valore 100% Società 31/12/18 da impairment test	% poss. al 31/12/2018	Valore ec. della quota società	Differ. / (svalutaz.)	Periodo previs. esplicita	Tasso crescita periodo terminale g	Tasso free risk	Premio rischio	Beta	Totale Ke	Rapporto Equity/Tot. mezzi	WACC
Milano Finanza Editori	9.821	16.499	88,83%	14.656	4.835	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Classpi	13.351	47.138	76,48%	36.051	22.700	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Telesia	8.580	17.372	65,75%	11.421	2.841	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
GlobalFinance	2.530	8.415	73,52%	6.187	3.657	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Assinform	1.718	2.340	100,00%	2.340	622	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
CountryClass - Capital	1.725	4.510	100,00%	4.510	2.785	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Italia Oggi Editori	3.398	23.834	47,00%	11.202	7.804	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%
Campus	392	1.289	70,00%	902	510	3	0,0%	3,1%	11,9%	0,86	10,7%	70%	8,1%

Il Wacc e il tasso di crescita utilizzato per le valutazioni effettuate con riferimento al bilancio 2018 sono stati, per tutte le partecipate, rispettivamente il 8,1% e lo 0,0%.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), peraltro ipotizzato sempre pari a 0, e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso;
- il costo del debito finanziario al netto dell'incidenza fiscale.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività per le partecipate oggetto

di valutazione, esponendo i valori delle partecipate che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del g rate sul valore di impairment.

Mf / Milano Finanza:

Dati in Euro

Dati in Euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	15.039.972	13.669.755	12.884.077
	0,0%	16.191.157	14.651.091	13.774.513
	0,5%	17.506.796	15.761.416	14.776.254

Classpi:

Dati in Euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	36.701.644	34.371.706	33.036.725
	0,0%	38.671.782	36.051.166	34.560.619
	0,5%	40.923.369	37.951.377	36.274.999

Telesia:

Dati in Euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	11.438.929	10.766.465	10.285.041
	0,0%	12.186.927	11.421.272	10.877.163
	0,5%	13.041.781	12.162.764	11.543.301

Global Finance:

Dati in euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	6.225.869	5.895.835	5.706.608
	0,0%	6.562.475	6.186.851	5.973.069

	0,5%	6.947.168	6.516.119	6.272.837
--	------	-----------	-----------	-----------

Assinform:

Dati in Euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	2.376.633	2.221.680	2.118.245
	0,0%	2.514.533	2.340.336	2.224.910
	0,5%	2.672.133	2.474.664	2.344.908

Country Class:

Dati in Euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	4.591.158	4.191.684	3.905.886
	0,0%	4.959.521	4.510.037	4.190.813
	0,5%	5.380.507	4.870.535	4.511.356

Italia Oggi Editori Erinne:

Dati in Euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	24.287.235	22.038.403	20.414.032
	0,0%	26.363.721	23.834.032	22.020.185
	0,5%	28.736.848	25.867.442	23.827.107

Campus:

Dati in Euro

Sensitivity Equity Value g/WACC		Equity Value		
		WACC		
		7,5%	8,1%	8,5%
g	-0,5%	886.093	883.778	882.148
	0,0%	888.516	885.872	884.022
	0,5%	891.285	888.243	886.130

5) Crediti commerciali non correnti

Il valore esposto in bilancio, pari a **2.981.325 euro** è interamente relativo alla residua quota esigibile oltre l'esercizio del credito commerciale generato dalla vendita del software originariamente sviluppato dalle controllate E-Class e PMF, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, il cui credito è stato ceduto alla controllante Class Editori nell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato raggiunto un accordo che ha determinato per Class Editori l'incasso anticipato di tale credito con le seguenti modalità: 7,5 milioni di euro sono stati incassati nel corso del mese di dicembre 2015, (ii) ulteriori 7,5 milioni di euro sono stati incassati nella prima parte del 2016, (iii) il residuo credito sarà incassato in data successiva al 31 dicembre 2024. Secondo le previsioni dei principi IFRS il residuo valore nominale dei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, è stato assoggettato ad attualizzazione con iscrizione di un relativo fondo pari a 185.311 euro.

6) Crediti per imposte anticipate

L'ammontare è pari a 12.100.840 euro e include i crediti per imposte anticipate su riprese fiscali di natura temporanea, pari al 31 dicembre 2018 a 246.865 contro un valore al 31 dicembre 2017 di 265.085 euro e i crediti IRES sulle perdite conseguite nel consolidato fiscale per 12.098.524 euro, ridottosi rispetto al precedente esercizio per effetto dell'utilizzo di perdite pregresse ad assorbimento dell'Ires maturata nel periodo per alcune società incluse nel perimetro del consolidato fiscale; il relativo ammontare al 31 dicembre 2017 era pari a 13.505.582.

Il dettaglio analitico della composizione della posta, con la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 30) – imposte delle presenti note al bilancio.

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate in funzione della probabilità di recupero definita sulla base degli imponibili fiscalmente attesi derivanti dal piano industriale 2019-2021 con estensione dello stesso al 2023 per ottenere un orizzonte di 5 anni, ha dato esito positivo, consentendo il mantenimento dell'iscrizione di tale asset nell'attivo della Società.

7) Altri crediti

Saldo al 31/12/2017	€	2.977.746
Saldo al 31/12/2018	€	2.683.324
	€	(294.422)

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Anticipi a fornitori	72.800	72.800	-
Erario c/ credito imp. X acc. TFR	24.325	24.325	-
<i>Depositi Cauzionali</i>			
- Affitti	269.515	269.515	-
- Telefono	11.844	11.844	-
- Luce	1.633	1.633	-
- Diversi	2.008.785	2.008.785	-
Risconti attivi oltre 12 mesi	588.844	294.422	(294.422)
	2.977.746	2.683.324	(294.422)

I risconti attivi di competenza oltre i 12 mesi sono stati stanziati al fine di contabilizzare sulla base della durata del beneficio conseguito, gli oneri sostenuti per l'attività di rinegoziazione del debito finanziario sulla base della scadenza delle linee di credito e di finanziamento.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	€	216.135
Saldo al 31/12/2018	€	221.541
	€	<u>5.406</u>

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e illustrati nella prima parte delle presenti note.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico. Si precisa che al 31 dicembre 2018 è in essere un fondo svalutazione magazzino del valore di 137.367 euro per adeguare il valore contabile delle rimanenze di prodotti finiti e redazionali a quello presumibile di realizzo.

9) Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2017	€	50.695.891
Saldo al 31/12/2018	€	46.109.074
	€	<u>(4.586.817)</u>

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Clienti ordinari	5.512.571	4.362.325	(1.150.246)
Fatture da emettere	159.647	231.453	71.806
Clienti carte di credito	10.236	10.236	-
V/so controllanti	42.603	67.390	24.787
V/so controllate	43.386.300	35.481.348	(7.904.952)
V/so collegate	3.221.064	8.013.151	4.792.087
Fondo sval. Crediti art. 106 Tuir	(679.672)	(849.971)	(170.299)
Fondo sval. Crediti tassato	(956.858)	(1.206.858)	(250.000)
	50.695.891	46.109.074	(4.586.817)

Non vengono fornite nel seguito le informazioni previste dal comma 6 dell'articolo 2427, relativamente alla ripartizione dei crediti per area geografica, in quanto il business della società è pressoché interamente rivolto al mercato nazionale. Sono pertanto irrilevanti i rapporti con i paesi esteri.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nonché mediante attualizzazione del valore dei crediti incagliati, sulla base dei presumibili periodi di incasso. La movimentazione combinata dei relativi fondi è la seguente:

Descrizione	Totale
Saldo fondo al 31/12/2017	1.876.853
Utilizzo nell'esercizio fondo svalutazione	--
Accantonamento esercizio fondi svalutazione crediti	420.299
Movimentazione esercizio fondo time value	(50.052)
Saldo al 31/12/2018	2.247.100

Crediti verso imprese controllate

Società	Crediti Commerciali	Fatt da emettere Note cr. da ricev.	Totale al 31/12/2018
Milano Finanza Edit.	10	3.586.403	3.586.413
MF Service	4.890.187	631.508	5.521.695
E-Class	-	196.189	196.189
PMF News Editori SpA	-	1	1
Lombard Editori	4.524	106.329	110.853
MF Conference	845	-	845
MF Dow Jones	2.616.241	381.971	2.998.212
Edis	95.632	391	96.023
Campus Editori	22.333	32.224	54.557
CCeC Class China	30.070	3.779.039	3.809.109
Radio Classica	35.042	74.324	109.366
Global Finance	1.224.974	2.472	1.227.446
Country Class Editori	-	150.208	150.208
Class Servizi Televisivi	-	52.878	52.878
WeClass	21.887	37	21.924
Classpi	-	16.300.360	16.300.360
Class Meteo	162.429	-	162.429
Tv Moda	136.721	36.212	172.933
Assinform	-	198	198
Class Digital Service	561	-	561
New Satellite	4.668	2.255	6.923
Mf servizi editoriali	119.910	4.949	124.859
Class Tv Service	727.078	6.215	733.293
CFN CNBC	34.066	10.007	44.073
	10.127.178	25.354.170	35.481.348

Crediti verso imprese collegate

Società	Crediti commerciali	Fatture da emett. Note cr. da ricev.	Totale al 31/12/2018
Italia Oggi Edit. Erinne	-	4.799.098	4.799.098
Class Roma	16.329	-	16.329
CFD	3.197.724	-	3.197.724
	3.214.053	4.799.098	8.013.151

10) Crediti finanziari

Saldo al 31/12/2017	€	15.241.601
Saldo al 31/12/2018	€	9.083.815
	€	(6.157.786)

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
C/C finanziario v/so controllate*	14.596.241	8.405.055	(6.191.186)
C/C finanziario v/so controllante	325.000	353.400	28.400
C/C finanziario v/so Yachting	22.656	27.656	5.000
C/C finanziario v/so CHTV Global	70.000	70.000	-
C/C finanziario v/so Diana Bis	223.546	223.546	-
Altri crediti finanziari	4.158	4.158	-
	15.241.601	9.083.815	(6.157.786)

Crediti finanziari v/so controllate

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
C/C finanziario v/so CFN CNBC	240.000	270.000	30.000
C/C finanziario v/so I Love Italia	20.000	20.000	-
C/C finanziario v/so Class CNBC	6.057.391	380.543	(5.676.848)
C/C finanziario v/so Class TV Service	-	1.020.143	1.020.143
C/C finanziario v/so WeClass	1.484	1.468	(16)
C/C finanziario v/so MF Service	3.649.655	2.029.863	(1.619.792)
C/C finanziario v/so Class China	433.756	-	(433.756)
C/C finanziario V/so Radio Classica	3.149.421	2.877.392	(272.029)
C/C finanziario v/so Telesia	110.106	168.552	58.446
C/C finanziario v/so New Satellite	90.214	90.214	-
C/C finanziario v/so Edis	-	-	-
C/C finanziario v/so MF Servizi Editoriali	-	219.910	219.910
C/C finanziario v/so Tv Moda	8.400	9.400	1.000
C/C finanziario v/so Assinform	7.918	7.918	-
C/c finanziario vs MF DJ	390	390	-
C/c finanziario vs Class China	-	481.756	481.756
C/C finanziario v/so Class Meteo Service	827.506	827.506	-
	14.596.241	8.405.055	(6.191.186)

11) Crediti tributari

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Acconto IRES dell'esercizio	125.938	125.938	-
Acconto IRAP	112.737	112.737	-
Credito d'Imposta dipendenti Bonus	61	7.081	7.020
Altri credito v/erario	710.141	711.607	1.466
V/so Erario c/to IVA	497.449	939.709	442.260
Erario C/to Iva Pro-forma	247.450	213.885	(33.565)
TOTALE	1.693.776	2.110.957	417.181

Gli altri crediti tributari includono, tra l'altro, gli importi stanziati a fronte delle istanze di rimborso Irap anni 2007 e 2011.

12) Altri crediti

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Fornitori c/anticipi	139.983	139.983	-
Crediti v/so Case Editrici	687.979	698.755	10.776
Fornitori per Note Credito da Ricevere	11.978	16.253	4.275
Anticipi spese viaggi a dipendenti	33.706	34.667	961
Altri crediti	101.594	50.700	(50.894)
finanziamento a soci	90.000	140.000	50.000
Prestiti a terzi	91.325	91.325	-
Crediti vs Diana Bis	77.577	248.005	170.428
Crediti vs Class Editori Service	26.459	26.459	-
Crediti vs e-Class	49.665	49.865	200
Crediti vs MF Service	30.000	30.000	-
Crediti vs MF Dow jones	517	-	(517)
Crediti vs MF ClassInt Advertising	-	123	123
Crediti vs Milano finanza	20.800	20.800	-
Crediti per imposte vs controllate	2.235.069	3.128.344	893.275
Warrant valutati al fair value	945.389	405.169	(540.220)
Ratei attivi diversi	192.065	238.194	46.129
Risconto assicurazioni	17.306	17.115	(191)
Risconti affitti	14.440	21.500	7.060
Risconti attivi diversi	338.650	534.752	196.102
	5.104.502	5.892.009	787.507

La voce warrant valutati al fair value è interamente riferita ai Warrant Telesia ricevuti in occasione della quotazione della controllata Telesia Spa la cui iscrizione nell'attivo patrimoniale ha dato luogo inizialmente alla contabilizzazione di proventi finanziari per pari importo. Gli stessi hanno scadenza 28 giugno 2019 e vengono valutati al fair value in base alle quotazioni correnti di mercato.

13) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	€	2.716.653
Saldo al 31/12/2018	€	700.555
	€	(2.016.098)

Depositi bancari

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Carige	603.129	603.482	353
Cassa Risparmio Parma e Piacenza	1.904.307	-	(1.904.307)
Banca Popolare di Vicenza	8.009	92.134	84.125
C/C bancari oggetto di pignoramento	195.839	-	(195.839)
C/C postale	818	1.016	198
Cassa	426	14	(412)
Disponibilità per carte prepagate	4.125	3.909	(216)
	2.716.653	700.555	(2.016.098)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi contabili sono stati tutti riconciliati alla data del 31 dicembre 2018 con quelli esposti sugli estratti conto bancari.

PASSIVO

14) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	€	19.464.724
Saldo al 31/12/2018	€	23.015.871
	€	<u>3.551.147</u>

Voce	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2018
Capitale Sociale	29.377.982	11.407.500	-	40.785.482
Riserva sovrapr. azioni	55.253.756	3.638.992	(425.252)	58.467.496
Riserva legale	2.543.881	-	-	2.543.881
Riserva straordinaria	7.079.514	-	-	7.079.514
Movimentaz. Patrimon. IAS	(5.529.039)	-	(8.007)	(5.537.046)
Riserva Azioni proprie	(94.438)	-	-	(94.438)
Riserve da fair value stock option	278.707	-	-	278.707
Utili a nuovo	(57.895.441)	-	(11.550.198)	(69.445.639)
Totale	31.014.922	15.046.492	(11.983.457)	34.077.957
Risultato dell'esercizio	(11.550.198)	11.550.198	(11.062.086)	(11.062.086)
Patrimonio netto	19.464.724	26.596.690	(23.045.543)	23.015.871

Riguardo ai movimenti di patrimonio netto del periodo, si segnala che in data 12 aprile 2018 è avvenuta l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società dell'aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello Statuto Sociale e dell'art. 2343, primo comma secondo periodo, c.c., mediante emissione di n. 38.025.000 nuove azioni di categoria A da liberarsi in natura, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, c.c., mediante il conferimento di n. 9.750.000 azioni Gambero Rosso Spa (pari al 67,48% del capitale sociale). Il prezzo di emissione delle nuove azioni Class Editori è pari a euro 0,3957. A seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale mediante il Conferimento in Natura, il capitale sociale di Class Editori viene aumentato da euro 29.377.982,40 a euro 40.785.482,40 e risulta suddiviso in n. 135.931.608 azioni di categoria A e n. 20.000 azioni di categoria B, tutte senza indicazione del valore nominale ristabilendo pertanto una situazione di equilibrio patrimoniale ed annullando pertanto gli effetti previsti dall'art. 2446 c.c, riscontrati in sede di chiusura dell'esercizio 2017.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2018 a fronte delle attività legate all'aumento di capitale, pari al 31 dicembre 2018 a 425.252 euro.

È inoltre da segnalare che a seguito della variazione del principio IAS/IFRS 19, relativo al fondo TFR, che esclude la possibilità di contabilizzare gli utili e perdite attuariali con il metodo del corridoio, consentito fino a tutto il 2012, in data 01 gennaio 2013 è stata contabilizzata una riserva OCI negativa (inclusa nella voce riserva transizione IAS), per 187.406 euro, per lo storno dei risconti attivi contabilizzati al 31 dicembre 2012 pari a 73.481 euro, nonché utili a nuovo per 113.925 euro per annullare gli effetti negativi dell'attualizzazione sul conto economico dell'esercizio 2012. La contabilizzazione della componente attuariali sul TFR al 31 dicembre 2018 ha inoltre comportato un incremento della riserva OCI per 8.007. euro

Come si evince dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, il patrimonio netto risulta essere pari a euro 23.015.871, al di sotto del limite dei 2/3 del capitale sociale così come previsto dall'art 2446 del codice civile.

Il management ha pertanto intrapreso alcune iniziative volte a ripristinare i valori di patrimonio ad un livello coerente con i dettami del codice civile, in particolare:

- come meglio indicato nei fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2018, il 27 febbraio 2019 sono stati resi noti i risultati definitivi dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa da Class Editori sulla totalità delle azioni ordinarie di Gambero Rosso Spa, a seguito della quale Class Editori ha provveduto ad emettere 7.717.125 nuove azioni per un aumento di capitale complessivo di patrimonio pari euro 3.053.666,36 (di

cui euro 738.528,86 a titolo di riserva sovrapprezzo). Il capitale sociale di Class Editori è pertanto aumentato fin a euro 43.100.619,90;

- il Consiglio di amministrazione di Class Editori nella riunione del 19 marzo 2019 e in quella successiva del 23 aprile 2019, ha inoltre approvato all'unanimità la Relazione ai sensi dell'articolo 2441, comma 6 del codice civile, riguardante la proposta di aumento del capitale sociale per euro 5.000.000,00 da deliberarsi a valere sulla delega contenuta nell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello Statuto Sociale e dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile. L'operazione comporta l'emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A riservate alla società 5C Srl sottoscritte tramite pagamento in denaro per complessivi euro 5.000.000,00 (interamente imputati a Riserva Sovrapprezzo), con un prezzo di emissione per azione pari a euro 0,28, valore che risulta superiore di circa il 30% rispetto al prezzo medio registrato dal titolo Class Editori nei sei mesi precedenti (pari a 0,22 euro per azione).

Al termine delle sopra elencate operazioni il valore del patrimonio netto della società risulta essere superiore ai 2/3 del nuovo capitale sociale, facendo venir meno le previsioni dell'art. 2446 del Codice Civile.

Si segnala inoltre che nelle prossime settimane, molto probabilmente entro il 30 giugno 2019, si procederà all'ulteriore aumento del patrimonio netto della Società a seguito dell'operazione di conferimento di alcune delle partecipazioni nel capitale sociale di Class CNBC S.p.A. attualmente detenute dagli attuali soci di tale ultima società. Tale incremento sarà pari a circa 5 milioni di euro.

<i>Azioni</i>	<i>Numero</i>
Ordinarie	
- Categoria A	135.931.608
- Categoria B	20.000
Totale	135.951.608

Al 31 dicembre 2018 i titoli azionari in circolazione sono in totale n. 135.931.608.

La società detiene 170.616 azioni proprie, a fronte delle quali è iscritta una riserva negativa di patrimonio netto pari a 94.438 euro.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2018</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	55.253.756	3.638.992	(425.252)	58.467.496

Non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

	Capitale Sociale	Riserva sovrapp.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Trans. IAS	Ris. Stock Option	Riserva az. Proprie	Utile a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Valori al 31/12/2016	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.510.655)	278.707	(94.438)	(45.264.691)	(12.630.751)	27.574.698
Destinazione risultato								(12.630.751)	12.630.751	-
Attribuzione dividendi									-	-
Aumento Capitale Soc.	1.056.075	2.402.532			-				-	3.458.607
Altre variazioni:									-	-
G/c distribuzione azioni										-
Arrotondamenti								1		1
<i>Risultato netto del periodo</i>									(11.550.198)	(11.550.198)
<i>Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.</i>					(18.384)					(18.384)
Risultato complessivo del periodo					(18.384)				(11.550.198)	(11.568.582)
Valori al 31/12/2017	29.377.982	55.253.756	2.543.881	7.079.514	(5.529.039)	278.707	(94.438)	(57.895.441)	(11.550.198)	19.464.724
Destinazione risultato								(11.550.198)	11.550.198	-
Attribuzione dividendi									-	-
Aumento Capitale Soc.	11.407.500	3.638.992			-				-	15.046.492
Altre variazioni:									-	-
Arrotondamenti								-		-
<i>Risultato netto del periodo</i>									(11.062.086)	(11.062.086)
<i>Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.</i>		(425.252)			(8.007)					(433.259)
Risultato complessivo del periodo					(8.007)				(11.062.086)	(11.070.093)
Valori al 31/12/2018	40.785.482	58.467.496	2.543.881	7.079.514	(5.537.046)	278.707	(94.438)	(69.445.639)	(11.062.086)	23.015.871

La seguente tabella evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il Patrimonio Netto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	40.785.482		
Riserve di Capitale:			
Riserva sovrapprezzo azioni	58.467.496	A, B, C	58.467.496
Riserve di Utili:			
Riserva Legale	2.543.881	B	-
Altre riserve di utili	7.079.514	A, B, C	7.079.514
Utile/(Perdite) a nuovo	(69.445.639)	A, B, C	--
Riserva Fair Value Stock Option	278.707	A, B, C	278.707
Riserva Transizione IFRS	(5.537.046)	-	(5.537.046)
Totale			60.288.671

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti finanziari non correnti

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	2.467.279	-	(2.467.279)
Debito denaro caldo/anticipo fatture	46.937.906	-	(46.937.906)
Debiti verso società di leasing	25.685	-	(25.685)
Debiti verso banche per affidamenti	11.219.518	-	(11.219.518)
	60.650.388	-	(60.650.388)

Nel corso dell'esercizio 2016 è avvenuta la finalizzazione del processo di rifinanziamento delle linee di credito verso gli istituti di credito. Il rinnovo e quindi la stabilizzazione delle linee di credito ha previsto il rimborso entro il 2020 e tassi di interesse accordati pari al 2,5% con un significativo miglioramento rispetto ai tassi applicati in precedenza.

Da rilevare che rispetto al precedente esercizio, secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, sono stati riclassificati tutti i debiti finanziari della società tra i debiti finanziari correnti. Questo in quanto la conclusione della trattativa con gli istituti di credito per la rinegoziazione delle scadenze, funzionale alle iniziative previste dal nuovo piano industriale, è avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018.

16) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Saldo al 31/12/2017	€	373.430
Saldo al 31/12/2018	€	393.618
	€	20.188

La movimentazione del fondo dell'esercizio è la seguente:

Voce	Fondo al 31/12/2017	(Utilizzi) Trasferimenti	Accanto- namento	Oneri Finanziari	(Utili)/Perdite attualizzazione	Fondo al 31/12/2018
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Giornalisti	369.953	(13.204)	-	(1.000)	34.333	390.082
Impiegati	3.477	-	-	(9)	68	3.536
Totale	373.430	(13.204)	-	(1.009)	34.401	393.618

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

Si segnala che il valore della passività per TFR quantificata in ossequio alla legislazione sul lavoro e ai Principi Contabili Italiani, ammonta al 31 dicembre 2018 ad euro 371.770.

Avendo avuto la società, nel momento della riforma sul TFR un numero di dipendenti superiore alle 50 unità, a partire dal 1 gennaio 2007 versa le quote TFR maturate al Fondo Tesoreria INPS o ai fondi pensione.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2018:

Assunzioni Finanziarie:

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 31.12.2018	
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	-0,180%
	2	0,001%
	3	0,195%
	4	0,380%
	5	0,548%
	7	0,849%
	8	0,983%
	9	1,109%
	10	1,223%
	15	1,613%

Tasso di Inflazione	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	N.A.
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	100,00%

Assunzioni demografiche:

Età Massima di Collocamento a Riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SI 2017
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	7,30%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

<i>Analisi di sensitività</i>	Sensitivity	Nuovo DBO
<i>Tasso di Attualizzazione</i>	+0,50%	374.406
	-0,50%	414.448

<i>Informazioni Aggiuntive</i>	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Duration (in anni)	10,32

<i>Pagamenti previsti</i>	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Pagamenti previsti al 31.12.2019	31.258
Pagamenti previsti al 31.12.2020	28.542
Pagamenti previsti al 31.12.2021	26.040
Pagamenti previsti al 31.12.2022	23.736
Pagamenti previsti al 31.12.2023	21.616
Pagamenti previsti dall'1.01.2024 al 31.12.2028	76.005

PASSIVITA' CORRENTI

17) Debiti finanziari correnti

Saldo al 31/12/2017	€	6.122.821
Saldo al 31/12/2018	€	68.930.814
	€	62.807.993

Banca	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Intesasanpaolo	54.312	1.023.109	968.797
BNL	74.236	615.032	540.796
B.ca Pop. Bergamo-CV	21.406	316.472	295.066
Unicredit	133.252	2.049.440	1.916.188
Banco Popolare	28.331	1.174.007	1.145.676
Banca Popolare di Verona	58.204	1.744.930	1.686.726
Banca Popolare di Sondrio	59.168	815.719	756.551
Banca Pop. Di Milano	45.322	707.111	661.789
B.ca Pop. Vicenza	105.448	1.028.639	923.191
B.ca PoP Emilia Romagna	18.331	363.082	344.751
Cassa Risparmio Parma e Piacenza	-	162.746	162.746
Monte Paschi Siena	89.956	1.535.026	1.445.070
CARIGE	59.651	1.029.888	970.237
Debiti verso banche correnti	747.617	12.565.201	11.817.584
Debiti per finanziamento Stand By	3.065.603	48.887.989	45.822.386
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	165.610	2.632.889	2.467.279
Altri finanziamenti correnti	75.480	1.198.752	1.123.272
Debiti verso società di leasing	13.315	22.357	9.042
C/C finanziario v/so Lombard	16.002	8.646	(7.356)
C/C finanziario v/so PMF	-	1.402.589	1.402.589
C/C finanziario v/so Italia Oggi Editori	231.875	23.545	(208.330)
C/C finanziario v/so MF Conference	-	8.759	8.759
C/C finanziario v/so Milano Finanza Editori	-	254.970	254.970
C/C finanziario v/so Class Tv Service	4.994	-	(4.994)
C/C finanziario v/so DP Analisi Finanziaria	101.295	101.311	16
C/C finanziario v/so PMF	1.140.754	-	(1.140.754)
C/C Finanziario v/so MF Conference	20.879	-	(20.879)
C/C finanziario v/so Country Class	-	28.013	28.013
C/C finanziario v/so E-Class	-	990.894	990.894
C/C finanziario v/so Class Digital Service	3.781	6.382	2.601
C/C finanziario v/so Classpi	-	(2)	(2)
C/C finanziario v/so Campus	535.616	798.519	262.903
Debiti finanziari correnti	5.375.204	56.365.613	50.990.409
Totale debiti finanziari	6.122.821	68.930.814	62.807.993

Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. L'incremento dei debiti finanziari correnti rispetto al dato al 31 dicembre 2017 si deve a quanto esposto al precedente punto 15) sui debiti finanziari non correnti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione sulla gestione nel paragrafo di commento alla posizione finanziaria netta.

18) Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2017	€	61.296.583
Saldo al 31/12/2018	€	54.996.073
	€	(6.300.510)

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Fornitori terzi	5.961.480	6.207.657	246.177
Fatture da ricevere	6.616.791	6.267.547	(349.244)
Clienti c/to Anticipi	(1.541)	(1.541)	-
V/so controllate	48.647.042	39.852.250	(8.794.792)
V/so collegate	72.811	2.670.160	2.597.349
	61.296.583	54.996.073	(6.300.510)

Si forniscono i dati di dettaglio circa i debiti commerciali verso società controllate e collegate.

Debiti verso controllate

Società	Debiti commerciali	Fatt. da ricevere Note Cr. emettere	Totale al 31/12/2018
Milano Finanza Edit.	3.728.824	13.582.741	17.311.565
Tv Moda	22.570	13.142	35.712
Global Finance	731.786	10.482	742.268
CCeC Class China	6.901	330.000	336.901
MF Dow Jones	89.284	177.500	266.784
Class tv Service	-	461	461
Class Digital Service	-	120	120
PMF	312.807	43.215	356.022
MF Service	-	10.186	10.186
Class CNBC	-	94.563	94.563
Edis	3.889.559	-	3.889.559
Lombard Editori	920.503	721	921.224
Campus Editori	198.474	17.762	216.236
Classpi	426.680	4.623.687	5.050.367
E-Class	380.640	1.189.832	1.570.472
Telesia	63	-	63
MF servizi Editoriali	4.925.870	-	4.925.870
WeClass	531	1	532
Class Meteo Service	-	300.000	300.000
Country Class	1.224.725	552.661	1.777.386
MF Conference	1.995	321	2.316
Class Servizi televisivi	2.030.531	13.112	2.043.643
	18.891.743	20.960.507	39.852.250

Debiti verso collegate

Società	Debiti commerciali	Fatt.ricev N.cr. emett.	Totale al 31/12/2018
Italia Oggi Editori - Erinne	2.359.650	310.370	2.670.020
Class Roma	140	-	140
	2.359.790	310.370	2.670.160

19) Debiti tributari

La voce accoglie le passività per imposte.

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
IRPEF per ritenute dipendenti	113.015	264.452	151.437
IRPEF per ritenute autonomi/Co.Co.Co	132.383	147.119	14.736
IRPEF su TFR	23.930	38.364	14.434
	269.328	449.935	180.607

La voce debiti per ritenute sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della Società, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2018. Nel corso del 2018 sono stati regolarizzati gli scaduti relativi all'anno precedente mentre la regolarizzazione dei debiti scaduti a fine 2018 avverrà entro i termini di legge nell'esercizio in corso.

20) Altri debiti

La voce comprende i seguenti importi.

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
V/so Inps x coll.	586	-	(586)
V/so Casagit	3.684	4.299	615
Enpals	138	-	(138)
V/so altri enti previdenziali	30.217	106.053	75.836
Debiti v/so azionisti x dividendi	18.141	18.141	-
V/so dipendenti e collaboratori	79.109	77.507	(1.602)
Per acquisto partecipazioni	196.670	196.670	-
Debiti Infragruppo da Consolidato Fiscale	646.789	394.530	(252.259)
Altri debiti infragruppo	30.057	30.730	673
Altri debiti	78.531	78.531	-
Rateo 14.ma	10.551	11.282	731
Rateo ferie maturate	90.696	133.965	43.269
Rese da pervenire	1.206.270	1.108.783	(97.487)
Ratei Passivi Diversi	34.870	176.888	142.018
Risconto abbonamenti	66.729	50.114	(16.615)
	2.493.038	2.387.493	(105.545)

21) Conti d'ordine

Fideiussioni prestate – comprendono fidejussioni per euro 60.000 prestate per nostro conto dalla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino a favore dell'Intendenza di Finanza relativamente ad altrettanti concorsi a premio per lettori e abbonati. Comprendono inoltre fideiussioni ricevute da BNL per euro 275.733 nonché la somma di 584.986 euro costituita come deposito in pegno a garanzia dell'adempimento del rimborso di un prestito della controllata Assinform.

Nostri beni presso terzi – la voce comprende il valore della carta per euro 52.427 in deposito presso gli stampatori, macchinari e merce per 30.075.

CONTO ECONOMICO

RICAVI OPERATIVI

22) Ricavi e altri proventi

Saldo al 31/12/2017	€	15.071.293
Saldo al 31/12/2018	€	14.720.293
	€	<u>(351.000)</u>

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Pubblicazioni	98.550	104.652	6.102
Pubblicità e sponsorizzazioni	5.342.144	5.021.432	(320.712)
Vendita copie	6.973	7.256	283
Vendita servizi internet	100.666	122.192	21.526
Vendita abbonamenti	50.397	33.333	(17.064)
Libri e Volumi	24.935	17.965	(6.970)
Ricavi vendita Servizi TV Corporate	36.264	19.280	(16.984)
Ricavi vendita merci Classpi	58.343	51.938	(6.405)
Sconti e abbuoni	89	306	217
Altri ricavi dell'attività	156.500	197.154	40.654
	5.874.861	5.575.508	(299.353)

Altri proventi

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Vendita carta	61.230	59.492	(1.738)
Contributi e sovvenzioni statali	135.823	132.793	(3.030)
Recupero costi	24.105	1.311	(22.794)
Recupero costi soc. del gruppo	374.241	476.158	101.917
Prestazioni servizi a soc. del gruppo	8.532.271	8.397.058	(135.213)
Altri ricavi e proventi	68.762	77.973	9.211
	9.196.432	9.144.785	(51.647)

I ricavi operativi della società risultano sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio. La riduzione complessiva di circa 351 mila euro è attribuibile ai minori ricavi pubblicitari del periodo.

COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2017	€	23.891.001
Saldo al 31/12/2018	€	21.610.881
	€	(2.280.120)

I costi operativi segnano a una forte contrazione, passando da 23,89 milioni di euro a 21,62 milioni di euro. Tale riduzione è principalmente attribuibile alla riduzione dei costi per servizi per effetto delle manovre di risparmio intraprese negli ultimi esercizi dalla società.

23) Costi per acquisti

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Acquisto carta	179.455	154.234	(25.221)
Acq. Merci Classshop	89.843	82.981	(6.862)
Acquisto altre merci	11.105	66	(11.039)
Acquisto cancelleria e stampati	20.927	19.485	(1.442)
Sconti e arrotondamenti	-	21	21
Acq. Beni costo < a 516 euro	10.112	468	(9.644)
variazione delle rimanenze	22.189	(5.406)	(27.595)
	333.631	251.849	(81.782)

24) Costi per servizi

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Costi di produzione	3.965.132	3.946.269	(18.863)
Costi redazionali	201.964	91.329	(110.635)
Costi pubblicità/promozionali	1.164.305	666.216	(498.089)
Costi marketing e commerciali	4.654.037	4.542.380	(111.657)
Costi di distribuzione	107.278	53.343	(53.935)
Prestazioni di servizi da consociate	4.554.888	4.690.621	135.733
Consulenze fiscali e spese notarili	1.741.161	1.405.950	(335.211)
Spese di rappresentanza	26.483	8.819	(17.664)
godimento beni di terzi	2.920.166	1.761.494	(1.158.672)
Acq. Abb.ti e copie da soc. del gruppo	30.112	-	(30.112)
Altre prestazioni di servizi	125.902	127.589	1.687
Spese generali	2.189.713	2.118.790	(70.923)
Manutenzioni	373.652	124.167	(249.485)
	22.054.793	19.536.967	(2.517.826)

25) Costi per il personale

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Costi retribuzioni	620.755	796.288	175.533
Costi contributi	180.010	222.736	42.726
Adeguamento attualizzazione TFR	29.252	38.343	9.091
Spese varie personale	56.355	47.485	(8.870)
	886.372	1.104.852	218.480

La voce comprende i costi per il personale dipendente determinati secondo le leggi e contratti collettivi vigenti.

26) Altri costi operativi

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Emolumenti organi societari	127.975	131.975	4.000
Altre imposte	80.078	72.110	(7.968)
Sanzioni	6.338	5.848	(490)
Spese da recuperare da terzi	563	563	-
Spese da recuperare infragruppo	374.241	476.158	101.917
Altre spese	27.010	30.559	3.549
	616.205	717.213	101.008

27) Proventi e oneri non ordinari

La voce riporta il risultato della gestione straordinaria evidenziandone le relative partite. Il dettaglio è il seguente:

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Sopravvenienze attive	91.632	68.856	(22.776)
Plusvalenze e rivalutazioni	379.986	512	(379.474)
Totale proventi non ordinari	471.618	69.368	(402.250)
Sopravvenienze passive	3.051.949	1.168.111	(1.883.838)
Minusvalenze	40.000	-	(40.000)
Perdite su crediti	-	-	-
Refusione danni e transazioni varie	84.190	3.680	(80.510)
Totale oneri non ordinari	3.176.139	1.171.791	(2.004.348)
Proventi/(Oneri) non ordinari netti	(2.704.521)	(1.102.423)	1.602.098

Le sopravvenienze passive del periodo includono gli effetti di rinunce a crediti commerciali operate da Class Editori a beneficio di società controllate al fine di dotare le stesse di maggiori mezzi patrimoniali, per un valore complessivo di 810 mila euro. Il corrispondente ammontare del 2017 era pari a 2,12 milioni di euro.

28) Ammortamenti e svalutazioni

La voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole precedenti. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	385.944	321.045	(64.899)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	384.274	327.028	(57.246)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	22.353	420.299	397.946
Rivalutazione Partecipazioni	(1.444.289)	-	1.444.289
Svalutazione Partecipazioni	132.033	-	(132.033)
	(519.685)	1.068.372	1.588.057

Circa la natura e l'analisi degli importi esposti in tabella si rimanda alle relative note incluse a commento delle poste di stato patrimoniale.

29) Proventi e oneri finanziari netti

Saldo al 31/12/2017	€	319.280
Saldo al 31/12/2018	€	(1.982.483)
	€	(2.301.763)

Altri proventi finanziari

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Interessi bancari e postali	1	181	180
Interessi da altri crediti	10.467	10.473	6
Interessi da Yachting	384	641	257
Interessi da Diana Bis	29.911	5.589	(24.322)
Interessi da Euroclass	17.766	19.974	2.208
Interessi da MF Serv.Editoriali	50.591	3.381	(47.210)
Interessi da Class Tv service	6.008	-	(6.008)
Utili su cambi	82.167	13.607	(68.560)
Proventi finanziari da fair value warrant	945.389	-	(945.389)
Proventi finanziari IAS	391	1.009	618
Altri Proventi	240.887	50.561	(190.326)
	1.383.962	105.416	(1.278.546)
Interessi da Class China	8.008	11.585	3.577
Interessi da Assinform	-	198	198
Interessi da Classpi	18.615	-	(18.615)
Interessi da Class Cnbc	221.817	93.224	(128.593)
Interessi da Country	13.715	696	(13.019)
Interessi da Mifi Service	348.529	103.691	(244.838)
Interessi da WeClass	37	37	-
Interessi da Edis	12.301	392	(11.909)
Interessi da Tv Moda	-	212	212
Interessi da Class Digital	11	-	(11)
Interessi da New Satellite	2.255	2.255	-
Interessi da E-Class	3.122	-	(3.122)
Interessi da Class Servizi televisivi	7.425	1.117	(6.308)
Interessi da CFN CNBC	8.984	10.007	1.023
Interessi da Milano Finanza	15.035	14.259	(776)
Interessi da Radio Classica	105.363	74.324	(31.039)
	765.217	311.997	(453.220)
Interessi da Class Roma	-	-	-
	-	-	-
Totale Proventi Finanziari	2.149.179	417.413	(1.731.766)

Interessi e altri oneri finanziari

Voce	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Interessi da E-Class	-	1.134	1.134
Interessi da Tv Moda	16	-	(16)
Interessi da MF Conference	502	321	(181)
Interessi da Lombard	380	290	(90)
Interessi da Campus	19.259	17.762	(1.497)
Interessi da Class Tv Service	-	441	441
Interessi da Classpi	-	20.130	20.130
Interessi da Italia Oggi	535	3.285	2.750
Interessi da Class Digital Service	-	98	98
Interessi da PMF News	80.937	15.793	(65.144)
	101.629	59.254	(42.375)
Interessi passivi bancari	284.434	263.124	(21.310)
Interessi passivi v/so fornitori	338	27.068	26.730
Interessi passivi su fin. stand-by	1.252.178	1.292.826	40.648
Interessi passivi su finanziamenti	65.822	64.787	(1.035)
Spese e commissioni bancarie	115.391	106.232	(9.159)
Gestione Home Banking	-	-	-
Perdite su cambi	6.839	46.380	39.541
Oneri finanziari da fair value warrant	-	540.220	540.220
Altri oneri finanziari	3.268	5	(3.263)
	1.728.270	2.340.642	612.372
Totale oneri finanziari	1.829.899	2.399.896	569.997
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	319.280	(1.982.483)	(2.301.763)

L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto al precedente esercizio si deve pressoché interamente alla valutazione al fair value dei warrant detenuti nella società Telesia. Mentre nel precedente esercizio sono stati registrati proventi finanziari per 945 mila euro, nell'esercizio 2018 l'adeguamento al fair value di tali titoli ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per 540 mila euro.

30) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	€	(864.934)
Saldo al 31/12/2018	€	(18.220)
	€	(846.714)

La Società non presenta costi per imposte correnti nell'esercizio. Il saldo pari a 18.220 euro è interamente relativo alla chiusura di crediti per imposte anticipate su differenze temporanee emerse in precedenti esercizi. La Società ha ritenuto, così come nei quattro ultimi esercizi, di non contabilizzare ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES maturate nell'esercizio.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La tabella che segue risponde a tale esigenza:

	Valori al 31/12/2017			Valori al 31/12/2018		
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato
Aliquota Ires fino al 2015	27.50%			27.50%		
Aliquota applicata (IRAP)	3.90%			3.90%		
Aliquota Ires dal 2015	24.00%			24.00%		
Aumento (diminuzione) del fondo imposte differite						
Imposte anticipate/differite:						
Compensi CDA	(123.141)	30.354	-	(123.141)	30.354	-
Fondi per rischi ed oneri	26.856	(6.445)	-	26.856	(6.445)	-
Storno studi e progetti (IAS)	-	-	(42)	-	-	-
Attualizzazione crediti (IAS)	(27.531)	6.607	-	(27.531)	6.607	-
Spese manutenzione	(14.099)	3.934	458	(14.099)	3.934	-
Differenze Fondo TFR (IAS)	87.112	(20.907)	625	87.112	(20.907)	-
Cambio merce al fair value (IAS)	115.258	(32.157)	-	115.258	(32.157)	-
Differenze ammort. Testate Edit. (IAS)	1.899.940	(530.083)	(44.479)	2.059.362	(574.562)	(44.479)
Differenze ammort. Software (IAS)	78.350	(21.860)	12.816	-	-	21.860
Differenze ammort. migliorie (IAS)	1.051	(293)	1.159	-	-	293
Differenze ammort. impianti (IAS)	11.699	(3.264)	35	10.424	(2.908)	356
Differenze ammort. altre mat. (IAS)	4.812	(1.343)	495	(8.628)	2.407	3.750
Anticipate su interessi passivi eccedenti	(2.540.879)	609.811	-	(2.540.879)	609.811	-
Fondo Svalutazione crediti tassato	(279.796)	67.151	-	(279.796)	67.151	-
Beneficio ACE non utilizzato	(769.611)	184.707	-	(769.611)	184.707	-
Totale imposte anticipate/(differite)		286.211	(28.934)		267.991	(18.220)
Sul risultato d'esercizio		(28.934)			(18.220)	
Sul Patrimonio Netto Iniziale		294.019			265.085	
Sul Patrimonio Netto Finale		265.085			246.865	

Si segnala inoltre che la Società aderisce al regime di liquidazione dell'Iva di Gruppo della controllante Class Editori.

Attività di direzione e coordinamento

Si evidenzia che Class Editori Spa esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti società:

- Milano Finanza Editori Spa
- MF Servizi Editoriali Srl
- MF Editori Srl
- E-Class Spa
- Class Digital Service Srl
- Class TV Service Srl
- Class CNBC Spa
- PMF News Editori Spa
- Campus Editori Srl
- Lombard Editori Srl
- MF Service Srl
- MF Conference Srl
- Edis Srl
- DP Analisi Finanziaria Srl in liquidazione
- Radio Classica Srl
- Country Class Editori Srl
- Telesia Spa
- MF Dow Jones News Srl
- Weclass Srl
- Assinform/Dal Cin Editore Srl
- Class Meteo Srl in liquidazione
- TV Moda Srl
- Class Servizi Televisivi Srl
- Class Pubblicità Spa
- New Satellite Radio Srl
- CCeC Class China eCommerce Srl

31) *Fair value delle attività e passività finanziarie*

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto tra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2018 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	700.555	700.555
Crediti commerciali	51.337.499	49.090.399
Altre partecipazioni e titoli	66.758.305	66.758.305
Crediti Finanziari	9.803.815	9.083.815
Altri crediti	23.031.679	23.031.679
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	7.477.624	7.477.624
- a tasso variabile	48.887.989	48.887.989
Debiti commerciali	54.996.073	54.996.073
Altri debiti	2.837.428	2.837.428
Debiti verso banche e altri	12.565.201	12.565.201

32) *Informativa di settore*

L'informativa di settore è stata predisposta in accordo con lo IAS 14.

La società opera nel settore dell'editoria.

Non si ritiene pertanto significativa la produzione in questo contesto dell'informativa settoriale richiesta dagli IAS/IFRS

33) *Controversie e passività potenziali*

Oltre ai tipici contenziosi riguardante l'attività giornalistica relativi a cause per diffamazione a mezzo stampa che in genere si chiudono con esborsi scarsamente rilevanti rispetto alle iniziali richieste delle controparti, è da segnalare che è in essere un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007 in virtù del quale l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 0,4 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della società, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la collegata Italia Oggi, la Corte d'Appello di Roma, nell'aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/10, inizialmente sfavorevole alla società, per la quale l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società discostandosi dalle pronunce favorevoli su analoghe fattispecie intervenute nei contenziosi che coinvolgono Italia Oggi e Milano Finanza Editori. Class Editori ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Nel mese di dicembre 2016 è stata inoltre depositata sentenza della Corte d'Appello di Roma che riforma parzialmente la sentenza di primo grado riguardante gli stage e i rapporti di lavoro autonomo riconoscendo,

in alcuni specifici casi, all'Inpgi il diritto ai contributi. La società ha proposto ricorso in Cassazione nel mese di giugno 2017.

34) Rapporti con Parti correlate

A seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Una versione aggiornata della Procedura per le operazioni con parti correlate è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 15 maggio 2018. Versione entrata in vigore il 16 maggio 2018 in sostituzione della precedente procedura adottata dal consiglio di amministrazione del 1 settembre 2014. La nuova procedura, ex articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito Internet della società.

Circa i rapporti con imprese controllate e collegate, si precisa che alcune di queste sono legate con la società da rapporti di natura finanziaria e commerciale, riguardanti anche il riaddebito di costi operativi e l'accredito di parte dei ricavi frutto del contratto di concessione pubblicitaria. I rapporti di natura finanziaria con le imprese controllate e collegate sono avvenuti a tassi di mercato.

Rispetto al precedente esercizio si registra l'interruzione, datata fine ottobre 2017, dei contratti di locazione e di facility management con la società CIA (Compagnia Immobiliare Azionaria Spa).

È in essere un finanziamento di originarie euro 550.000 alla Soc. Case Editori Srl, regolato a tassi di mercato. I rapporti con parti correlate di natura commerciale e finanziaria sono regolati alle medesime condizioni applicate ai fornitori e ai clienti.

Si riporta di seguito, anche in adempimento alla comunicazione Consob (n. 15 del 17 dicembre 2008), il dettaglio delle operazioni tra parti correlate al 31 dicembre 2018:

Gruppo Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA), controllata da Compagnie Fonciere du Vin, società nata da operazione di scissione parziale proporzionale effettuata da Euroclass Multimedia Holding:

- contratti (passivi) di service per la fornitura di prestazioni di natura logistica e di consulenza per la gestione degli immobili presso i quali il gruppo Class svolge la propria attività;
- contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti gli eventuali progetti di investimento finanziario e immobiliare.

Controllante Euroclass Multimedia Holding S.A.

Da segnalare che nel corso del mese di dicembre 2014, Class Editori ha concesso alla controllante Euroclass un finanziamento a revoca, il cui saldo a fine esercizio 2018 è pari a 353 mila euro, remunerato a condizioni di mercato. Sullo stesso nel periodo sono maturati interessi attivi per complessivi 20 mila euro.

Altre operazioni con parti correlate del periodo

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate significative effettuate nel periodo.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

€uro/000	31/12/2017	31/12/18
<u>Rapporti Patrimoniali</u>		
Crediti commerciali non correnti vs. T-Pro Software Srl	3.183	2.981

Crediti commerciali vs Pegaso	5	5
Crediti commerciali vs Domini di Castellare	51	--
Crediti non correnti vs CIA	2.000	2.000
Crediti verso Case Editori per finanziamenti	688	699
Crediti vs. Gruppo CIA per merci/servizi	3.720	2.538
Crediti vs. Euroclass per finanziamento	325	353
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento	43	67
Crediti vs. CHTV Global	749	749
Crediti vs. altre società gruppo CIA per finanziamento	224	--
Crediti vs. CHTV Global per finanziamento	70	70
Crediti vs. Marmora Srl	10	10
Debiti commerciali vs. Domini di Castellare	(5)	--
Debiti vs. Gruppo CIA per affitti, facility e servizi	(4.622)	(3.005)

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti dell'esercizio con le parti correlate:

<i>€uro/000</i>	31/12/17	31/12/18
<u>Rapporti Economici</u>		
Ricavi per servizi amministrativi e consulenza vs. Gruppo CIA	150	50
Ricavi per pubblicità vs. Domini di Castellare	40	--
Interessi attivi vs. Euroclass	18	20
Interessi attivi vs. Diana Bis	30	--
Interessi attivi vs. Case Editori	10	10
Costi di locazione da CIA	(1.003)	--
Costi di locazione da Diana Bis	(728)	--
Costi per servizi di facility da CIA	(442)	(120)
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi	(8)	(1)
Oneri sopravvenienze passive per saldo e stralcio vs. CIA	(694)	--

35) Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2018 presenta un saldo a credito pari a 939.709 euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2016-2018, Class Editori Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano

i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

36) Accordi fuori bilancio

In accordo con il disposto dell'art. 2427, 22-ter), si precisa che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano determinare rischi o benefici significativi.

37) Informativa in materia di privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato efficace il Regolamento Ue 2016/679 sulla protezione dei dati personali. Peraltro solo il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 101/2018, di armonizzazione dell'ordinamento italiano al quadro europeo. Atteso altresì quanto disposto dall'articolo 22, comma 13, del d.lgs. 101/2018, il Gruppo ha intrapreso le azioni necessarie per adeguarsi alla normativa vigente, tra le quali la nomina del Data Protection Officer e la revisione degli atti di informazione agli interessati e dei modelli contrattuali con i responsabili esterni del trattamento da parte delle società appartenenti al Gruppo Class.

38) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Società nel corso del 2017.

39) Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40) Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel 'Registro Aiuti di Stato' i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha beneficiato di contributi indiretti nella forma di agevolazioni tariffarie su spese telefoniche di competenza pari a 133 mila euro (97 mila euro nell'esercizio 2017) così come previsto per le imprese editrici dall'art. 28 della legge 5 agosto 1981, n. 416.

La società non ha incassato nel corso del 2018 contributi diretti all'editoria.

41) Eventi successivi

Il 14 e 15 gennaio 2019 si è tenuto il Consiglio di amministrazione di Class Editori, in cui è stato approvato un aggiornamento del Piano Industriale (le cui linee guida erano state approvate in data 26 giugno 2018, con una declinazione delle assunzioni per singola società del Gruppo approvate in data 23 agosto 2018). Il Consiglio è stato altresì informato circa l'andamento delle negoziazioni con le banche finanziatrici del Gruppo per il riscadenziamento del debito esistente e la revisione del covenant finanziario (la "Nuova Manovra Finanziaria"), avviate nel giugno del 2018, come già comunicato al mercato da ultimo in data 27 settembre 2018 in occasione dell'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno. In data 7 maggio 2019 si è concluso positivamente il processo di firma dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso e riduzione degli affidamenti verso le società del gruppo Class con il pagamento di rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 con ultima rata prevista il 31 dicembre 2024; è inoltre stabilito il mantenimento delle condizioni economiche precedentemente applicate, tra cui, in particolare, il tasso di interesse al 2,5% su base annua.

Il 1 febbraio 2019 Class Editori ha ricevuto da Consob il provvedimento prot. 0055922/19 che ha deliberato l'approvazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie di categoria A di Class Editori finalizzata allo scambio tra dette azioni ed azioni di Gambero Rosso Spa. e

all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa, di massime n 56.351.100 azioni ordinarie di categoria A di Class Editori rivenienti dagli aumenti di capitale funzionali all'integrazione aziendale con il Gruppo Gambero Rosso. Il periodo in cui è possibile aderire all'Offerta di Scambio è decorso dal giorno 4 febbraio 2019 e terminato il giorno 22 febbraio 2019.

Il 27 febbraio 2019 sono stati resi noti i risultati definitivi dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa da Class Editori sulla totalità delle azioni ordinarie di Gambero Rosso Spa, escluse le azioni già detenute da Class Editori stessa. Sulla base di quanto comunicato da Equita SIM Spa, intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, risultano essere state portate in adesione all'OPS n. 1.978.750 Azioni Gambero Rosso, complessivamente rappresentative del 13,69% del capitale sociale dell'Emittente e del 42,11% della totalità delle Azioni Gambero Rosso oggetto dell'OPS. Il controvalore complessivo delle Azioni Gambero Rosso portate in adesione all'OPS è pari a 7.717.125 Azioni Class Editori di nuova emissione, per un aumento di capitale complessivo pari euro 3.053.666,36 (di cui euro 738.528,86 a titolo di riserva sovrapprezzo). Il capitale sociale di Class Editori passa pertanto a euro 43.100.619,90. A seguito dell'OPS la quota di possesso di Class Editori in Gambero Rosso passa dal 67,48% all'81,17% del capitale sociale.

Il Consiglio di amministrazione di Class Editori nelle riunioni del 19 marzo 2019 e del 23 aprile 2019, ha approvato all'unanimità la Relazione ai sensi dell'articolo 2441, comma 6 del codice civile, riguardante la proposta di aumento del capitale sociale per euro 5.000.000,00 da deliberarsi a valere sulla delega contenuta nell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello Statuto Sociale e dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile. L'operazione prevede l'emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A riservate alla società C5 Srl da liberarsi tramite pagamento in denaro per complessivi euro 5.000.000,00 con un prezzo di emissione per azione pari a euro 0,28. Le Nuove Azioni Class porteranno il totale delle azioni di Class Editori a n. 161.525.876 con la quota assegnata alla Società C5 Srl che sarà pari all'11,06% del capitale sociale post aumento. L'operazione nasce in coerenza con il nuovo piano industriale 2018-2021 del Gruppo Class Editori approvato in data 23 agosto 2018 (e da ultimo modificato in data 15 gennaio 2019), che prevede l'apporto di 5 milioni di euro anche nell'ambito dell'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario con gli Istituti di Credito finanziatori del Gruppo. L'aumento di capitale è quindi volto ad assicurare all'Emittente parte delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti previsti dal Piano Industriale e al finanziamento della crescita delle nuove attività in programma. La società C5 Srl svolge attività nel medesimo settore in cui opera la Società, con attività sinergiche e strategiche per il Gruppo Class e ha manifestato la volontà di effettuare tale aumento di capitale per cassa al fine di diventare azionista della Società, determinando il rafforzamento finanziario e patrimoniale in aderenza all'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario con gli Istituti di Credito finanziatori del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi dato mandato al Presidente, al Vicepresidente e Amministratore delegato e al co-Amministratore delegato, anche disgiuntamente tra loro, di convocare, non appena la documentazione necessaria sarà disponibile, la riunione del Consiglio di Amministrazione con all'ordine del giorno, inter alia: (a) l'aumento del capitale sociale – a valere sulla delega di cui all'art. 6 n. 1 (a) dello statuto sociale - ex articolo 2441, comma 5 del codice civile, mediante emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A di Class Editori, riservato alla società C5 Srl, da liberarsi tramite pagamento in denaro per complessivi Euro 5.000.000,00 con un prezzo di emissione per azione pari a Euro 0,28. Tale valore è superiore di circa il 30% al prezzo medio registrato dal titolo Class Editori negli ultimi sei mesi (pari a 0,22 euro per azione).

Dal 28 al 30 marzo la Fabbrica del Vapore a Milano si è trasformata nel laboratorio internazionale del Marketing, grazie alla terza edizione del Milano Marketing Festival organizzato da Class Editori con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia e che si è confermato come un consolidato punto di riferimento per il confronto e l'approfondimento delle tematiche più innovative legate al marketing e alla comunicazione.

Dal primo al 5 aprile si è svolta la prima edizione di Milano Capitali, manifestazione organizzata da Class Editori con il patrocinio del Comune di Milano, Borsa Italiana e le principali Associazioni del mondo delle professioni della gestione del denaro, allo scopo di promuovere il ruolo di Milano come capitale della finanza per lo sviluppo. La manifestazione ha preso il via con l'esposizione al centro della Galleria Vittorio Emanuele di un'opera dello scultore Francesco Messina che raffigura un toro, simbolo della finanza dinamica e positiva. Il toro è stato esposto al centro dell'esda della Galleria Vittorio Emanuele per l'intera durata della kermesse, che si è sviluppata come Fuorisalone del concomitante Salone del Risparmio.

Il 12 aprile si è svolta la prima edizione del Milano agrifood & travel global summit, organizzato da Class Editori e Gambero Rosso, primo evento in cui i due settori sono stati analizzati insieme, come realtà combinata d'eccellenza che distingue il Made in Italy nel mondo. "Il nuovo Grand Tour d'Italia" è stato il titolo del Summit, a cui ha partecipato il ministro dell'agricoltura e del turismo Gian Marco Centinaio e numerosi protagonisti delle associazioni e dell'impresa privata, con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso il buon cibo e il vino, il ben vivere, l'ospitalità d'eccellenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la discesa del Pil registrata alla fine del 2018, il contesto economico nazionale non offre ancora segnali di miglioramento. La crescita dei ricavi della Casa editrice avviene in un contesto di mercato che continua a mostrare perdite di fatturato. Peraltro, non è ancora valutabile il completo dispiegarsi dell'effetto positivo derivante dall'entrata in vigore della misura prevista nel D.L. 50/17 riguardante la concessione di un credito di imposta dal 75% al 90% del valore degli investimenti incrementali in campagne pubblicitarie su carta stampata e tv locali, effettuati da imprese e professionisti. Per questo, oltre ai programmi di sviluppo previsti nel Piano, la Casa editrice prosegue la propria strategia di contenimento dei costi riguardanti tutti i settori e tutte le voci (dagli affitti passivi, alla abolizione di contratti di outsourcing tecnologico per Class Cnbc e per i servizi digitali alle banche). Prosegue anche la semplificazione della struttura societaria. Sul fronte dei ricavi, la Casa editrice ha avviato una serie di progetti diretti all'incremento della propria quota di mercato della pubblicità digitale, e un particolare sviluppo dei ricavi è previsto per la GO TV Telesia. Tutto ciò, unito alla prosecuzione degli eventi e iniziative speciali e ripetibili anche negli anni a venire (in totale 200 eventi e iniziative già programmate e quantificate nei ricavi attesi), e la realizzazione delle piattaforme descritte in precedenza (in particolare quella con Xinhua News Agency per la New Silk Road) per l'incontro fra aziende e investitori, tutto fa ritenere ragionevole la previsione di un miglioramento dei risultati di gestione.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	77.375
Collegio sindacale	54.600

In conformità all'art. 149-duodices del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2017 distinti per tipologia di servizio:

<i>€uro</i>	Esercizio 2018
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2018	19.500
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	11.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2018	25.000
Totale revisione contabile	55.500
Altri servizi di attestazione	216.000
Totale costi Società di Revisione	271.500

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Note,

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-
ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e
successive modifiche e integrazioni***

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Lucherini in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2018.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2019

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Daniele Lucherini